



COMUNE DI FABRIANO
PROVINCIA DI ANCONA

***RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2014***

In ottemperanza a previsto dall'art. 151 del D.Lgs. 267/00, al rendiconto della gestione deve essere allegata la relazione dell'organo esecutivo con la quale la Giunta Comunale esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Nella relazione sono altresì evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche nonché gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni motivando le cause che li hanno determinati (art.231 D.Lgs. 267/00).

Il rendiconto della gestione 2014 nel conto del bilancio dimostra un avanzo di amministrazione di € 1.944.777,53 e presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa all'01/01/2014	€ 3.386.644,25
-------------------------------	----------------

RISCOSSIONI

In c/Residui	€ 5.004.867,60	
In c/Competenza	€ <u>27.155.809,13</u>	€ 32.160.676,73

TOTALE RISCOSSIONI	a) € 35.547.320,98
--------------------	--------------------

PAGAMENTI

In c/Residui	€ 7.140.056,66
In c/Competenza	€ 24.459.929,83

TOTALE PAGAMENTI	b) € 31.599.986,49
------------------	--------------------

Fondo di cassa al 31/12/2014	c (a-b) € 3.947.334,49
------------------------------	------------------------

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2014

Differenza	d) € 3.947.334,49
------------	-------------------

RESIDUI ATTIVI

Dai Residui	€ 10.854.596,45	
Dalla Competenza	€ 4.790.748,90	e) € 15.645.345,35

TOTALE ATTIVO	(d+e) € 19.592.679,84
---------------	-----------------------

RESIDUI PASSIVI

Dai residui	€ 11.382.230,16
Dalla Competenza	€ 6.265.672,15

TOTALE PASSIVO € **17.647.902,31**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014 € **1.944.777,53**

tale risultato di amministrazione è così distinto:

- Fondi vincolati	€ 0,00
- Fondi vincolati per spese investimento	€ 0,00
- Fondi non vincolati	€ 1.944.777,53
TOTALE	€ 1.944.777,53

In sede di rendiconto anno 2014, il riaccertamento dei residui è stato fatto sia seguendo le vecchie regole del TUEL, sia in funzione del riaccertamento straordinario previsto dall'art. 3, c. 7 del D.Lgs 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, finalizzato ad applicare alla gestione dei residui, il principio della competenza finanziaria "rafforzata", che prevede che entrate e spese siano accertate ed impegnate in contabilità al momento del perfezionamento delle sottostanti obbligazioni, ma imputate in bilancio alla loro scadenza/esigibilità.

Con il riaccertamento straordinario, dunque, si eliminano e re-imputano residui attivi e passivi conservati in bilancio in base alle nuove regole sull'armonizzazione contabile.

Pertanto, in fase di riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 l'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 potrà subire variazioni per effetto dell'adeguamento dello stock dei residui attivi/passivi al 31/12/2014 alla nuova configurazione del principio contabile generale della c.d. competenza finanziaria "potenziata".

Dal quadro riassuntivo **della gestione competenza** si può evincere un AVANZO pari ad € 1.220.956,05 così composto:

RISCOSSIONI	27.155.809,13
PAGAMENTI	24.459.929,83
DIFFERENZA	2.695.879,30
RESIDUI ATTIVI	4.790.748,90
RESIDUI PASSIVI	6.265.672,15
DIFFERENZA	-1.474.923,25
AVANZO	1.220.956,05

Dalla gestione residui si può evincere un AVANZO pari ad € 723.821,48 così composto:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO	3.386.644,25
RISCOSSIONI	5.004.867,60
PAGAMENTI	7.140.056,66
DIFFERENZA	1.251.455,19
RESIDUI ATTIVI	10.854.596,45
RESIDUI PASSIVI	11.382.230,16
DIFFERENZA	-527.633,71
AVANZO	723.821,48

Pertanto il risultato contabile di amministrazione complessivo per l'anno 2014 è pari a:

AVANZO ANNO 2014 **€ 1.944.777,53**

GESTIONE DI CASSA ANNO 2014

Si riportano di seguito i prospetti relativi alla gestione di cassa della competenza e dei residui

GESTIONE CASSA COMPETENZA (INCASSI E PAGAMENTI COMPETENZA ANNO 2014)

ENTRATE	DESCRIZIONE	INCASSI
Titoli I	Entrate tributarie	16.612.270,94
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	3.129.190,15
Titolo III	Entrate extratributarie	3.810.867,85
SALDO ENTRATE CORRENTI		23.552.328,94
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di Capitali e riscossioni di crediti	1.513.314,70
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	207.836,77
SALDO ENTRATE C/CAPITALE		1.721.151,47
Titolo VI	Servizi per conto terzi	1.882.328,72
TOTALE GENERALE ENTRATE		27.155.809,13

SPESE	DESCRIZIONE	PAGAMENTI
Titolo I	Spese Correnti	20.002.111,62
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	1.785.588,91
SALDO SPESE CORRENTI		21.787.700,53
Titolo II	Spese in conto capitale	922.062,18
SALDO SPESE C/CAPITALE		922.062,18
Titolo IV	Servizi per conto di terzi	1.750.167,12
TOTALE GENERALE SPESE	Totale delle Spese	24.459.929,83

L'ammontare complessivo dell'incassato a competenza è superiore al pagato a competenza per € 2.695.879,30.

Più nel dettaglio:

- le riscossioni dei primi tre titoli dell'entrata sono superiori ai pagamenti relativi al titolo I ed al titolo III della spesa per € 1.764.628,41;
- gli incassi in conto capitale sono superiori rispetto ai pagamenti in conto capitale per € 799.089,29;
- gli incassi per conto terzi risultano superiori ai pagamenti per conto terzi per € 132.161,60.

GESTIONE CASSA RESIDUI
(INCASSI E PAGAMENTI RESIDUI ANNO 2013 E PRECEDENTI)

ENTRATE	DESCRIZIONE	INCASSI
Titoli I	Entrate tributarie	1.418.679,46
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	1.196.865,73
Titolo III	Entrate extratributarie	1.040.872,89
SALDO ENTRATE CORRENTI		3.656.418,08
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di Capitali e riscossioni di crediti	1.221.775,45
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	50.258,66
SALDO ENTRATE C/CAPITALE		1.272.034,11
Titolo VI	Servizi per conto terzi	76.415,41
TOTALE GENERALE ENTRATE		5.004.867,60

SPESE	DESCRIZIONE	PAGAMENTI
Titolo I	Spese Correnti	4.599.393,55
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	0,00
SALDO SPESE CORRENTI		4.599.393,55
Titolo II	Spese in conto capitale	2.306.818,57
SALDO SPESE C/CAPITALE		2.306.818,57
Titolo IV	Servizi per conto di terzi	233.844,54
TOTALE GENERALE SPESE	Totale delle Spese	7.140.056,66

L'ammontare complessivo dell'incassato a residuo è inferiore al pagato a residui di € 2.135.189,06.

Più nel dettaglio:

- gli incassi dei primi tre titoli delle entrate sono inferiori rispetto ai pagamenti delle spese correnti di € 942.975,47;
- le riscossioni in conto capitale sono inferiori ai pagamenti in conto capitale per € 1.034.784,46;
- gli incassi per servizi c/ terzi sono inferiori ai pagamenti del titolo 4 della spesa per € 157.429,13.

Pertanto da un'analisi comparata della gestione di cassa residui/competenza emerge che:

	2014		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio			3.386.644,25
RISCOSSIONI	5.004.867,60	27.155.809,13	32.160.676,73
PAGAMENTI	7.140.056,66	24.459.929,83	31.599.986,49
DIFFERENZA	-2.135.189,06	2.695.879,30	560.690,24
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			3.947.334,49

Complessivamente, il fondo di cassa iniziale pari ad € 3.386.644,25 registra un aumento di € 560.690,24 determinando un fondo di cassa al 31.12.2014 di € 3.947.334,49.

Il fondo di cassa è aumentato rispetto a quello iniziale in quanto si evidenziano maggiori incassi in conto competenza rispetto ai pagamenti in c/competenza per € 2.695.879,30 che compensano comunque i maggiori pagamenti in c/residui rispetto al totale degli incassi in c/residui che hanno determinato un saldo negativo di cassa di - 2.135.189,06.

Pertanto

$$€ 2.695.879,30 - € 2.135.189,06 = € 560.690,24$$

ANALISI COMPARATA GESTIONE DI CASSA ANNI 2013-2014

	2013			2014		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio			4.141.947,99			3.386.644,25
RISCOSSIONI	7.075.008,66	26.538.740,95	33.613.749,61	5.004.867,60	27.155.809,13	32.160.676,73
PAGAMENTI	9.406.981,85	24.962.071,50	34.369.053,35	7.140.056,66	24.459.929,83	31.599.986,49
DIFFERENZA	-2.331.973,19	1.576.669,45	-755.303,74	-2.135.189,06	2.695.879,30	560.690,24
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			3.386.644,25			3.947.334,49

Dall'analisi della Gestione di Cassa risultante dal Conto Consuntivo esercizio finanziario 2014 emerge quanto segue:

- rispetto all'anno 2013 la gestione di cassa ha registrato un aumento pari ad **€ 560.690,24** in quanto gli incassi in conto competenza e conto residui sono stati sufficienti a coprire i pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Si fa presente che molti impegni anno 2014 che costituiscono residui al 31/12/2014 sono stati messi in pagamento nell'anno 2015, provocando di fatto un'erosione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 dovuto precipuamente ad un saldo finale di cassa positivo per le motivazioni sopra riportate.

ANALISI COMPARATA GESTIONE RESIDUI ANNI 2013-2014

Passando ad un'analisi comparata della gestione dei residui anni 2013-2014 si rileva quanto segue:

	RESIDUI	2013		2014		TOTALE	
		COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
RESIDUI ATTIVI	16.036.636,38	5.818.582,15	21.855.218,53	10.854.596,45	4.790.748,90	15.645.345,35	
RESIDUI PASSIVI	15.959.139,27	7.182.053,89	23.141.193,16	11.382.230,16	6.265.672,15	17.647.902,31	
DIFFERENZA			-1.285.974,63			-2.002.556,96	716.582,33
DECREMENTO AVANZO AMMINISTRAZIONE							-155.892,09

	DIFFERENZA GESTIONE COMPETENZA	DIFFERENZA GESTIONE RESIDUI	TOTALE
Residui attivi	1.027.833,25	5.182.039,93	6.209.873,18
Residui passivi	-916.381,74	-4.576.909,11	-5.493.290,85
			716.582,33

L'analisi comparata della gestione dei residui attivi e passivi riaccertati per c/competenza e c/residui relativi alle annualità 2013-2014 evidenzia una contrazione dei residui attivi e passivi dell'anno 2014 rispetto all'anno 2013. Ciò è dovuto sia a una riduzione della spesa per l'anno 2014 rispetto all'anno 2013, sia in quanto, a seguito della revisione straordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, c. 7 del D.Lgs 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, molti residui attivi e passivi sono stati eliminati poiché privi dei requisiti giuridici per poter essere mantenuti nel bilancio 2015 secondo le nuove regole di contabilità.

ENTRATE

Le tabelle che seguono riportano, per ciascun titolo di entrata i dati degli accertamenti della competenza rispetto alle previsioni ed evidenziano i relativi scostamenti.

TIT. I ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie evidenziano le seguenti risultanze:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Imposte	8.358.000,00	10.271.482,87	1.913.482,87
Tasse	6.575.000,00	4.874.118,81	- 1.700.881,19
Tributi speciali	2.868.000,00	2.761.477,71	-106.522,29
	17.801.000,00	17.907.079,39	106.079,39

Lo scostamento delle “imposte” e “tasse” è dovuto alla diversa riallocazione contabile della TASI.

TIT. II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate iscritte nel Titolo II presentano le seguenti risultanze:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Dallo Stato	443.000,00	478.619,71	35.619,71
Dalla Regione	987.710,00	976.568,89	- 11.141,11
Dalla Regione per fun. del.	1.607.000,00	1.516.804,67	- 90.195,33
Da altri enti del settore pubblico	1.301.300,00	778.890,85	- 522.409,15
	4.339.010,00	3.750.884,12	- 588.125,88

I dati della tabella evidenziano minore accertamento delle entrate da trasferimenti da parte della Regione Marche relativi principalmente ai contributi per l'Ambito Sociale n. 10 e contributi da altri enti che comunque non comportano riflessi dal punto di vista finanziario, in quanto corrispondono a minori impegni di pari importo nella spesa corrente.

TIT. III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate iscritte al Tit. III presentano i seguenti dati:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Proventi da servizi pubbl.	2.993.000,00	3.339.640,52	346.640,52
Proventi dei beni dell'Ente	440.000,00	422.237,51	- 17.762,49
Interessi su anticipazioni e cr.	7.000,00	2.190,77	- 4.809,23
Utili netti aziende speciali e partecipate ecc.	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.185.250,00	1.215.794,50	30.544,50
	4.625.250,00	4.979.863,30	354.613,30

I dati della tabella evidenziano maggiori accertamenti per quanto riguarda principalmente i proventi di alcuni servizi pubblici quali, proventi parcheggi, impianti sportivi, assistenza domiciliare, asili nido, trasporto scolastico, mense scolastiche, violazione codice della strada e regolamenti comunali, diritti stato civile e carte di identità, diritti rilascio pratiche edilizie e proventi museo della carta .

TIT. IV ENTRATE DERIVANTI D ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate iscritte nel Tit. IV evidenziano le seguenti risultanze:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Alienazione beni patrimoniali	1.303.000,00	345.731,63	- 957.268,37
Trasferimenti di cap. dallo Stato	800.000,00	0,00	- 800.000,00
Trasferimenti di capitale dalla R.	3.423.000,00	1.766.643,70	- 1.656.356,30
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	268.500,00	395.500,00	127.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.074.000,00	417.083,72	- 656.916,28
	6.868.500,00	2.924.959,05	- 3.943.540,95

I minori accertamenti riguardano la mancata alienazione di immobili comunali inseriti nel piano delle alienazioni dell'anno 2014 e minori finanziamenti statali/regionali per la realizzazione di lavori pubblici previsti nel Piano Triennale delle opere pubbliche.

TIT. V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate iscritte nel Tit. V evidenziano le seguenti risultanze:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	196.075,97	- 803.924,03
Assunzione di mutui e prestiti	225.000,00	225.000,00	0,00
	1.225.000,00	421.075,97	- 803.924,03

La tabella evidenzia un accertamento rispetto alle previsioni dovuto al ricorso all'anticipazione di cassa ed al diverso utilizzo del mutuo Asilo Santa Croce per l'adeguamento norme per la sicurezza del Pala Cesari.

SPESE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti, classificate secondo l'analisi economico funzionale, evidenziano i seguenti risultati:

SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICA

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Personale	7.085.720,00	6.896.955,29	- 188.764,71
Acquis. Beni di cons.	715.000,00	650.780,54	- 64.219,46
Prestazioni di Servizi	14.100.710,00	13.242.228,51	- 858.481,49
Utilizzo beni di terzi	222.850,00	218.694,79	- 4.155,21
Trasferimenti	1.232.500,00	1.214.624,18	- 17.875,82
Int. Pass. e oneri fin.	1.185.250,00	1.154.263,10	- 30.986,90
Imposte e tasse	433.490,00	401.533,20	- 31.956,80
Oneri straord. della gestione corrente	283.500,00	318.488,26	34.988,26
Ammortamento di esercizio			0,00
Fondo svalutazione crediti			0,00
Fondo di riserva	80.040,00	0	- 80.040,00
	25.339.060,00	24.097.567,87	- 1.241.492,13

I dati evidenziano una differenza tra stanziamenti definitivi e spese impegnate di € 1.241.492,13.

Tale differenza è da imputare principalmente ad economie derivanti da mancati accertamenti di contributi nel titolo II delle entrate, (principalmente contributi regionali per il funzionamento dell'Ambito 10), nonché da alcune minori entrate derivanti da contributi assistenziali da privati previste nel titolo III delle entrate, alle quali erano correlate identiche previsioni nella spesa corrente.

Di seguito si riporta la tabella che rappresenta gli scostamenti tra le previsioni e gli impegni di spesa secondo l'analisi funzionale.

SPESE SECONDO L'ANALISI FUNZIONALE

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Amm.ne, Gestione, Controllo	6.402.230,00	6.090.158,30	- 312.071,70
Giustizia	71.550,00	73.933,95	2.383,95
Polizia Locale	972.010,00	941.341,96	- 30.668,04

Istruzione Pubblica	2.545.000,00	2.600.759,66	55.759,66
Cultura e Beni Culturali	1.087.770,00	1.016.486,05	- 71.283,95
Settore Sport e Ricreativo	702.350,00	707.512,54	5.162,54
Turismo	111.700,00	112.596,72	896,72
Viabilità e Trasporti	2.402.900,00	2.502.253,99	99.353,99
Gestione Territorio e Ambiente	4.885.100,00	4.790.469,10	- 94.630,90
Settore Sociale	5.836.100,00	4.886.637,24	- 949.462,76
Sviluppo Economico	217.300,00	243.910,04	26.610,04
Servizi Produttivi	105.050,00	131.508,32	26.458,32
	25.339.060,00	24.097.567,87	- 1.241.492,13

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, classificate secondo l'analisi economico-funzionale, evidenziano i seguenti risultati:

SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICA

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Acquisizione beni imm.	5.804.000,00	2.073.976,85	- 3.730.023,15
Espropri e servitù on.			0,00
Acquisti di beni per real. in ec			0,00
Utilizzo di beni di terzi per real. in econ.			0,00
Acquisizione beni mobili, attr.	40.000,00	24.173,18	- 15.826,82
Incarichi prof. esterni	10.000,00	8.977,52	- 1.022,48
Trasferimenti di capitale	1.072.000,00	772.621,45	- 299.378,55
Partecipazioni azionarie			0,00
Conferimenti di capitale			0,00
Concessioni di crediti e ant.			0,00
	6.926.000,00	2.879.749,00	- 4.046.251,00

Dalla tabella emerge un risparmio di spesa in relazione all'acquisizione dei beni immobili a fronte di minori trasferimenti dallo Stato/Regione come esposto nell'analisi delle entrate del Tit.IV e V.

SPESE SECONDO L'ANALISI FUNZIONALE

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Amm.ne, Gestione, Contr.	737.000,00	369.451,03	- 737.000,00
Giustizia	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	30.000,00	0,00	- 30.000,00
Istruzione Pubblica	1.060.000,00	51.653,91	- 1.060.000,00
Cultura e Beni Culturali	200.000,00	200.000,00	- 200.000,00
Settore Sport e Ricreativo	233.000,00	233.000,00	- 233.000,00
Turismo	0,00	0,00	0,00
Viabilità e Trasporti	986.500,00	391.505,83	- 986.500,00
Gestione Territorio e Ambiente	3.119.500,00	1.552.020,79	- 3.119.500,00
Settore Sociale	560.000,00	82.117,44	- 560.000,00
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Servizi Produttivi	0,00	0,00	0,00
	6.926.000,00	2.879.749,00	- 6.926.000,00

TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	196.075,97	- 803.924,03
Rimb.quota capitale mutui e prestiti	1.593.700,00	1.589.512,94	4.187,06
	2.593.700,00	1.785.588,91	- 808.111,09

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI
per il rendiconto della gestione anno 2013 (art. 231 D.lgs 267/2000)

PROGRAMMA 01

GESTIONE E SVILUPPO TERRITORIALE URBANISTICO, PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA
--

PREMESSA

L'art. 231 del D. Lgs. 267/00 prevede che l'organo esecutivo dell'ente esprima valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e costi sostenuti ai sensi dell'art. 151 c. 6 del Dlgs 267/00.

Così come previsto nella relazione programmatica per il bilancio di previsione, l'amministrazione comunale si è trovata di fronte ad una crescente difficoltà legata alla contrazione di risorse finanziarie sia della parte corrente, che ha limitato notevolmente gli interventi di manutenzione ordinaria, sia della parte straordinaria.

Compatibilmente con le sempre più ristrette risorse finanziarie, sono stati garantiti i servizi essenziali, quali l'igiene urbana, la manutenzione del verde, i servizi per la tutela della salute pubblica (disinfezione e derattizzazione del territorio) e la prevenzione del randagismo; è stato garantito il servizio per la manutenzione degli impianti antincendio e di riscaldamento.

SVILUPPARE STRUMENTI URBANISTICI STRATEGICI ED INNOVATIVI e QUALITA' DELLA VITA TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE

La nuova Strategia dell'Unione Europea pone una forte attenzione ai sistemi urbani come luoghi all'interno dei quali agire per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo inclusivo, sostenibile e integrato; nella programmazione 2014-2020 è infatti previsto uno specifico indirizzo di azione riguardante le città come motori dello sviluppo per tutti i paesi europei. Lo sviluppo urbano sostenibile è inteso come processo integrato in grado promuovere armonicamente tutte le dimensioni della sostenibilità (economica, sociale, ambientale e di governance) attraverso una visione globale dell'area urbana.

In questo contesto i Comuni dell'Area Metropolitana Medio Adriatica (AMMA) hanno attivato un percorso per proporsi come vera e propria Area Metropolitana, in grado di configurare attraverso una propria strategia territoriale integrata e multisettoriale supportata da una solida proposta di governance. Il Comune di Fabriano, con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa dell'Area Metropolitana Medio Adriatica (AMMA) ha condiviso con gli altri 38 Comuni firmatari gli obiettivi del Piano di Sviluppo dell'AMMA, ovvero:

- fornire una rappresentazione del territorio e delle sue eccellenze

- definire gli scenari e le traiettorie di sviluppo
- costruire un Progetto Integrato di Territorio che coniuga progettualità e partenariato territoriale

Il processo di definizione del Piano di Sviluppo è articolato in 3 fasi redazionali:

_fase01_redazione di un Documento Preliminare contenente rappresentazione del territorio, gli scenari di sviluppo, la sintesi diagnostica, il posizionamento competitivo e le Linee Strategiche di Azione, compatibili con le aree tematiche della strategia Europa 2020 e con il POR Marche

_fase02_redazione di un Documento di Approfondimento contenente, sulla base degli scenari individuati nella fase01, l'individuazione di azioni e di specifiche progettualità, sia di tipo materiale che immateriale e del relativo livello di fattibilità.

_fase03_redazione di un Documento Finale, da condividere con tutti i soggetti del Partenariato dell'Area Metropolitana che perfezioni i contenuti delle fasi precedenti

Attività svolte anno 2014

Relativamente alla fase 01 (che si è conclusa solo relativamente ai 38 comuni escluso Fabriano), le attività sviluppate sono state:

_ aggiornamento della rappresentazione del territorio con i dati settoriali relativi alla realtà fabrianese e conseguente ri-lettura della sintesi diagnostica dell'area metropolitana (da effettuare in collaborazione con l'Assistenza Tecnica)

Relativamente alla fase 2 le attività sviluppate sono state:

_ ricognizione delle progettualità/azioni relative di Intervento dell'Amministrazione da inquadrare nell'ambito degli scenari strategici individuati nell'AMMA

_ raccolta e delle progettualità/azioni relativi agli ambiti di intervento degli altri settori dell'Amministrazione (Sociale, Turismo, Ambiente, Urbanistica, Cultura, Sport)

_partecipazione ai focus group/incontri territoriali orientati a consolidare i progetti integrati, sintesi ragionata delle azioni ricognitive.

Nel 2015 si dovrà fornire la collaborazione alla redazione del Documento Finale relativo al piano di Sviluppo dell'AMMA

PROGRAMMA 02
INCENTIVAZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

COMMERCIO – INDUSTRIA – ARTIGIANATO - SPORTELLO UNICO*Assessori: Galli Giuseppe – Paglialunga Mario - Balducci Giovanni*

Un bilancio molto positivo quello del SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) di Fabriano che nel 2014 ha istruito più di 1200 pratiche. Il SUAP è l'unico punto di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti l'attività produttiva delle aziende e fornisce una risposta unica in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte.

L'incremento delle pratiche trattate è derivato dalla modifica della normativa introdotta nel 2010 che ha ampliato sensibilmente le competenze di questi sportelli. A questi dati, va aggiunta la «certezza nei tempi di risposta e l'utilizzo della procedura on line». Queste cifre testimoniano come l'efficienza della gestione degli sportelli pubblici porti a benefici a cascata per le imprese presenti sul territorio. Con il SUAP viene offerto un servizio di alto livello che semplifica le procedure amministrative e snellisce i rapporti tra la Pubblica Amministrazione ed i cittadini. A questo si aggiunge l'assenza di contenziosi che testimonia la qualità offerta dallo Sportello

La costituzione del SUAP da parte dei Comuni mira alla progressiva sostituzione della tradizionale procedura cartacea oltre che alla creazione di un collegamento solido e robusto fra la nascita dell'impresa e le fasi successive.

È stata creata una sinergia tra tante Amministrazioni per migliorare il servizio offerto alla collettività da un lato e dall'altro si è proceduto all'abbassamento dei costi grazie a una maggiore efficienza degli sportelli. L'obiettivo è una ulteriore semplificazione con l'informatizzazione più spinta attraverso l'applicazione integrale del DPR 160/2010, che prevede solamente la ricezione e l'invio telematico delle pratiche.

Già nell'anno 2014 circa il 90% delle pratiche arrivate ed accettate dal SUAP di Fabriano sono state inviate per via telematica ed il 100% delle comunicazioni uscite dal SUAP sono state effettuate per via telematica, anche con un consistente risparmio di spese, basti pensare al costo delle raccomandate evitate con l'utilizzo della PEC.

Per l'anno 2015 l'obiettivo è di portare al 100% l'utilizzo della telematica abolendo completamente gli invii e le comunicazioni cartacee.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) rappresenta un passo teso a razionalizzare il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e gli operatori privati che intendono attivare un insediamento produttivo, ampliarne o modificarne uno esistente, senza necessità di contattare una molteplicità di organismi pubblici per ottenere i relativi permessi.

Lo Sportello Unico è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività appena citate ed i relativi elaborati tecnici ed allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il territorio

Lo Sportello Unico provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione.

Il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO

Obiettivo dell'Amministrazione anno 2014 è stato l'ottenimento della certificazione di qualità con una accorta valutazione degli iter procedurali dell'ufficio sviluppo economico.

Per quanto riguarda le attività dello sviluppo economico: Dettaglio (Medie e grandi strutture, Giornali e riviste, Esercizi di vicinato, Outlet, Telefonia e servizi internet, Spacci interni, Distributori automatici, Vendita per corrispondenza, Commercio elettronico, Vendita al domicilio del consumatore, Vendite straordinarie, distributori carburanti), somministrazione alimenti e bevande (Bar e ristoranti, Somministrazione temporanea, Catering, Aree di servizio, Musei teatri e simili, Spacci aziendali, Esercizi polifunzionali centri commerciali, Locali di trattenimento e impianti sportivi), Centri commerciali, è stata creata e pubblicata on line la modulistica e sono stati disposti i relativi procedimenti con le schede esplicative. Rispettando gli input normativi, sono stati messi a punto i procedimenti, come previsto dalla L.241/90 e dalla L.142/90, così come dal DPR.160/2010 e dalle norme commerciali e della somministrazione alimenti e bevande.

Tutto ciò, concretizza l'obiettivo di un miglioramento per il servizio al cittadino, con l'applicazione della Scia, attraverso la modulistica ed i procedimenti, e l'ottenimento di benefici con l'attivazione immediata delle attività commerciali.

Allo sviluppo economico sono state attribuite nuove competenze derivate dalla riorganizzazione del personale. Sono state prese in carico le materie riguardanti le attività ricettive alberghiere ed extra alberghiere (Affittacamere, Case per ferie, case religiose, vacanze per minori, Offerta del servizio di alloggio e prima colazione (B&B), Alberghi, Residenze turistico-alberghiere, Alberghi diffusi, Attività ricettive rurali, Campeggi appartamenti ammobiliati per uso turistico, Case ed appartamenti per vacanze) e le agenzie di viaggio.

Sono state riformulate le linee guida per l'operatività amministrativa e sono state create la modulistica e le procedure. Inoltre, tutte le istruttorie esistenti sono state in parte controllate ed integrate per quanto riguarda la carenza della documentazione. Si sta creando un nuovo registro informatico con il programma tradewin, essendo inesistente l'archivio attività ricettive.

Per il commercio verrà applicata la nuova legge regionale (L.R. 29 del 17/11/2014) ed il relativo regolamento, quindi con variazione della modulistica e dell'iter procedimentale.

È stato revisionato l'archivio informatico Tradewin.

Per la gestione del protocollo SUAP/attività economiche-ricettive è stato applicato il regolamento di settore.

Sono stati redatti gli atti per i contributi nel settore commercio che erano rivolti alle startup .

Una nuova valutazione del Logo Storico promosso dalla Regione è a carico dell'ufficio.

Nel complesso le procedure forniscono una gestione semplificata per il cittadino con la fornitura informatica della modulistica e degli iter procedurali dando facoltà all'esercente dell'inizio dell'attività immediata.

Un apporto importante, che ha avuto risonanza anche nelle associazioni di categoria del territorio, è lo studio approfondito ottenuto con la formula Gentile Map ovvero la realizzazione del progetto che ha previsto una sistematica attività di monitoraggi, al fine di verificare l'andamento delle attività economiche .

REALIZZAZIONE EVENTI ANNO 2014

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 22.05.2014, l'Amministrazione Comunale ha confermato la volontà di riconoscere come priorità per l'Ente la qualificazione dell'immagine del territorio attraverso la promozione di eventi di forte richiamo turistico, per creare e consolidare sinergie tra pubblico e privato, che siano in grado di creare opportunità di crescita e di sviluppo per Fabriano.

Le manifestazioni che il Comune ha organizzato direttamente e/o in collaborazione con realtà del territorio, promanano dal principio di sussidiarietà e, per la loro natura e contenuti, assicurano una ampia partecipazione sia per i cittadini che per i turisti, per conoscere e promuovere i luoghi storici di Fabriano e delle sue Frazioni, le loro bellezze artistiche e culturali, e per creare significativi momenti di aggregazione.

L'Amministrazione Comunale, ai fini della promozione sociale, culturale e turistica, individua nella realizzazione di eventi, manifestazioni, iniziative culturali momenti importanti di valorizzazione del

territorio, per i quali la collaborazione progettuale e tecnica delle Associazioni del territorio rappresenta un valore aggiunto oltre a significare un ulteriore ed importante riconoscimento del ruolo e dell'importanza dell'associazionismo e del volontariato nella realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione sul versante sociale, culturale, turistico e della promozione locale.

A tal proposito, è stato elaborato un modulo di “richiesta di inserimento nel calendario degli eventi del Comune di Fabriano” che risulta essere l'inizio di un progetto di semplificazione per la realizzazione di eventi sul territorio, dando atto che si provvederà a migliorare anche la modalità di presentazione dei documenti necessari per manifestazioni temporanee con pubblico spettacolo e/o somministrazione alimenti e bevande.

Con la suddetta DGC.64/2014 è stato istituito un gruppo di lavoro per la realizzazione degli eventi, ai sensi dell' articolo 14 comma 1 lettera d) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi, coinvolgendo le seguenti unità operative ed organizzative appartenenti a settori diversi, avendo acquisito il preventivo parere favorevole dai Dirigenti competenti, dando atto che lo stesso avrà assetto variabile e potrà essere integrato con altre unità lavorative, assegnando le funzioni di segreteria/raccordo alla dipendente Vescovi Luana:

- ☐ 1° Settore “Polizia Municipale e sicurezza”
 - STRIPPOLI CATALDO
 - CASTRICONI ANTONELLA
- ☐ 2° Settore “Risorse e servizi finanziari”
 - DE SIMONE IMMACOLATA
 - GENTILI MARIA
 - GUERRINI CINZIA
- ☐ 3° Settore “Servizi al cittadino ed alle imprese”
 - BUSCHI RENATA
 - PELLEGRINI GIORGIO
 - VESCOVI LUANA
 - CORRADINI ROBERTA
 - PASTORELLI MARIA PIA
 - STAFFARONI ALESSIO
 - BERNACCONI OTELLO
- ☐ 4° Settore “Assetto e tutela del territorio”
 - EVANGELISTI ROBERTO
 - CARINI SIMONA
 - RAMAZZOTTI CESARE
 - FUGIANI RENATO

- BAFFETTI MARCO
- COACCI FABIO

Con la suddetta DGC.64/2014 è stato approvato il seguente calendario di eventi per il periodo estivo, costituito da diversi appuntamenti a carattere artistico, musicale e di spettacolo dal vivo, con proposte diversificate in grado di soddisfare il pubblico fabrianese e di intrattenere i turisti in visita alla città, tramite iniziative culturali, letture, incontri, concerti, attività ludico ricreative rivolte a tutte le età, spettacoli e mostre d'arte, oltre ad iniziative di promozione dell'artigianato artistico, dell'enogastronomia e delle risorse del territorio:

- dal 10 maggio al 1 giugno - MOSTRA D'ARTE "IN HOC SIGNO" DI GABRIELE MAZZARA
- 16/17/18 maggio - CAMPIONATO NAZIONALE SERIE C DI GINNASTICA RITMICA
- 16/17/18 maggio - FESTA PARROCCHIALE DI SAN VENANZO
- 18 maggio - CAMPIONATO INTERPROVINCIALE DI PATTINAGGIO
- 18 maggio - GARA REGIONALE DI NUOTO DISABILE
- Dal 18 maggio al 3 giugno - RESIDENZA ARTISTICA DI JUNJO MARTINEZ CANOVA
- 21 maggio - SAGGIO DEL CENTRO DIURNO "UN MONDO A COLORI"
- 23 maggio - PROGETTO "CHE EMOZIONE!"
- 23/24/25 maggio - FESTA PARROCCHIA DELLA MISERICORDIA
- 23/24/25 maggio - CAMPIONATI ASSOLUTI D'ITALIA DI ENDURO
- 24 maggio - CAMPIONATO REGIONALE GIOVANILE DI PATTINAGGIO
- 24 maggio - 16° TROFEO AVIS "CITTA' DI FABRIANO"
- 24 maggio - 4° PASSEGGIATA DEL CUORE
- 25 maggio 2014 - 39° TROFEO NAZIONALE DELL'AMICIZIA
- dal 29 maggio al 2 giugno - ARCI X EMERGENCY
- dal 30 maggio al 1° giugno - FABRIANO FILM FEST
- giugno - AVVIO CENTRO DOCUMENTAZIONE DEL CATALOGO D'ARTE SU CARTA
- 1° giugno - CICLOTURISTICA DEL DONATORE IN MTB
- 1° giugno - MERCATINI DI PRIMAVERA
- dal 1 al 8 giugno - FESTA DEL QUARTIERE CAMPO SPORTIVO
- 2 giugno - MAGNALONGA FABRIANESE
- dal 4 al 10 giugno - KANSAS UNIVERSITY STUDENT PROGRAM
- 6 giugno - VALORIZZIAMOCI – L'AMOR SACRO E L'AMOR PROFANO
- 7 giugno - SETTIMANA ROSSA
- 7 giugno - BICI IN CITTA'
- 7 giugno - INAUGURAZIONE NUOVA BIBLIOTECA PUBBLICA "ROMUALDO SASSI"

- 7 giugno - CONCERTO ALPINI
- 7 giugno - SUMMERLAND REUNION
- 8 giugno - FESTA DELLO SPORT
- 8 giugno - FESTA DEL CANE
- 9 giugno - GIRO DELLE MARCHE IN BICICLETTA
- dall'11 al 26 giugno - PAPER PRINT AND BOOK INTENSIVE – 11° EDIZIONE
- dal 13 al 24 giugno - PALIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA
- 13 giugno - INAUGURAZIONE POLITTICO DI ALLEGRETTO NUZI
- 13 giugno - MERCATINI ANTIQUARIATO E ARTIGIANI HOBBISTI
- 13 e 14 giugno - SETTIMANA ROSSA
- 14 e 15 giugno - PREMIO INTERNAZIONALE FABRIANO WATERCOLOUR 2014
- 15 giugno - 17° 100 KM MARCHIGIANA
- dal 17 al 22 giugno - CONVEGNO CITTA' CREATIVA UNESCO
- 20 giugno - WORKSHOP STUDENTI DEPARTMENT OF ART AND HISTORY DELL'UNIVERSITY OF TEXAS AT AUSTIN
- 20/21/22 giugno - 5° TORNEO INTERNAZIONALE DI SCACCHI
- 22 giugno - CONCERTO PER CITTA' CREATIVA UNESCO
- 28 e 29 giugno - GIOCHI SENZA FRONTIERE
- 1° luglio - PRE-CONGRESS WORKSHOP TECNICA "PULP PAINTING"
- dal 2 al 6 luglio - IAPMA CONGRESS FABRIANO 2014
- 3 luglio - TREKKING URBANO NOTTURNO "FABRIANO DI NOTTE TRA STORIA E LEGGENDA"
- dal 3 al 13 luglio - IMMAGINI DEL TERRITORIO TRA MARCHE ED UMBRIA
- 4, 5 e 6 luglio - COLLAMATO SUMMER FEST
- 4, 5 e 6 luglio - SAGRA DEL GAMBERO DI FIUME
- 4 luglio - SOTTO LO STESSO CIELO – OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE
- 5 e 6 luglio - GARA DI RUZZOLA
- 5 e 6 luglio - MODELLISMO DINAMICO DIMOSTRAZIONE E PROVA MODELLI RADIOCOMANDATI
- 6 luglio - POST CONGRESS WORKSHOP TECNICA PAPERMARKING
- dal 6 all'11 luglio - MASTER CLASS "STRUMENTI MODERNI E STORICI, ARPA – FLAUTO-ARCHI"
- dal 7 al 10 luglio - POST CONGRESS TOUR IAPMA
- 9, 10 e 11 luglio - MOJITO VOLLEY 2014

- 10 luglio - TREKKING URBANO NOTTURNO “FABRIANO DI NOTTE TRA STORIA E LEGGENDA”
- 11 luglio - MERCATINI ANTIQUARIATO E ARTIGIANI HOBBISTI
- 10 ed 11 luglio - EUSAIR – LA STRATEGIA DELL’UE PER LA REGIONE ADRIATICO IONICA: IL POTENZIALE VALORE AGGIUNTO DI QUESTA TERZA STRATEGIA COMBINATA CON LE ALTRE MACROREGIONI
- dall’11 luglio al 26 agosto - MOSTRA FOTOGRAFICA “MEMORIE DA UN ARCHIVIO”
- 11 e 12 luglio - REVAIVOL ‘70
- dall’11 al 20 luglio - PREMIO CINEMATOGRAFICO CASTELLO DI PRECICCHIE
- 12 e 13 luglio - 10° AUDAX VESPISTICO 500 KM DELLE MARCHE
- 13 luglio - SAGRA DEL VOLO
- 13 luglio - FARE JAZZ IN FABRIANO ESTATE
- 13 luglio - 70° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI FABRIANO
- dal 14 al 29 luglio - RESIDENZA ARTISTICA DI ANGUS MCEWAN
- dal 16 al 20 luglio - FESTA DELLA FELICITA’
- 19 luglio - ONE BIG COLOURS 2014
- 19 e 20 luglio - 4° RADUNO NAZIONALE VESPA CITTA’ DI FABRIANO
- 22 e 24 luglio - MELANO’S GOT TALENT
- 24, 25 e 26 luglio - PAPER BEATS ROCK FEST VOL.1
- 25, 26 e 27 luglio - FESTA DI MARISCHIO
- dal 25 luglio al 30 novembre - MOSTRA “DA GIOTTO A GENTILE – PITTURA E SCULTURA A FABRIANO TRA DUE E TRECENTO”
- 29 luglio - FESTIVAL ARMONIE DELLA SERA: CONCERTO PIANISTICO MAESTRO ANDREA BACCHETTI
- 29 luglio - TECNICA VOCALE CON OPERA CENTER DI SHANGAI
- 1 agosto - BENVENUTO E RIGHETTO
- dall’1 al 15 agosto - SAGRA DELLA CULTURA
- 3 agosto - BASSANO WILD WEST
- 6 agosto - FINALE REGIONALE MISS ITALIA – SFILATA DI MODA
- dal 7 al 10 agosto - SAGRA DELLA LUMACA
- 8 agosto - MERCATINI ANTIQUARIATO ED ARTGIANI HOBBISTI
- dall’8 al 10 agosto - SAGRA DELL’AGNELLO
- dall’8 al 24 agosto - MOSTRA BIPERSONALE DI TONINA CECCHETTI E MIRNA MANNI
- 10 agosto - MURALES ARTISTICI
- 12 agosto - KARAOKE CON DUZZO

- 13, 14 e 15 agosto - FESTA DI SANTA MARIA
- 14, 15, 16 e 17 agosto - IL MARE VA IN MONTAGNA
- 21, 22, 23 e 24 agosto - ATTIDIUM ROMANUM
- dal 27 agosto al 7 settembre - LO SPIRITO E LA TERRA – FABRIANO FESTIVAL 2014
- 25 agosto - CONCERTO ORCHESTRA GIOVANILE MARCHIGIANA, DI SARAJEVO E GERUSALEMME
- 29, 30 e 31 agosto - PALIO DEI CAMPANARI
- 30 agosto - CONCERTO ACUSTICO
- 30 agosto - IL GIORNO DEL VIKINGO
- 30 agosto - TORNEO DI DODGEBALL E AMERICAN PARTY
- 31 agosto - FINALE REGIONALE MISS ITALIA – SFILATA DI MODA
- dal 28 agosto all'11 settembre - IX MEMORIAL R.LUPETTI 2014
- dall'1 al 30 settembre - MOSTRA “LA ESPERADA EDICION DE LAS PAGINAS EN BLANCO DEL LIBER CHRONICARUM”
- dal 4 al 7 settembre - FABRIANO MAKER CITY – EXPO DELLA CREATIVITA’
- 5 e 6 settembre - PAPER BEATS ROCK FEST VOL.1
- dal 5 al 7 settembre - XXIV EDIZIONE FABCON
- 6 settembre - LE COINCIDENZE DEL 60 NOTTURNO
- 13 e 14 settembre - 92° RADUNO ALPINI
- 13 e 14 settembre - FESTIVAL DELLA CREATIVITA’
- 14 settembre - MERCATINI ANTIQUARIATO ED ARTIGIANI HOBBISTI
- 14 settembre - 1° MEDIO FONDO CICLOTURISTICA CITTA’ DI FABRIANO
- Dal 16 al 21 settembre - MASTER CLASS “LA TASTIERA DI JOHANN SEBASTIAN BACH”
- 20 settembre - NOTTEBLU e SLACK 4 AIDO
- 21 settembre - SALUMI E BRACI DA FABRIANO
- dal 21 al 27 settembre - XXXII CONGRESSO DELL’IPH (INTERNATIONAL PAPER HISTORIANS)
- 3 e 4 ottobre - XIX FESTIVAL CULTURA MULTIETNICA
- 3 e 4 ottobre - TORNEO DI BASKET

Con DGC.n.163 del 16.12.2014 è stata approvata la “Rassegna Eventi Natalizi 2014/2015”, per i quali Il Comune di Fabriano ha patrocinato e co-organizzato, dandone pubblicità tramite inserimento sul sito internet del Comune di Fabriano, nella pagina facebook e tramite i contatti della newsletter dell’Ente per potenziare la divulgazione delle informazioni nel territorio di tutti gli altri eventi realizzati nella città e precisamente:

- dal 22 novembre - MOSTRA RETROSPETTIVA DI SIRIO BELLUCCI
- dal 27 novembre - MERCATINO NATALIZIO ASS. "NOI COME PRIMA"
- dal 6 dicembre – CARROZZA DI BABBO NATALE IN CENTRO
- dal 6 dicembre - NESSUN LUOGO E' LONTANO
- dal 6 dicembre - GIOSTRINE NATALIZIE
- dal 6 dicembre - MOSTRA FOTOGRAFICA DI GIULIO BREGA
- 6 dicembre - ACCENSIONE ALBERO DI NATALE CON BIG BAND (FABRIANO PROMUSICA)
- 6 dicembre - COMPLEANNO DI PEPPE
- 6 dicembre - STAGIONE MUSICA DA CAMERA – TRIO PISANORUM
- 6 dicembre - #VISITFABRIANO
- 6 e 7 dicembre - VENDITA DI PANDORINI NATALIZI
- 7 dicembre - BENEDETTO IL MUSEO!
- 7 dicembre - PREMIO LETTERARIO DI NARRATIVA E POESIA "LA CITTA' DEL LIBRO"
- 7 e 8 dicembre - MERCATINI DI NATALE – MELANO
- 8 dicembre - 2° EDIZIONE FESTA A SERRADICA "MAGIA DEI PRESEPI"
- 8 dicembre - LO SPOSO DELL'UMANITA'
- 8 dicembre - DIMOSTRAZIONE MODELLI RADIOCOMANDATI
- dall'8 dicembre - INFIORIAMO L'ARTE – INFIORATA ARTISTICA IN OMAGGIO ALLA MOSTRA "DA GIOTTO A GENTILE"
- dall'8 dicembre - MOSTRA PRESEPI PERMANENTI
- dall'8 dicembre - MOSTRA PRESEPI DI FABRIANO
- 12 dicembre - SFILATA BAMBINI DA SCUOLA MATERNA MILIANI A PIAZZA DEL COMUNE CON BANDA
- 13 dicembre - STAGIONE MUSICA DA CAMERA – CECCARELLI E DI BONAVENTURA
- 13 dicembre - MERCATINO DI SANTA LUCIA
- 13 dicembre - VIENI A GIOCARE IN FARMACIA
- 13 dicembre - CONFERENZA SUL PRESEPE NAPOLETANO DEL '700
- 13 e 14 dicembre - I PICCOLI AIUTANTI DI BABBO NATALE
- 13 e 14 dicembre - UOMINI SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI
- 14 dicembre - BENEDETTO IL MUSEO!
- 14 dicembre - 2° EDIZIONE FESTA A SERRADICA "MAGIA DEI PRESEPI"
- 14 dicembre - MERCATINI ANTIQUARIATO E ARTIGIANI HOBBISTI
- 14 dicembre - DIMOSTRAZIONE MODELLI RADIOCOMANDATI
- dal 18 al 24 dicembre - MERCATINI NATALIZI

- 18 dicembre - VAI CON LA SIGLA
- 19 dicembre - PREMIO MADRESELVA
- 19 dicembre - CONCERTO DI NATALE
- 20 dicembre - RIUNIONE INTERREGIONALE DI PUGILATO CON CAMPIONE DEL MONDO PATRICK KALAMBAY
- 20 dicembre - CONCERTO DI NATALE
- 20 e 21 dicembre - I PICCOLI AIUTANTI DI BABBO NATALE
- 21 dicembre – BENEDETTO IL MUSEO!
- 21 dicembre – 2° EDIZIONE FESTA A SERRADICA “MAGIA DEI PRESEPI”
- 21 dicembre – CONCERTO CORO GIOVANI FABRIANESI
- 21 dicembre - DIMOSTRAZIONE MODELLI RADIOCOMANDATI
- 23 dicembre - NATALE ROCK
- 24 dicembre - DIRETTA RADIO SANTA MESSA DI MEZZANOTTE DALLA CATTEDRALE SAN VENANZIO
- 25 e 26 dicembre - 2° EDIZIONE FESTA A SERRADICA “MAGIA DEI PRESEPI”
- 26 dicembre – PRESEPE VIVENTE FRAZIONE CUPO
- 26 dicembre – PRESEPIO VIVENTE DI PRECICCHIE
- 26 dicembre - I PICCOLI AIUTANTI DI BABBO NATALE
- 28 dicembre – BENEDETTO IL MUSEO!
- 28 dicembre – 2° EDIZIONE FESTA A SERRADICA “MAGIA DEI PRESEPI”
- 28 dicembre – DIMOSTRAZIONE MODELLI RADIOCOMANDATI
- 31 dicembre – CAPODANNO IN PIAZZA
- 31 dicembre - CAPODANNO AL PALAGUERRIERI

SVILUPPO ECONOMICO

Queste le attività realizzate nell'anno 2014 per incentivare lo sviluppo economico:

- Incontri con governance dei principali gruppi industriali, incontri con aziende che affrontano la fase più cruenta della crisi al fine di offrire l'attività di coordinamento di tutte le parti coinvolte nella problematica (imprenditori, associazioni di categoria, sindacati, consulenti aziendali, banche etc.).
- Individuazione di alcuni progetti per l'immediato avvio (start up) imprenditoriale in grado di valorizzare le potenzialità, ad oggi in parte inesprese, di giovani imprenditori fabrianesi.
- Incontri con tutte le associazioni di categoria al fine di elevare il valore di comunità e di partecipazione (la 27^ Mostra Mercato Regionale dell'Artigianato è stata l'occasione per impostare un rapporto più approfondito con CNA e Confartigianato) .

- Individuazione di un incubatore di imprese con partecipazione qualificata di imprenditori regionali, Università ed altri soggetti rilevanti per l'economia del territorio affinché si possa attraverso il top management assistere e dare forza a tutte le iniziative imprenditoriali in grado di penetrare il mercato e creare occupazione.

PROGRAMMA 03
POLITICHE ED INTERVENTI SOCIALI PER UNA COMUNITA' SOLIDALE
<i>Assessore: Saitta Giorgio</i>

Con decorrenza dal 1° marzo 2014 si è provveduto ad una riorganizzazione dei Servizi Sociali che unitamente alla Pubblica Istruzione e all'Ufficio Casa sono confluiti nei Servizi alla Persona, con conseguente riassegnazione delle risorse umane.

La riorganizzazione ha comportato miglioramenti sia nella gestione delle procedure sia nei rapporti con gli utenti in quanto sono stati riuniti in un unico ufficio competenze appartenenti precedentemente a uffici e settori diversi.

Si è altresì provveduto, nel corso dell'anno 2014, alla riorganizzazione del servizio trasporto sociale.

Fino al 15 settembre 2014 il trasporto dei disabili per la frequenza scolastica, per il raggiungimento delle sedi di lavoro e borse lavoro, per la frequenza dei Centri diurni e quello degli anziani frequentanti il centro diurno presso la struttura "Vittorio Emanuele II" è stato effettuato dall'Ufficio Comunale Trasporti.

Successivamente a tale data, l'ufficio Servizi alla Persona ha provveduto ad una riorganizzazione del cd. "trasporto sociale" che attualmente, per coloro che frequentano i centri diurni per disabili e/o anziani viene effettuato direttamente dal gestore del servizio.

La riorganizzazione del servizio trasporto sociale ha comportato un beneficio non solo in termini economici, ma anche in termini di efficacia e di efficienza del servizio.

Per quanto concerne le tariffe dei servizi a domanda individuale, per l'anno 2014, sono state riconfermate le tariffe dell'anno 2013 già oggetto di una revisione complessiva.

L'impossibilità di fronteggiare le sempre maggiori difficoltà economiche e sociali delle famiglie a causa delle minori risorse a disposizione dell'Ente ha indotto a ricercare finanziamenti da soggetti privati che hanno permesso di fornire alcune risposte prevalentemente nell'area della disabilità.

INTERVENTI SOCIALI

Nel territorio fabrianese permane una profonda crisi socio-economica ed industriale che aggrava il forte disagio sociale tra la popolazione, creando nuove povertà anche tra i cittadini italiani originari del territorio.

I Servizi Sociali comunali hanno svolto attività di accoglienza, ascolto, informazione ed orientamento delle fasce di popolazione adulta che vivono situazioni di marcato disagio socio-economico di durata non momentanea.

Nell'anno 2014 sono stati registrati 667 accessi per colloqui con le assistenti sociali; poiché nel periodo dal 20 giugno al 18 novembre, non è stata effettuata la registrazione degli utenti, per mancanza dell'operatore e non è possibile effettuare una comparazione con l'anno precedente.

Nel corso del 2014, mediante bandi ed avvisi per erogazione contributi finanziati e/o cofinanziati da altri Enti (predisposizione e pubblicazione dei bandi, raccolta delle domande, esame della completezza formale e sostanziale delle stesse, predisposizione e verifica degli atti di liquidazione), sono state gestite le seguenti richieste:

Normativa di riferimento	Domande pervenute/istruite	Domande ammesse	Domande liquidate	Domande non ammesse
L. 431/98	152	95		57
L.R. 30/98	511	430	195	81
Contributi ex Provincia a tutela della maternità e infanzia	58	49	39	9
L. 448/98 (assegno per nucleo familiare art. 65)	123			
L. 448/98 (assegno di maternità art. 66)	47			

I programmi dell'Assessorato si esplicano sulle seguenti aree di intervento:

- ☐ ☐ ☐ area anziani
- ☐ ☐ ☐ area handicap
- ☐ ☐ ☐ area minori

Tutte aree di intervento che contribuiscono, trasversalmente, a sostenere le “politiche per la famiglia”, in quanto tutti i singoli programmi compresi nelle aree, possono ritenersi, a ragion veduta, di sostegno e di “sollevio” alle famiglie.

AREA ANZIANI

Gli assi portanti di questa area si sostanziano essenzialmente in due tipi di intervento: la domiciliarità e la residenzialità.

I servizi di assistenza domiciliare, finalizzati a favorire la permanenza dell'anziano in seno alla propria famiglia, evitandone l'istituzionalizzazione, si caratterizzano per interventi di cura sia dell'ambiente in cui vive l'anziano (pulizie, aiuto nella preparazione dei pasti, mantenimento del decoro) sia della persona (per tutte quelle attività che non richiedono specifiche competenze infermieristiche), nel qual caso, di concerto con l'ASUR di zona viene attivato il servizio ADI (assistenza domiciliare integrata).

Il Servizio a dicembre è stato erogato a favore di 50 cittadini. I tempi di attivazione del servizio, dalla richiesta all'erogazione, si attestano su una media di 1/2 settimane (ricezione della domanda, istruttoria tecnico/amministrativa, redazione del Piano di Assistenza Individualizzato – PAI, ammissione al servizio).

In previsione dell'aggiudicazione del nuovo appalto di gara del SAD, che individua bisogni più legati alla persona e solo marginalmente al supporto nella cura domestica, applicando quindi la tariffa della vecchia fascia "A" e perciò più alta, sono stati rimodulati tutti i PAI: si è avuta una contrazione del numero di ore settimanali e l'eliminazione della lista di attesa.

Il Servizio, svolto in forma associata dai Comuni dell'Ambito Sociale Territoriale n. 10, è gestito dall'ATI Il Faro - Castelvecchio service.

“””””Altro servizio che attiene alla domiciliarità, seppur erogato indirettamente, è il cd “assegno di cura”: trattasi di un contributo, erogato con cadenza trimestrale, a famiglie con presenza di anziani che scelgono di “prendersi cura” direttamente del congiunto o a religiosi.

Il contributo ha un valore mensile pari ad € 200 e ne beneficiano 31 utenti fabrianesi.

Il Servizio viene concesso a seguito di appositi bandi pubblici con relativa graduatoria degli aventi diritto; è un servizio d'Ambito ed è interamente finanziato dalla Regione. Marginalmente interessa il SAD, in quanto chi usufruisce dell'assegno di cura non può accedere a queste prestazioni.

I servizi di residenzialità sono rivolti, primariamente a persone rimaste prive di qualsiasi sostegno parentale o con nucleo familiare particolarmente “fragile”. ””””

Gli utenti ospitati nella Casa di Riposo Comunale di via Saffi sono 42.

Inoltre risultano occupati due miniappartamenti della Casa Albergo.

Sono state integrate le rette a 10 soggetti ospiti di case di riposo e/o residenze protette.

Il progetto di consegna farmaci e spesa a domicilio, servizio erogato gratuitamente e che non comporta alcun incremento di prezzi, in collaborazione con Coop. Adriatica, Farmacom Fabriano srl, associazione ASUR Alta Vallesina e volontari opportunamente formati, destinato a residenti nel capoluogo:

- Anziani ultra settantacinquenni che vivono da solo o in coppia e privi di supporto familiare;

- Persone ultrasettantenni che vivono da sole, parzialmente o totalmente non autosufficienti, prive di supporto familiare;
- Persone disabili o invalide che vivono all'interno di nuclei familiari composti da persone ultrasettantenni.

Tale servizio già garantito anche per alcuni utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare, attraverso gli operatori della Ditta aggiudicataria del servizio, a seguito di una attenta rivisitazione del Progetto Assistenziale Individualizzato ed in accordo con i vari attori del progetto, permette una diminuzione dell'orario già assegnato ed una conseguente implementazione del numero degli utenti.

Nell'anno 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa con conseguente avvio del progetto.

Si è provveduto ad effettuare n. 23 valutazioni multidimensionali finalizzate all'ingresso in strutture residenziali anche fuori area vasta n. 2 adeguate alla situazione psico-fisica del richiedente.

E' state predisposta una relazione per il Giudice Tutelare al fine della nomina di un amministratore di sostegno per anziani soli o con famiglie problematiche.

AREA HANDICAP

L'offerta dei servizi a favore delle persone diversamente abili è diversificata a seconda della loro gravità e, pertanto, va da progetti tesi a mantenere il disabile nel proprio nucleo familiare, ad attività rivolte all'integrazione sociale, ad inserimenti in strutture semi-residenziali, ad integrare le rette per residenze socio-assistenziali.

Il servizio educativo di assistenza domiciliare e di sostegno domiciliare è volto a sostenere e/o integrare la famiglia nell'adempimento dei suoi compiti, mediante attività specifiche finalizzate sia al recupero dell'autonomia che alla stimolazione nel processo di integrazione sociale e vede coinvolti n.19 minori e n.8 persone adulte.

Il servizio assistenziale scolastico è rivolto a quei soggetti inseriti in ambito scolastico che hanno necessità di essere supportati nella gestione dell'autonomia fisica, spaziale e della comunicazione ed interessa 38 ragazzi.

L'utilizzo di volontari del Servizio Civile adeguatamente formati ha permesso di monitorare ulteriori situazioni di minore gravità.

Il Centro Socio Educativo Riabilitativo (CSER) "Un mondo a colori" offre accoglienza diurna a n. 22 disabili intellettivi con notevole compromissione dell'autonomia che hanno assolto l'obbligo scolastico e per i quali non è possibile un inserimento lavorativo.

La Comunità Socio-Educativa Riabilitativa (COSER) "C'Era l'Acqua", struttura residenziale rivolta a maggiorenni in condizione di disabilità con nulla o limitata autonomia e non richiedenti interventi sanitari continuativi, temporaneamente o permanentemente privi di sostegno familiare ospita 15 utenti (8 del

Comune di Fabriano e 7 provenienti da altri Comuni) ed il Comune integra continuativamente per n. 5 soggetti.

Una signora è inserita nel progetto “Vita indipendente” a favore di persone con grave disabilità motoria: l'intervento è finalizzato a garantire il raggiungimento e/o mantenimento del livello occupazionale per una piena integrazione sociale del disabile.

28 soggetti sono interessati alle borse lavoro socio-assistenziali presso Enti pubblici, privati, cooperative sociali e percepiscono € 103,00 se usufruiscono di pensione ed € 206,00 se privi di entrate, mentre per alcuni nel corso dell'anno è stata attivata la sola copertura assicurativa INAIL.

Grazie a fondi pervenuti da soggetti privati è stato possibile attivare, nel corso dell'anno 2014, ulteriori n. 5 borse lavoro a soggetti segnalati dal Dipartimento di Salute Mentale.

32 persone usufruiscono dell'assistenza domiciliare indiretta a disabili in situazione di gravità (13 UMEE – 19 UMEA).

Il Comune provvede ad integrare le rette per n. 7 soggetti inseriti in strutture residenziali anche fuori Comune.

AREA MINORI

In tema di prevenzione e sostegno, il servizio specifico segue, attraverso varie modalità, complessivamente n. 175 minori (116 cartelle attive).

Precisamente:

- minori seguiti dal servizio “educativa domiciliare minori e famiglie in difficoltà ” n. 50 (circa 39 nuclei familiari);
- minori affidati in comunità n. 13, a fronte dei 11 dell'anno precedente;
- minori in affidamento e appoggio familiare n. 5, a fronte dei 5 dell'anno precedente;

Tutte le attività del “Servizio minori” sono svolte in stretta sinergia con i corrispondenti servizi del Distretto Sanitario, il cui organismo principale è l' “Equipe integrata minori “ che opera a livello d'Ambito territoriale sociale.

Nell'ambito di quest'area, sono stati attivati i seguenti servizi:

- Servizio di assistenza educativa domiciliare, integrato con il Progetto “Una Base per l'Affido”;
- Interventi specialistici di operatori UMEE e consultorio familiare su valutazioni psicodiagnostiche, diagnosi funzionali, terapia di supporto psicologico e di mediazione familiare;
- Interventi di promozione, informazione sulla realtà dell'affido e dell'appoggio familiare e di valutazione e sostegno delle famiglie affidatarie;
- Interventi di collaborazione ai vari livelli con i Centri didattico-ricreativi, di aggregazione e le associazioni di volontariato territoriali.

Il servizio di affidamento familiare, in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1413 del 2012 “Modifiche alla D.G.R. n. 865 dell’11/06/2012 Interventi a favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla propria famiglia”, relativamente all’affido ai parenti entro il 4° grado, vedrà un risparmio del 50% del parametro base ovvero del parametro di riferimento nazionale oggettivo e collegato ad una indicizzazione di adeguamento, con cura di valutare la partecipazione economica dei parenti dei minori, tenuti agli alimenti, in base all’art. 433 C.C..

PROGETTO “LA RETE DEL SOLLIEVO”

Attivato nell’anno 2002, il Progetto Sollievo è un esempio di integrazione tra la componente sociale, titolare della progettazione, e quella sanitaria, assicurando nuovi interventi per il sostegno al malato psichiatrico ed alle famiglie.

Il servizio si caratterizza per essere rivolto direttamente alla famiglia del malato, operando a livello preventivo per arrestare l’ampliarsi della cronicità, costruendo un sistema territoriale sociale di “accoglienza” e “presa in carico”, così da alleviare la solitudine delle famiglie. Sono stati realizzati pertanto interventi sociali e socio-sanitari “intorno ed insieme” alla famiglia, attraverso la creazione di una rete di diverse tipologie di servizi territoriali.

Gli obiettivi raggiunti nell’annualità trascorsa sono:

- il rafforzamento del percorso di empowerment teso all’evoluzione, all’estensione ed alla salvaguardia di tutte le possibili “risorse familiari di gestione del problema” sperimentate in queste anni di attività grazie all’integrazione tra gli individui portatori del disagio psichico, le loro famiglie e la comunità territoriale;
- potenziare la “rete” dei servizi coinvolti nella realizzazione del progetto del Sollievo. In questo contesto si è posta particolare attenzione a proseguire con il coinvolgimento degli attori del territorio a più livelli, mantenendo la titolarità del servizio nell’integrazione socio-sanitaria tra l’Ambito 10 ed il Distretto di Fabriano, e contestualmente a coinvolgere nuove realtà formali ed informali del settore ma anche estranee alla realtà del servizio;
- rafforzare la “rete di fronteggiamento” del malato psichico. Il progetto Sollievo ha rappresentato un momento di crescita del malato psichico con particolare riferimento all’ampliamento dell’autonomia personale, aiutando contestualmente le famiglie ad affrontare le problematiche quotidiane diventando in questo modo produttrici di salute. Si è passato pertanto dalla “rete sociale” del malato alla realizzazione di una rete “informale” di fronteggiamento, all’interno della quale si è sviluppata una rete di soggetti, associazioni o singole persone che sono “motivate” ad aiutare il soggetto nel raggiungimento del proprio benessere personale;

- ampliare il campo di azione, di attivazione e di coinvolgimento nella comunità promuovendo momenti di informazione/formazione e azioni di sensibilizzazione nelle scuole con il fine di diffondere la cultura dell'integrazione e della solidarietà nelle giovani generazioni;
- rafforzamento ed ampliamento dei punti di ascolto rivolti sia ai pazienti che ai loro familiari, pensati quale spazio fisico e mentale per la prevenzione, l'informazione, il sostegno e l'eventuale invio ai servizi.

PROGETTI INNOVATIVI

SOCIAL MARKET

Dal dicembre 2013 è operativo il primo Social Market della città, col sostegno del Comune per rispondere ai bisogni di chi non riesce più a soddisfare adeguatamente le proprie esigenze primarie sul fronte alimentare. Ubicato in un locale al centro della città questo emporio solidale rappresenta un'interessante esempio di welfare mix, capace di mettere in sinergia attori pubblici e privati per affrontare i nuovi rischi e bisogni emergenti a causa della crisi. Il Comune, oltre a dare informativa e aiuto nella compilazione delle domande di accesso nel giorno del giovedì dalle 15,30 alle 18.00, partecipa alle riunioni per la verifica delle domande pervenute e la determinazione delle famiglie che accederanno all'assegnazione del credito di spesa. Il servizio, il cui approvvigionamento è finalizzato a coprire il fabbisogno di prodotti base per la spesa di una famiglia, calibrato sul numero dei componenti, si avvale delle donazioni provenienti da canali consolidati, dall'organizzazione di collette alimentari, ecc. e prevede un limite ISEE di reddito pari ad € 5.000,00.

HOME CARE PREMIUM

Anche per l'anno 2014 il Comune di Fabriano, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n.10, ha gestito il progetto "Home care premium" promosso dall'Inps, gestione ex Inpdap, rivolto esclusivamente agli iscritti all'INPS - Gestione Dipendenti pubblici – pensionati della Pubblica Amministrazione e ai loro familiari (coniugi conviventi e familiari di primo grado), in condizioni di non autosufficienza.

Il progetto ha lo scopo sia di sostenere e definire interventi diretti assistenziali, che di supportare la comunità degli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse allo status di non autosufficienza proprio o dei propri familiari, anche attraverso attività di formazione dei caregivers e di consulenza familiare sulle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza.

I benefici erogati in relazione al bisogno e alla capacità economica della famiglia sono:

- Prestazioni prevalenti, ovvero contributi economici, erogati da Inps ex Inpdap direttamente ai beneficiari, fino a un massimo di € 1.300,00 mensili;

- Prestazioni integrative, ovvero servizi di assistenza /solievo domiciliare, frequenza centri diurni, servizi di trasporto e accompagnamento, consegna pasti, installazione ausili e domotica.

Il progetto prevede inoltre attività di formazione, consulenza e supporto ai nuclei familiari che si prendono cura della persona non autosufficiente, dei volontari e delle assistenti familiari; attività di valutazione della non autosufficienza e redazione del programma socio-assistenziale familiare, da condividere con la persona non autosufficiente e la sua famiglia.

Alcuni interventi hanno richiesto la ridefinizione dei PAI già redatti per il servizio SAD, in condivisione tra assistente sociale preposta al progetto, assistente sociale referente anziani ed handicap, cooperativa che gestisce il servizio e famiglia.

UN AMICO PER L'ANZIANO

Con Slogan “non sei solo”, l'AVULSS di Fabriano, in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale n. 10 ed il Distretto Sanitario Fabriano insieme ad altre realtà del volontariato (AVULSS di Sassoferrato, Croce Azzurra di Fabriano, San Vincenzo de' Paoli, Centro sociale “ Città Gentile”, Università della Terza età, Università degli Adulti, Cooperativa sociale KCS) ha attivato un servizio di “call center” con i seguenti obiettivi:

- informazione e conoscenza dei servizi rivolti agli anziani attivi sul territorio;
- servizio di compagnia telefonica.

La ricaduta sui servizi comunali è stata la conoscenza di nuove fragilità o l'approfondimento di casi già gestiti, fino ad arrivare all'attivazione, all'implementazione o alla ridefinizione del SAD.

UNA BASE PER L'AFFIDO. UNA STRUTTURA DIURNA PER MINORI IN SITUAZIONE DI AFFIDO

L'utilizzo dell'affido familiare negli ultimi cinque anni è cresciuto di circa il 50%, come evidenziato dai dati in possesso del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. A seguito del DGR 869/2003 e DGR 583/2008 della Regione Marche, nasce nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n. 10 il Gruppo Affidato (équipe integrata per promuovere e sostenere l'affido come valore culturale, istituzionale e sociale), composto da uno psicologo e un assistente sociale dell'ASUR Zona Territoriale n. 6 (Consultorio Familiare), un assistente sociale del Comune di Fabriano, un assistente sociale dell'Ambito Territoriale n. 10. Il dato nazionale, che esprime un forte bisogno di sviluppo di pratiche e politiche sull'affido, viene riscontrato anche sul territorio dell'ATS 10. In particolare il Gruppo Affidato evidenzia il bisogno di azioni volte al sostegno della vita familiare e di relazione dei minori che, a causa delle carenze dell'ambiente familiare e sociale, si trovano a rischio di emarginazione e/o devianza, mantenendo comunque i ragazzi nella famiglia di origine. In questo contesto la comunità alloggio residenziale risulta una soluzione troppo radicale, che in molte situazioni diventa indispensabile,

ma che in altre si configura con caratteristiche che aumentano il divario tra genitori e figli, riducendo le possibilità di riavvicinamento e di soluzione dei nodi problematici principali.

La Cooperativa Sociale Mosaico intende rispondere al bisogno territoriale evidenziato attraverso la progettazione e lo sviluppo di una struttura diurna: concreta alternativa all'allontanamento dal nucleo familiare o strumento di de-istituzionalizzazione per quei minori già allontanati.

Il progetto prevede l'accoglienza dei minori in un appartamento individuato all'interno del Comune di Fabriano, territorio di appartenenza del minore e della sua rete familiare e sociale.

In collaborazione con il Gruppo Affidò, il progetto prevede inoltre l'attivazione dell'azione sperimentale "famiglie ponte": coinvolgimento di famiglie nella partecipazione alle attività dei minori, interne ed esterne alla struttura.

CENTRI PER LE FAMIGLIE

Nell'anno 2014 sono stati inaugurati n.2 Centri per Famiglie, ubicati nel Comune di Fabriano e nel Comune di Sassoferrato. I "Centri per le Famiglie" sono luoghi di socialità, scambio e solidarietà tra persone, famiglie, generazioni e servizi. Sono spazi in cui i singoli, coppie, genitori e futuri genitori possono trovarsi per confrontarsi tra loro e con dei professionisti, co-progettare, sviluppare relazioni, o passare semplicemente del tempo insieme, nell'ottica della promozione del benessere.

Si rivolgono principalmente alle famiglie con figli minori (0-18 anni), ma sono aperti alla partecipazione di tutti coloro che vogliono offrire la propria disponibilità, condividere le proprie competenze, proporre idee ed attività.

I "Centri per le Famiglie" nascono da un progetto della Regione Marche e dall'Ambito Territoriale n. 10, in collaborazione con i Comuni di Fabriano e Sassoferrato. La programmazione ed il coordinamento delle attività sono a cura di un Gruppo di lavoro al quale partecipano le realtà del territorio che operano per la promozione del benessere della famiglia. L'animazione dei Centri è affidata ad Associazioni di volontariato e culturali, Organizzazioni del privato sociale, Servizi pubblici locali.

I "Centri per le Famiglie" offrono:

- laboratori per genitori (nonni, zii, baby-sitter....) e bambini insieme;
- corsi, seminari ed incontri con esperti per ricevere un sostegno nella relazione educativa con i figli;
- scambio di esperienze tra famiglie;
- laboratori pratici dedicati agli adulti;
- momenti educativi con i propri figli, insieme ad altre famiglie, attraverso l'utilizzo del gioco, della narrazione, della musica e di altre forme espressive;
- spazi per promuovere iniziative, in un'ottica di partecipazione attiva.

FEI – MEET US “MEDIAZIONE E TUTORING URBANO E SOCIALE

Il progetto MEET US, approvato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e finanziato con fondo FEI 2013, attivato nell'Ottobre 2013 e concluso il 30/06/2014, con rendicontazione quantitativa e qualitativa tutt'ora in corso, è stato finalizzato a consolidare interventi di mediazione sociale in ambito urbano ed a sperimentare percorsi innovativi per la promozione del dialogo interculturale e l'accesso ai servizi socio-sanitari, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti di vita dei cittadini immigrati.

In particolare, il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- a. consolidare ed estendere la mediazione sociale in ambito urbano per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti e la promozione di una convivenza sostenibile;
- b. sperimentare soluzioni innovative per favorire il dialogo interculturale e contrastare fenomeni di ghettizzazione domestica e urbana;
- c. sperimentare un innovativo servizio di accompagnamento ed orientamento per garantire un migliore accesso dei pazienti extra-comunitari ai servizi socio-sanitari attraverso la presenza di un mediatore sociale;
- d. sperimentare un innovativo percorso di sostegno con l'obiettivo di fornire alle famiglie assegnatarie di alloggi ERP alcune competenze specifiche rispetto alle problematiche connesse con i problemi abitativi (family learning).

Oltre al Comune di Fabriano – Ambito Territoriale Sociale 10, sono stati partner del progetto la COOSS Marche Coop. Soc., l'Università Politecnica delle Marche, il Comune di Jesi, il Comune di Fano ed il Comune di Ancona.

PROGETTO “A CHE GIOCO GIOCHIAMO?”

All'interno delle attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione, la Regione ha previsto lo stanziamento di un fondo specifico per interventi di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) a titolarità degli Ambiti Territoriali Sociali da realizzare in collaborazione con i Dipartimenti per le Dipendenze.

Approvato pertanto dalla Regione Marche, il progetto “A che gioco giochiamo?” si è posto l'obiettivo di fornire alla popolazione locale strumenti informativi che potessero stimolare un approccio consapevole e sano al gioco e al divertimento

Per raggiungere tale finalità sono state realizzate attività informative diverse, volte a raggiungere un pubblico diversificato, quali:

- produzione e distribuzione di opuscoli informativi volti a rendere la popolazione più consapevole rispetto all'approccio con il gioco e con indicazione dei servizi territoriali che già operano rispetto alla problematica. Gli opuscoli sono realizzati con il supporto di esperti del settore e distribuiti dai

partner di progetto in luoghi “sensibili” (quali scuole, locali, consultori ecc) ma anche nel corso di eventi e della normale attività informativa del servizio dell'Unità di Strada Informabus;

- attività di informazione tramite l'Unità di Strada Informabus servizio attivo da anni nella prevenzione e informazione dei comportamenti a rischio (alcohol, sostanze, MTS) e nella promozione di corretti stili di vita.

PROGETTO “IN.MEDIAS.RES – INTEGRAZIONE MEDIAZIONE RESPONSABILITÀ”

L'Ufficio di Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale n.10, in collaborazione con l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dell'Ambito 9 (soggetto capofila) l'Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord”, il Comune di Ancona, la Coop. Sociale COOSS Marche onlus, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti, il Comune di Senigallia, hanno pertanto presentato al Ministero dell'Interno un progetto denominato *IN.MEDIAs.RES. – Integrazione Mediazione Responsabilità*, approvato e finanziato dallo stesso Ministero attraverso i fondi FEI 2014.

Il progetto, forte dell'esperienza del precedente MEET US, è finalizzato a facilitare l'accesso dei cittadini dei Paesi Terzi ai diritti di cittadinanza, alla fruizione dei servizi ed alla partecipazione sociale, favorendo l'integrazione di detti cittadini, specialmente dal punto di vista sanitario ed alloggiativi, mediante l'attuazione ed il rafforzamento di interventi di mediazione sociale, linguistica ed interculturale.

In particolare, il progetto si pone i seguenti quattro macro-obiettivi:

- a. favorire comunicazione, interazione e scambio di informazioni con cittadini dei Paesi Terzi rendendo i servizi di mediazione linguistico-culturale qualitativamente migliori, efficaci, sostenibili e di più ampia portata e raggio di azione;
- b. supportare l'azione della P.A. attuando azioni che agevolino l'accesso ai servizi, in particolare sanitari, mediante l'abbattimento di barriere di carattere linguistico e culturale;
- c. orientare, sostenere ed assistere i cittadini stranieri nella ricerca dell'alloggio e nello svolgimento delle pratiche relative, per contrastare fenomeni di disagio, conflitto e ghettizzazione, tramite interventi di mediazione sociale ed interculturale in ambito urbano e di quartiere;
- d. rafforzare le reti multistakeholders territoriali attive nel settore dell'abitare sociale informando e sensibilizzando il territorio per valorizzare il patrimonio edilizio sfitto a vantaggio delle fasce deboli ed adottando approcci sistemici, innovativi e replicabili.

Il progetto ha avuto inizio il 1/10/2014 e terminerà nel Giugno 2015.

SERVIZIO CIVILE REGIONALE - PROGETTO “H.Y.M.M.A.”

Da alcuni anni l'Ambito Territoriale Sociale 10 redige e gestisce progetti di Servizio Civile Nazionale e Regionale. Nell'anno 2014 è stato finanziato dalla Regione Marche e pertanto è stato attivato dal 01/11/2014 il progetto “H.Y.M.M.A.” con un totale di n.6 volontari.

Il progetto ha la finalità di accompagnare i soggetti disabili in un percorso di integrazione sociale in ambito educativo, aggregativo e lavorativo. In particolare i giovani volontari sono impegnati nelle seguenti attività:

Servizio di Assistenza Domiciliare- attività di socializzazione, accompagnamento, aggregazione, trasporto in affiancamento al lavoro degli operatori domiciliari, rivolto ai disabili;

Servizio di Educativa territoriale e scolastica – attività di socializzazione, accompagnamento, aggregazione, trasporto, animazione, sostegno scolastico e affiancamento al lavoro degli educatori, rivolto ai disabili.

PROGRAMMA 04
ISTRUZIONE E SPORT

LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Assessore: Rossi Patrizia (fino al 06/06/2014) e Pallucca Barbara

Sono state realizzate le seguenti azioni, strettamente connesse con i programmi strategici “percorso culturale” e “incentivazione dello sviluppo economico” ai quali si rinvia ma che prevedono anche:

- progetti nati per la musica per i bambini presso la biblioteca comunale
- progetti nati per leggere – gruppo di lettura
- corso di scracht – programma per insegnare ai bambini la programmazione delle immagini
- incontri di presentazione con l'autore: eventi e conferenze
- scuola di platea.

POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Assessore: Balducci Giovanni

Nell'anno 2014, il Comune, attraverso progetti finanziati dal GAL “Colli Esini” e FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), ha operato degli interventi presso il Centro di Aggregazione Giovanile “Sant’Antonio fuori le mura”, dotandolo di nuove attrezzature, come ad esempio: lo skate park, la copertura per lo stesso, la strumentazione musicale per le sale di prova, etc....

In collaborazione con il Consiglio Comunale Junior è stato realizzato il 23/12/2014 il concerto “Natale Rock” che ha aggregato i ragazzi delle scuole superiori, rendendoli protagonisti e fautori di un primo evento “di piazza”.

“SPORT” ED ISTRUZIONE PER VALORIZZARE LA CITTADELLA DELLO SPORT ED IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito del progetto volto ad incrementare e razionalizzare le strutture sportive esistenti e a riguardo alla realizzazione della cittadella dello sport come luogo privilegiato per le attività sportive e per l'organizzazione di eventi a carattere sovracomunale finalizzati anche all'incremento del flusso turistico nella nostra città, l'amministrazione, come previsto nella precedente programmazione, ha predisposizione di un progetto riguardante la sistemazione definitiva dell'area degli impianti sportivi, anche mediante l'implementazione degli spazi esistenti.

Attività anno 2014.

Per l'anno 2014 è prevista la messa a norma del Pala Cesari attraverso una serie articolata d'interventi sia sulla struttura che sugli impianti. Inoltre sarà avviata la progettazione relativa alla

riconversione degli impianti non utilizzati, in particolare la struttura della vecchia piscina, in modo tale da implementare i servizi allo sport attualmente esistenti.

Obiettivo finale è la creazione di un'area interamente pedonabile all'interno della cittadella dello sport, anche attraverso la modifica della viabilità esistente e la chiusura dell'accesso carrabile da via Dante.

Nel 2014 sono stati appaltati i lavori di adeguamento del Pala Cesari ed è stata predisposta la progettazione definitiva della riconversione della struttura della vecchia piscina in palestra polifunzionale; inoltre, è stato predisposto lo studio, anche attraverso incontri con i cittadini, per la pedonalizzazione della cittadella dello sport.

PROGRAMMA 05
UN' AMMINISTRAZIONE MODERNA PER I CITTADINI

"MICROCHIP" PER UNA CITTÀ DEL SOFTWARE LIBERO E INNOVAZIONI INFORMATICHE A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ, DELLO SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO

Anche per l'anno 2014 il Settore "Risorse e Servizi Finanziari" ha realizzato le attività di competenza istituzionale individuate con la Relazione Previsionale e Programmatica ed il PEG.

Il Settore "Risorse e Servizi Finanziari" in collaborazione con il Servizio ufficio di staff "Controllo di Gestione" ha proseguito infatti il percorso avviato nel precedente anno sviluppando ulteriormente il nuovo modello di programmazione finanziaria e contabile basato sulla pianificazione strategica ed operativa introdotti dal ciclo di gestione della performance di cui al D.Lgs n. 150/2009 .

Infatti gli organi di indirizzo politico amministrativo definiscono gli indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi che intendono perseguire e quindi sono stati individuati 8 programmi strategici sviluppati sulla base delle linee strategiche del mandato approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 72 del 27.09.2012.

Sono state elaborate le schede di programma inserite nella relazione Previsionale e Programmatica e nei vari documenti del Bilancio ed in relazione ad ogni programma strategico della RPP sono stati descritti:

- 1) la linea di mandato a cui il programma si riferisce
- 2) Il dirigente responsabile del programma
- 3) Il referente politico
- 4) I destinatari del programma
- 5) La descrizione delle scelte
- 6) La motivazione delle scelte
- 7) La motivazione delle scelte
- 8) I risultati attesi
- 9) Le risorse impiegate per la realizzazione del programma distinte per tipologia
- 10) Le spese previste per la realizzazione del programma distinte per natura

Destinatario: tutti i dipendenti comunali , i cittadini sia singoli che associati, le famiglie, le organizzazioni di volontariato, le associazioni sindacali le istituzioni locali , provinciali regionali ed interregionali, statali.

Descrizione delle scelte e obiettivi generali di lungo periodo: il programma, nel contesto di una finanza pubblica equa e di un federalismo municipale sostenibile, è diretto ad assicurare livelli standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali, alle modifiche legislative in corso e alla adeguata prontezza di risposta a tutte le necessità tecniche ed organizzative.

Il programma è diretto ad assicurare una concreta partecipazione attiva dei cittadini, sia singoli sia associati, all'attività comunale ed è strettamente connesso agli altri programmi strategici cui si rinvia.

Motivazione delle scelte (scopi – obiettivi concreti): l'amministrazione comunale ha deciso di adottare una struttura organizzativa capace di rispondere in modo più immediato alle istanze dei cittadini secondo standard quantitativi/qualitativi efficienti ed efficaci.

Sono state intraprese le seguenti azioni:

Macroprogetto “Risorse umane motore del cambiamento”

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 28/01/2014 è stata approvata la nuova macro-struttura dell'Ente, a seguito di un processo di definizione, integrazione e redistribuzione delle vecchie/nuove competenze dell'Ente secondo criteri più razionali. .

Con Decreto del Dirigente n. 1 del 28/02/2014 è stata approvata la seguente micro-organizzazione interna del Settore “Risorse e Servizi Finanziari”

SERVIZI	UFFICI
SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'	Ufficio gestione della spesa, programmazione e rendicontazione
	Ufficio gestione entrate, programmazione e rendicontazione
	Ufficio IVA e società partecipate
SERVIZIO PROVVEDITORATO	Ufficio acquisti, facility management, economato
	Ufficio logistica
	Ufficio attività cimiteriali
	Ufficio mense scolastiche
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E SOCIETA' PARTECIPATE	Ufficio programmazione e controllo strategico
	Ufficio controllo di gestione
	Ufficio società partecipate e relativi controlli
SERVIZIO ENTRATE	Ufficio gestione entrate servizi a domanda individuale
	Ufficio ricerca finanziamenti
SERVIZIO TRIBUTI	Ufficio ICI – IMU – TASI – ADD. IRPEF
	Ufficio TARSU – TARES – TARI – tributi minori

al fine di rendere la struttura organizzativa del settore più funzionale alle necessità di una ottimizzazione dell'efficienza ed efficacia dell'attività della Pubblica Amministrazione e più rispondente ai numerosissimi nuovi adempimenti derivanti dalle recenti disposizioni normative, che a titolo puramente esemplificativo , si elencano di seguito:

- Armonizzazione dei bilanci ai sensi del D.Lgvo n. 118/2011 e D.Lgvo 126/2014;
- Monitoraggio dei debiti della Pubblica Amministrazione, certificazione dei crediti, registro unico delle fatture ai sensi del DL n. 35/2013 e DL n. 66/2014;
- Fatturazione elettronica ai sensi del DM 55/2013 art. 6 c. 6, e art 25 del DL 66/2014
- Nuovo sistema di controlli interni previsti dall'art 147 del Tuel, così come integrato dall'art 3 del D.Lgs 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, così come recepiti dal Regolamento sui Controlli Interni del Comune di Fabriano adottato con D.C.C. n. 10 del 31/01/2013 e dal Regolamento di Contabilità adottato con D.C.C. n. 84 del 13/05/2014.
- Normativa anticorruzione ai sensi della Legge 190/2012 e attuazione delle misure ed azioni previste nel piano triennale della prevenzione della corruzione (PTCP 2014-2016) approvato dalla Giunta con atto n. 15 del 11.02.2014
- Legge su fiscalità locale , ai sensi dell'articolo n. 1 , della Legge di stabilità 147/2013 (commi 639-705) che ha introdotto novità in materia di tributi locali con decorrenza dal 1 gennaio 2014

Macroprogetto “Un amministrazione efficiente e partecipata per erogare servizi migliori nell’ambito di un federalismo equo e solidale

In riferimento a questo progetto il Settore “Risorse e Servizi Finanziari” ha realizzato i seguenti interventi:

1) ***Attuazione della normativa sulla trasparenza ai sensi della Legge n. 109/2012*** garantita attraverso l'accessibilità totale ai procedimenti amministrativi le cui informazioni vengono pubblicate secondo criteri di facile accessibilità , completezza e semplicità di consultazione. Sono state attuati gli adempimenti previsti nel Programma Triennale della Trasparenza ed integrità (PTII 2014-2016) approvato dalla giunta con atto n. 14 del 11.02.2014 fra cui a titolo esemplificativo si segnalano gli aggiornamenti sulle società partecipate dirette ed indirette (percentuale di partecipazione, onere per l'ente , risultato bilancio ultimi 3 anni, componenti cda e compenso, etc), la pubblicazione dell'indicatore attestante i tempi medi di pagamento,etc

2) ***Attuazione di una politica di fiscalità locale con l'obiettivo di riequilibrare l'impatto sui cittadini, sulle famiglie ed imprese*** attraverso politiche di bilancio e regolamentazione dei tributi mirati ad equilibrare la pressione fiscale sui cittadini, sulle famiglie ed imprese con peculiare attenzione ai soggetti più deboli.

3) *Attuazione del progetto di “ricostituzione e potenziamento dell’ufficio politiche comunitarie”* in collaborazione con altri Enti della Provincia di Ancona per sviluppare la progettazione europea ed accedere ai fondi strutturali dell’Unione Europea. Queste attività sono state realizzate in due modalità:

- Formazione di personale dipendente attraverso la partecipazione ad un corso di Europrogettazione organizzato dall’Università Politecnica delle Marche ed Inps a cui ha partecipato personale dell’Ente
- Costituzione del Servizio **Associato per le Politiche Europee (S.A.P.E)** in collaborazione con la Provincia di Ancona, Comune di Senigallia, Jesi con l’obiettivo di promuovere la strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e di individuare, progettare e gestire progetti, finanziamenti e partenariati comunitari nonché di fundraising per tutti i settori dell’Amministrazione ed in collaborazione/coordinamento con gli altri Enti Locali, regionali, Nazionali ed Europei. La creazione di un ufficio associato si inserisce nel solco delle iniziative intraprese dai Comuni della Provincia di Ancona, già protagonisti della costituzione di una prima rete di città nel Progetto di Sviluppo di un’Area Vasta denominata Area Metropolitana Medio Adriatica. Infatti il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che assegna infatti un ruolo preciso alle aree urbane nel perseguire, attraverso i fondi strutturali, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali, tenendo anche conto dell’esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali.

I risultati realizzati nel 2014 sono i seguenti :

- Approvazione dello schema di convenzione relativo alla costituzione dell’Ufficio Sape con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 13.05.2014. Sottoscrizione della convenzione in data 16 giugno 2014 da parte dei rappresentanti legali degli Enti associati. Approvazione del Piano delle attività anno 2014.
- Partecipazione il 24 ottobre a Bologna al forum annuale Smart City Exhibition in seguito all’assegnazione del premio di best practices nella categoria "Dalla città al territorio: infrastrutture, strumenti e processi per un ecosistema abilitante" .
- Presentazione al 31.12.2014 di due progetti :
 - o un progetto denominato “Spa Single point of Acces : a public - private regional policy for an innovative market approach integratinv health and social care service” presentato dall’Asur Marche, Comune di Ancona ed altri partners privati nell’ambito della linea di Finanziamento Easi Progress e di cui si è in attesa di conoscere l’esito della procedura di selezione da parte della Commissione europea

- un progetto denominato “Makerspace4young” dell’importo di € 120.000,00 presentato dal Comune di Fabriano – servizio biblioteca pubblica ed altri partners privati nell’ambito del programma di azione denominato “MeetYoungCities: Social innovation e partecipazione per i giovani dei Comuni italiani” finanziato dall’Agenzia Nazionale per i Giovani, l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e la Fondazione Istituto per la Finanza Locale , riservato alle città che aderiscono all’Osservatorio delle Smart cities e di cui si in attesa di conoscere l’esito della procedura di selezione.

4) **Attuazione dei controlli interni.** Con Decreto Legge n. 174/2012 è stato ridefinito l’assetto dei controlli interni degli Enti Locali ed il nostro Ente ha recepito tali disposizioni nel Regolamento comunale sui Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31/01/2013.

Sono stati disciplinati pertanto i seguenti controlli: i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile, i controlli successivi di regolarità amministrativa, il controllo di gestione, il controllo strategico, il controllo sugli equilibri finanziari, il controllo sulle società partecipate non quotate e il controllo sulla qualità dei servizi.

Il Settore “Risorse e Servizi Finanziari” **garantisce il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile**, previsto nella fase di formazione dell’atto e prima dell’adozione del provvedimento finale, e il controllo successivo di regolarità amministrativa con modalità, forme ed azioni tese prioritariamente a connotare lo stesso di valenza collaborativa ed informativa, di guida e di supporto per i settori/servizi dell’Ente, al fine del miglioramento dell’efficacia, efficienza ed economicità, nonché dei livelli qualitativi in materia di Comunicazione e trasparenza.

Il nuovo articolo 147-bis del TUEL (così come introdotto dall’art. 3 del D.L. 174/2012) prevede, nell’ambito di tale controllo, le seguenti fasi:

- **una fase preventiva**, come evidenziato dal primo comma dell’art. 147-bis del Tuel, assicurata, nella fase di formazione dell’atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.
- **una fase successiva, svolta, secondo i principi della revisione aziendale, sotto la direzione del segretario comunale.**

Il Settore “Risorse e Servizi Finanziari” garantisce altresì **il controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza**, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal Patto di Stabilità Interno

Per quanto riguarda le altre tipologie dei controlli si precisa che questi vengono effettuati dal Settore “Risorse e Servizi Finanziari”, Servizio “Programmazione, controlli, e società partecipate” il quale cura le seguenti attività:

- **il controllo di gestione** verifica l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
- **il controllo strategico, obbligatorio dal 2015**, valuta l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti
- **il controllo sulla qualità dei servizi dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l’impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell’Ente obbligatorio dal 2015** comporta attuare una tipologia di controllo finalizzata a rilevare il grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni all’ente
- **il controllo sulle partecipate, obbligatorio dal 2015**, prevede la verifica ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l’efficacia, l’efficienza e l’economicità degli organismi gestionali esterni dell’Ente .

RISORSE UMANE

Assessore: Balducci Giovanni

Con la nuova riorganizzazione dell’Ente avvenuta con Deliberazione di Giunta Comunale n.9 del 28.01.2014, la nuova macro-struttura è stata resa più rispondente alle esigenze dell’Ente ed alle misure di contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. Rispetto al precedente assetto organizzativo, i Settori dirigenziali sono stati ridotti da 5 a 4 e sono stati ridisegnati gli ambiti di competenza per funzioni il più possibile omogenee ed i carichi di lavoro più equilibrati.

Ogni Dirigente ha poi proceduto, attraverso l’adozione di appositi atti organizzativi, alla definizione dell’assetto interno ai settori di competenza tramite, costituzione, modificazione o soppressione degli uffici nell’ambito dei servizi, nonché alla conseguente distribuzione delle risorse umane con specifico riguardo alla ottimale ed efficiente distribuzione dei compiti e degli obiettivi assegnati.

Si è intervenuti anche sull'area delle posizioni organizzative e sulla relativa disciplina, riavviando, attraverso una specifica modifica al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il procedimento di istituzione delle nuove P.O. in stretta correlazione con il nuovo assetto organizzativo;

Inoltre, al fine di rispondere adeguatamente alle nuove funzioni in materia di anticorruzione, trasparenza e controlli interni è stata costituita una apposita Unità di progetto, composta da dipendenti dell'Ente a supporto dell'attività del Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Servizio Organizzazione e sviluppo risorse umane ha inoltre collaborato con il Segretario nella predisposizione ed approvazione del Codice di Comportamento del Comune di Fabriano previsto dall'art.54, comma 5, del Decreto Legislativo n.165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Nel corso dell'anno, sono stati anche definiti e sottoscritti i seguenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi:

per il personale dipendente:

- il CCDI per l'utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2012,
- il CCDI- parte normativa 2013-2014 e contenente anche i criteri per la destinazione delle risorse anno 2013 ed il Protocollo di intesa sul sistema delle relazioni sindacali"

per il personale dirigente

- il CCDI per l'utilizzo delle risorse decentrate anno 2013.

La programmazione del fabbisogno di personale 2014/2016 è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.66 del 28/05/2014 (successivamente modificata ed integrata con Delibere Giuntali n.ri 127 del 09/09/2014 e 139 del 28/10/2014). L'attuazione della programmazione ha assicurato le esigenze di funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. L'Ente ha rispettato tutti i vincoli di legge previsti in materia di personale.

E' stato approvato un Protocollo di Intesa tra i Comuni di Ancona, Chiaravalle, Fabriano, Falconara, Jesi e Senigallia, avente ad oggetto: "*COMUNI Lab - Laboratorio ... in Comune per sviluppare, consolidare e sostenere il cambiamento delle amministrazioni pubbliche - progettazione e gestione di percorsi formativi in modalità aggregata*" al fine di porre in essere e promuovere una serie di iniziative comuni finalizzate al miglioramento della performance degli Enti attraverso la definizione e la realizzazione, nel triennio 2014-2016, di percorsi di formazione comune co-progettati e realizzati insieme, nonché attività complementari alle iniziative formative intese in senso stretto, allo scopo di perseguire in sinergia le seguenti finalità:

- promuovere il miglioramento dei cicli di gestione della performance degli enti coinvolti;

- potenziare, attraverso i percorsi formativi condivisi, l'integrazione tra soggetti istituzionali del territorio, attraverso la creazione di reti e buone prassi a livello locale;
- garantire la diffusione di valori fondamentali condivisi, quali: etica, integrità, legalità, trasparenza, autonomia, responsabilità;
- favorire lo sviluppo delle competenze di quanti operano all'interno degli Enti aderenti, anche al fine di creare un sistema diffuso di competenze analoghe sul territorio;
- dare attuazione in modo congiunto ai piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità approvati negli enti;
- promuovere forme di comparazione e benchmarking tra amministrazioni, per stimolare buone pratiche e comportamenti virtuosi.

E' stato approvato anche il piano della formazione IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE - ANNI 2014-2016 da attuarsi in forma associata nell'ambito del progetto *COMUNI Lab - Laboratorio ... in Comune per sviluppare, consolidare e sostenere il cambiamento delle amministrazioni pubbliche - progettazione e gestione di percorsi formativi in modalità aggregata*", al fine di stimolare un confronto con altre realtà simili e riducendo nel contempo gli oneri finanziari.

A seguito della decisione assunta dall'Amministrazione circa il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace a Fabriano, il Servizio Organizzazione e sviluppo risorse umane, al fine di garantirne la funzionalità, ha provveduto all'adozione di tutti gli atti necessari all'assegnazione del personale amministrativo a supporto dell'attività giudiziale nonché di quelli necessari allo svolgimento dell'attività formativa del personale comunale che è stato assegnato allo stesso ufficio.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – COMUNICAZIONE RETE CIVICA

Sindaco: Sagramola Giancarlo

Nell'anno 2014, in base alla revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente, formalizzata con Delibera di Giunta n.9 del 2014, il Dirigente del Settore "Servizi al cittadino ed alle imprese" ha definito la nuova microstruttura del Settore attraverso un proprio decreto (Decreto n.17 del 28.02.2014).

Relativamente all'organizzazione dell'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), con la revisione della microstruttura del "Servizio Amministrazione e servizi generali", è intervenuto un cambiamento importante in quanto l'ufficio URP è stato suddiviso in due:

1. URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico
2. Ufficio comunicazione, sito web, rete civica e rete intranet

La suddivisione dei due uffici ha permesso al personale di sviluppare una specializzazione più approfondita sulle competenze assegnate, generando sicuramente un maggiore livello qualitativo delle attività svolte.

Con la suddivisione, tuttavia, non è venuta meno la fattiva ed efficace collaborazione che è indispensabile tra i due uffici, in particolare sono sempre stati alimentati i flussi informativi che permettono lo scambio tra il back office dell'URP e l'ufficio comunicazione, il tutto nell'ottica di favorire e migliorare la comunicazione interna ed esterna.

Per quanto riguarda l'URP, nel corso del 2014, l'ufficio è riuscito fra le altre attività a dedicarsi all'**innovazione ed al potenziamento della gestione dei reclami**, attività importante e fondamentale per tutta l'Organizzazione dell'Ente.

La predisposizione del nuovo software, che ha coinvolto tutti i settori e gli uffici (perché tramite tale sistema on line possono interagire tra loro) si è rivelato ottimale generando una banca dati, utile per la formulazione dei report annuali. Il nuovo software si è rivelato indispensabile per individuare fin da subito le generalità dell'utente richiedente e per suddividere automaticamente le tipologie dei reclami per settore di competenza.

Il nuovo sistema è stato in grado, inoltre, di individuare i tempi per la realizzazione dell'intervento e di predisporre rimedi e azioni correttive e/o preventive, generando soddisfazione e consenso. Monitorando, infatti, costantemente la qualità dei servizi, si riesce a diffondere l'immagine di un'organizzazione attenta alle esigenze ed ai feedback dei suoi utenti/clienti che hanno la sensazione di un Ente che presta un reale ascolto alle loro osservazioni e le utilizza per migliorare internamente.

La funzionalità ed i benefici del nuovo sistema di gestione hanno migliorato di molto anche l'atteggiamento degli operatori interni poiché gli stessi hanno avuto modo di comprendere che la gestione dei reclami non è più da considerare un'azione fastidiosa ma parte integrante del soddisfacimento degli utenti e anche della propria attività.

L'Ufficio Comunicazione nel 2014, oltre alle normali attività, si è dedicato allo sviluppo della comunicazione attraverso i nuovi social network. In particolar modo, il profilo facebook istituzionale, che è diventato nel tempo uno strumento di informazione e comunicazione sempre più utilizzato dai cittadini, nel 2014 ha raggiunto il limite massimo previsto per un profilo personale cioè "5000 amici". Dopo il raggiungimento di questo traguardo, il profilo istituzionale è stato modificato in "*fan page*" in modo che possa essere visionata e consultata senza il limite massimo di "amici". Con questo strumento, il Comune è aperto ai cittadini 24 ore su 24 e, insieme agli altri strumenti di comunicazione istituzionale, si rivolge a tutti coloro che vogliono comunicare, accedere ai servizi, partecipare e condividere il proprio punto di vista sui temi che interessano e coinvolgono la città.

Inoltre, l'ufficio comunicazione direttamente impegnato nella gestione del sito istituzionale ha prestato particolare attenzione agli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Il **sito internet istituzionale**, raggiungibile all'indirizzo www.piazzalta.it o www.comune.fabriano.an.it, è stato testato attraverso “**La Bussola della Trasparenza**”, uno strumento operativo creato dal Dipartimento della Funzione Pubblica per migliorare la qualità delle informazioni e dei servizi digitali, orientare le pubbliche amministrazioni e monitorare l'attuazione delle [linee guida per i siti web delle PA](#). All'interno dello strumento “la Bussola della trasparenza” è disponibile un servizio on line attraverso il quale si può verificare se un sito web soddisfa i nuovi adempimenti del Decreto legislativo n.33/2013 inserendo direttamente l'indirizzo web relativo. Dalla verifica effettuata sul nostro sito piazzalta.it gli indicatori utilizzati risultano **COMPLETAMENTE SODDISFATTI** cioè 67 su 67.

L'ufficio comunicazione ha curato, proprio sulla scorta di quanto previsto nel decreto n.33/2013, anche l'aggiornamento del **Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità per il triennio 2015-2017** nel quale sono state rilevate le azioni svolte sulla base del precedente PTTI 2014-2016 e programmate le attività ed azioni finalizzate a dare piena attuazione al principio della TRASPARENZA che nei nuovi testi normativi si è evoluto in accessibilità totale alle informazioni, atti e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nell'arco del 2014, inoltre, ha continuato a svolgere un'attività di consulenza e sostegno nelle diverse attività comunicative per l'erogazione di servizi e contributi, per la promozione di eventi ed iniziative comunali e la realizzazione di campagne comunicative per l'attivazione di nuovi servizi o la diffusione di bandi ed avvisi.

MANTENIMENTO UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Nella considerazione che la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Fabriano disposta con Decreti legislativi n.155/2012 e n.156/2012 avrebbe privato i cittadini di un importante presidio di legalità, in data 24.04.2013 tra i Sindaci dei Comuni interessati di Fabriano, Arcevia, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico, previa deliberazione della Giunta comunale n.67/2013, è stato sottoscritto un protocollo di intesa per il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace presso il Comune di Fabriano, individuando le modalità di gestione ed i criteri di ripartizione dei costi di funzionamento. Nel medesimo protocollo si individuava nella convenzione lo strumento giuridico di definizione delle modalità di gestione associata dell'Ufficio, con delega delle funzioni amministrative al Comune di Fabriano, quale comune capofila per operare in nome e per conto degli Enti deleganti.

In data 29.04.2013 è stata inoltrata al Ministero della Giustizia formale istanza di mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace nel Comune di Fabriano con competenze nel territorio dei Comuni di Fabriano, Arcevia, Cerreto D'Esi, Genga, Sassoferrato e Serra S. Quirico, corredata della delibera n.67 e del Protocollo di intesa sottoscritto.

Con D.M. 07.03.2014 in vigore dal 29.04.2014 è stata accolta l'istanza e con circolare del Ministero della Giustizia pervenuta il 16.04.2014 sono state impartite istruzioni operative agli enti locali: in particolare entro il termine perentorio del 28.06.2014 gli Enti avrebbero dovuto assicurare, a pena di decadenza, il mantenimento degli impegni dichiarati in sede di istanza, comunicando altresì i nominativi ed i requisiti del personale dei propri ruoli destinato a svolgere mansioni di supporto alla attività giurisdizionale, da avviare a formazione dal mese di luglio 2014. Questo Ente ha adempiuto a quanto richiesto in data 27.06.2014.

Nel frattempo è stato avviato il procedimento di individuazione del personale da assegnare all'Ufficio: pubblicazione di un avviso interno, verifica dei requisiti posseduti dai richiedenti e conseguente avvio a formazione.

A seguito di approvazione di schema di convenzione da parte dei Consigli Comunali degli Enti interessati al mantenimento dell'ufficio del giudice di pace e successiva sottoscrizione dell'atto convenzionale, dal 27 ottobre 2014, data stabilita dal D.M. di cui sopra, l'ufficio del giudice di pace è mantenuto a Fabriano con oneri interamente a carico degli enti convenzionati.

L'ufficio del Giudice di Pace è ubicato in via V.Veneto n.1, in porzione di immobile di proprietà comunale nel quale è stato traslocato a seguito della chiusura degli uffici del Tribunale

La Regione Marche, in esecuzione delle disposizioni di cui alla L.R. 13/2014 con proprio Decreto n.1/RLE_GPR del 30.01.2015 ha concesso un contributo alle spese di funzionamento di € 27.469,07.

Gli uffici comunali (Affari Generali, Personale, Economato, Servizi finanziari, SieT, manutenzione) per quanto di rispettiva competenza, si occupano della gestione amministrativa e contabile anche nei rapporti con gli Enti convenzionati, del personale dipendente assegnato all'Ufficio, dell'assistenza informatica, delle forniture, degli interventi di manutenzione dello stabile in cui è ubicato l'ufficio, restando a carico del Ministero della Giustizia solamente le retribuzioni di Giudici.

SIET – SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

Assessore: Paglialunga Mario

Il programma di mandata 2012-2016 del Comune di Fabriano per lo sviluppo dell'informatica e della telematica individua i seguenti obiettivi prioritari associati alla chiave di lettura "MICROCHIP" che funge da guida per le azioni da intraprendere:

1. Utilizzo del software libero, delle innovazioni informatiche e della tecnologia a favore del cittadino e delle industrie;
2. Utilizzare il web per la promozione e la creazione di nuovi impieghi ed avviare un miglioramento del territorio;
3. Abilitare pagamenti elettronici;

4. Attivare connessioni wireless negli spazi pubblici.

Questi obiettivi si traducono nelle seguenti azioni operative:

- **SICUREZZA PERSONALE E DI SISTEMA:**
 - Potenziamento dell'azione di presidio delle aree sensibili incrementando l'utilizzo della video-sorveglianza
- **SEMPLIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, MENO BUROCRAZIA E AMMODERNAMENTO:**
 - Semplificazione e riduzione dei tempi della burocrazia
 - Lotta alle inefficienze e semplificazione gestionale
 - Potenziamento degli strumenti di programmazione

Il piano di sviluppo triennale dei sistemi informativi e territoriali 2014/2016 approvato con Delibera di Giunta 88 del 26/06/2014 declina le seguenti azioni ed interventi:

Azione	Intervento
1 - accrescere la conoscenza della struttura dei dati	1.1 - formazione del personale sui principali software in uso
2 - sviluppare applicazioni per la gestione dei dati comuni anche territoriali	2.4 – sviluppare infrastruttura per gestire gli open data
3 - sviluppare applicazioni per allineare le diverse banche dati in uso	3.1 - sviluppo di interfacce (connettori per interscambio dati tra applicazioni)
4 - sviluppare servizi online per agevolare le relazioni con il cittadino, i professionisti e le imprese	4.1 - consultazione online di procedimenti amministrativi di interesse
	4.2 - attivazione di servizi interattivi (certificazioni, pagamenti, ecc.)
5 - garantire la compatibilità' dei nuovi software con il sistema informativo comunale	5.1 - definire requisiti minimi di compatibilità'
6 - garantire e sviluppare l'accesso dei cittadini alla rete e ai servizi on line	6.1 - riduzione del digital divide nel territorio comunale
	6.2 - fornire connettività wi-fi in mobilità sul centro cittadino

Azione	Intervento
7 - aumentare la sicurezza reale e la sicurezza percepita dai cittadini	7.1 - aumento della videosorveglianza sui luoghi pubblici
8 - migliorare ed estendere l'infrastruttura tecnologica a servizio dell'amministrazione comunale	8.1 - potenziamento reti locali e metropolitane
	8.2 – potenziamento dei sistemi server e di storage
9 - aggiornare e migliorare le postazioni di lavoro informatiche	9.1 - semplificazione della gestione e riduzione dei tempi di delivery

I Progetti Elaborati per l'anno 2014 (procedura di qualità P02SI) sono i seguenti:

Progetto	Procedura
P.4.3.1/2014	Startup della nuova procedura software per la redazione e gestione degli atti amministrativi comunali in firma digitale ed avvio sperimentale del processo di conservazione sostitutiva tramite il polo di conservazione presso Regione Marche
P.6.2.1/2014	Produzione dello studio di fattibilità per la realizzazione di una rete Wi-Fi e potenziamento della rete WAN a copertura di nuove aree urbane inclusi gli edifici pubblici del centro storico
P.8.2.1/2014	Realizzazione del sito Disaster Recovery ed approvazione del Piano di Continuità Operativa ICT

Le attività dei progetti appena descritti sono state svolte nel corso dell'anno 2014, per ogni progetto è stata compilata una scheda sintetica nella quale è riportata la sintesi dei risultati ottenuti, dei principali sviluppi futuri ipotizzabili, delle cause di eventuali ritardi sul programma delle attività o di eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo.

Per il monitoraggio delle fasi di ciascun progetto è stato utilizzato lo strumento di project management implementato all'interno del software di controllo di gestione GesPeg, in uso presso il Comune di Fabriano.

I report conclusivi di tale attività sono riportati, per ciascun progetto nelle pagine seguenti.

P.4.3.1/2014 - Startup della nuova procedura software per la redazione e gestione degli atti amministrativi comunali in firma digitale ed avvio sperimentale del processo di conservazione sostitutiva tramite il polo di conservazione presso Regione Marche.

Monitoraggio avanzamento Obiettivi 2014

Durata progetto dal 01/01/2014 al 31/12/2014

Analisi periodo: ANNUALE

Tempi Previsti
Tempi Effettivi Realizzati
Tempi Revisionati

Centro di Costo 103 - SISTEMI INFORMATIVI E TERRITORIALI

Centro Elementare NESSUN CENTRO ELEMENTARE

Cod. Obiettivo 1 Anno 2014 Cod. Attività E

Importo 0.00

Referente Branchini Enrico

Codice Libero

Referente Amm.

Obiettivo Prioritario

Desc. Obiettivo P4.3.1 - Startup della nuova procedura software per la redazione e gestione degli atti amministrativi comunali in firma digitale ed avvio sperimentale del processo di conservazione sostitutiva tramite il polo di conservazione presso Regione Marche (Linea 4 Azione 3 Progetto 1)

FASE 1 ANALISI DEI FLUSSI DOCUMENTALI												
2014												
P: 02-gen-14	31-gen-14											
E: 02-gen-14	31-gen-14											
R:												
FASE 2 FORMAZIONE SULL'USO DEL SOFTWARE E ATTIVAZIONE AMBIENTE DI TEST												
2014												
P: 02-gen-14	31-mar-14											
E: 02-gen-14	31-mar-14											
R:												
FASE 3 INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE DI TUTTE LE POSTAZIONI CLIENT												
2014												
P: 02-gen-14	07-mar-14											
E: 02-gen-14	07-mar-14											
R:												
FASE 4 APPROVAZIONE E CONDIVISIONE DEI FLUSSI CON TUTTI I DIRIGENTI E PO												
2014												
P: 01-feb-14	14-feb-14											
E: 01-feb-14	14-feb-14											
R:												
FASE 5 CONFIGURAZIONE FLUSSI E CREAZIONE AMBIENTE DI PRODUZIONE												
2014												
P: 14-feb-14	28-feb-14											
E: 14-feb-14	28-feb-14											
R:												
FASE 6 REVISIONE DELLE PROCEDURE DOPO LA FASE DI AVVIO SPERIMENTALE												
2014												
P: 01-mar-14	31-mar-14											
E: 01-mar-14	31-mar-14											
R:												
FASE 7 SVILUPPO E CONFIGURAZIONE DEGLI ESTRATTORI PER PUBBLICAZIONE GLI ATTI												
2014												
P: 03-feb-14	30-apr-14											
E: 03-feb-14	30-apr-14											
R:												
FASE 8 PREDISPOSIZIONE CONVENZIONE CON IL POLO DI CONSERVAZIONE REGIONALE												
2014												
P: 05-mag-14	30-giu-14											
E: 05-mag-14	30-giu-14											
R:												
FASE 9 SPERIMENTAZIONE TECNICA CON IL SISTEMA DI CONSERVAZIONE REGIONALE												
2014												
P: 01-set-14	31-dic-14											
E: 01-set-14	05-dic-14											
R:												

P4.3.2- Startup della nuova procedura software per la redazione e gestione degli atti amministrativi comunali in firma digitale ed avvio sperimentale del processo di conservazione sostitutiva tramite il polo di conservazione presso Regione Marche




% raggiun g.	Risultati conseguiti	Osservazioni ed eventuali proposte di sviluppo futuro	Giustificativi del mancato raggiungimento dell'obiettivo
100	<i>Attualmente il software viene utilizzato per la redazione di tutti gli atti amministrativi comunali con l'utilizzo della firma digitale. Lo schema di convenzione con la Regione Marche, relativo al servizio di conservazione dei documenti informatici, è stato portato a conoscenza della Giunta Comunale con Argomento di Giunta n. 96 della seduta del 10/07/2014 e approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 della seduta del 24/07/2014.</i>	La fase di sperimentazione tecnica, a causa di ritardi organizzativi da parte della Regione Marche, è iniziata e si protrarrà nel corso dei primi mesi dell'anno 2015.	

P.6.2.1/2014 - Produzione dello studio di fattibilità per la realizzazione di una rete Wi-Fi e potenziamento della rete WAN a copertura di nuove aree urbane inclusi gli edifici pubblici del centro storico

Monitoraggio avanzamento Obiettivi 2014

Durata progetto dal 01/01/2014 al 31/12/2014

Analisi periodo: ANNUALE

Tempi Previsti 
Tempi Effettivi Realizzati 
Tempi Revisionati 

Centro di Costo 103 - SISTEMI INFORMATIVI E TERRITORIALI

Centro Elementare NESSUN CENTRO ELEMENTARE

Cod. Obiettivo 1 Anno 2014

Cod. Attività C

Importo 0.00

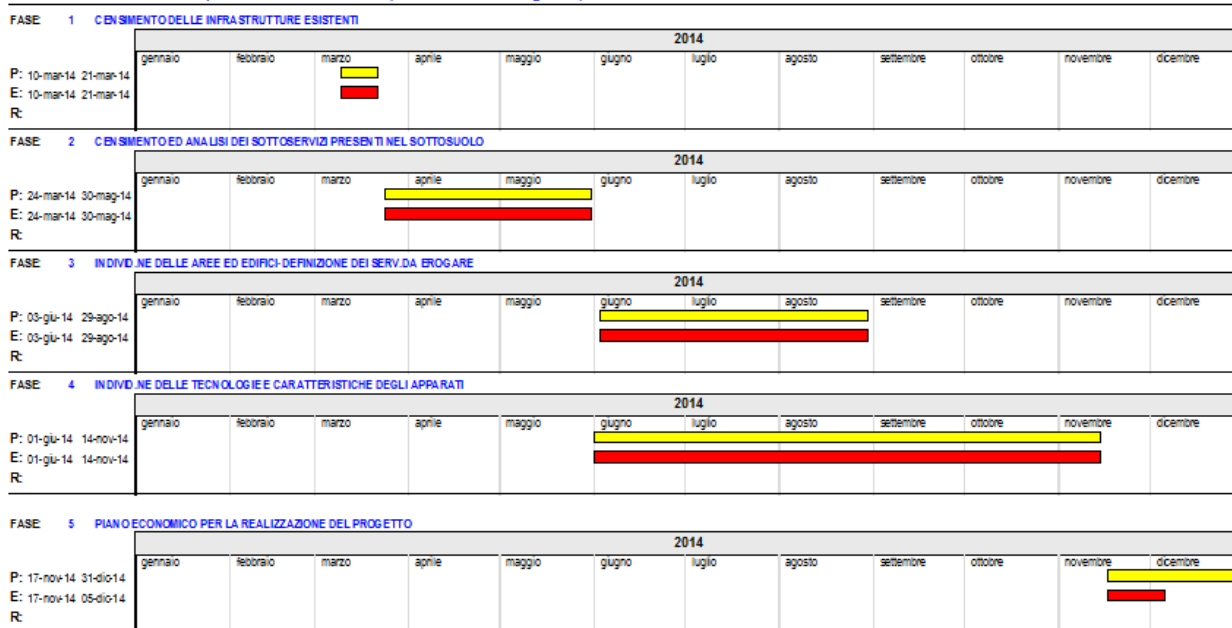
Referente Branchini Enrico

Codice Libero

Referente Amm.

Obiettivo Prioritario

Desc. Obiettivo P6.2.1 - Produzione dello studio di fattibilità per la realizzazione di una rete Wi-Fi e potenziamento della rete WAN a copertura di nuove aree urbane inclusi gli edifici pubblici del centro storico (Linea 6 Azione 2 Progetto 1)



P6.2.1- Produzione dello studio di fattibilità per la realizzazione di una rete Wi-Fi e potenziamento della rete WAN a copertura di nuove aree urbane inclusi gli edifici pubblici del centro storico

% raggiung.	Risultati conseguiti	Osservazioni ed eventuali proposte di sviluppo futuro	Giustificativi del mancato raggiungimento dell'obiettivo
100	<p>Lo studio di fattibilità per la realizzazione di una rete Wi-Fi e potenziamento della rete WAN a copertura di nuove aree urbane inclusi gli edifici pubblici del centro storico, è stato portato a conoscenza della Giunta Comunale con Argomento di Giunta n. 157 della seduta del 14/10/2014.</p> <p>E' stata presentata la proposta di Delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 13/11/2014 inerente la "Concessione d'uso degli immobili comunali ad operatori autorizzati per lo sviluppo di infrastrutture di rete</p>		




	wireless (accesso ad internet su aree pubbliche, videosorveglianza, controllo del traffico e simili)”, ma non ancora discussa.		
	Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti entro i termini previsti.		

P.8.2.1/2014 - Realizzazione del sito Disaster Recovery ed approvazione del Piano di Continuità Operativa ICT

Monitoraggio avanzamento Obiettivi 2014

Durata progetto dal 01/01/2014 al 31/12/2014

Analisi periodo: ANNUALE

Tempi Previsti 
Tempi Effettivi Realizzati 
Tempi Revisionati 

Centro di Costo 103 - SISTEMI INFORMATIVI E TERRITORIALI

Centro Elementare NESSUN CENTRO ELEMENTARE

Cod. Obiettivo 1 Anno 2014 Cod. Attività A

Importo 0.00

Referente Branchini Enrico

Codice Libero

Referente Amm. Obiettivo Prioritario

Desc. Obiettivo P8.2.1 - Realizzazione del sito Disaster Recovery ed approvazione del Piano di Continuità Operativa ICT (Linea 8 Azione 2 Progetto 1)

FASE	1	PRED. E COLLAUDO DEGLI IMPIANTI NEL LOCALE D&R
		2014
P:	13-gen-14	31-gen-14
E:	13-gen-14	31-gen-14
R:		
		2014
P:	20-gen-14	31-mar-14
E:	20-gen-14	31-mar-14
R:		
		2014
P:	07-apr-14	16-mag-14
E:	07-apr-14	16-mag-14
R:		
		2014
P:	19-mag-14	30-giu-14
E:	19-mag-14	30-giu-14
R:		
		2014
P:	01-lug-14	31-lug-14
E:	01-lug-14	31-lug-14
R:		
		2014
P:	01-mar-14	30-giu-14
E:	01-mar-14	30-giu-14
R:		
		2014
P:	01-ago-14	31-dic-14
E:	01-ago-14	05-dic-14
R:		

P8.2.1- Realizzazione del sito Disaster Recovery ed approvazione del Piano di Continuità Operativa ICT

% raggiung.	Risultati conseguiti	Osservazioni ed eventuali proposte di sviluppo futuro	Giustificativi del mancato raggiungimento dell'obiettivo
100	<p>Il Piano di Continuità Operativa ICT, comprensivo delle tavole TL01 “Schema della localizzazione dei servizi primari in fase di emergenza”, TC01 “Schema delle connessioni tra i siti comunali di interesse ICT”, TC02 “Schema connessioni sito primario – sito secondario” è stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 della seduta del 17/06/2014.</p> <p>Sono stati individuati e trasferiti i server ed i dispositivi storage al locale Disaster Recovery ed è stato connesso il sito primario con il sito secondario.</p> <p>Quotidianamente viene effettuato un monitoraggio per verificare il corretto funzionamento del sistema.</p> <p>Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti entro i termini previsti.</p>		

Startup della nuova procedura software per la redazione e gestione degli atti amministrativi comunali in firma digitale ed avvio sperimentale del processo di conservazione sostitutiva tramite il polo di conservazione presso Regione Marche

Il progetto consiste nel mettere in produzione il nuovo software gestionale per la redazione degli atti amministrativi in maniera tale da produrre e gestire il processo di approvazione esclusivamente tramite strumenti informatici senza passare per il supporto cartaceo.

Il progetto nella fase iniziale dovrà prevedere l'analisi e la formalizzazione secondo diagrammi di flusso di tutte le fasi ed attori coinvolti nel processo decisionale. Tutti i flussi documentali elaborati dovranno essere condivisi fra tutti i dirigenti dell'ente.

Il progetto dovrà prevedere numerose sessioni di formazione sull'uso del nuovo applicativo erogate a tutto il personale dell'ente, al fine di contenere i disagi dovuti al cambiamento dello strumento e metodo di lavoro.

Il progetto dovrà prevedere al termine della fase di avvio la sperimentazione del sistema di conservazione degli atti attraverso il sistema di conservazione offerto da Regione Marche a tutti gli enti locali.

Azioni

Sulla base della definizione degli obiettivi specifici sopra elencati sono state definite le azioni conseguenti da intraprendere per ciascuna delle quali è stato definito il tempo necessario e le risorse assegnate per il loro svolgimento.

È Stato effettuato il caricamento di almeno il 50% dei dati disponibili. Inoltre è stato redatto lo **studio di fattibilità per la realizzazione di una rete Wi-Fi e potenziamento della rete WAN a copertura di nuove aree urbane inclusi gli edifici pubblici del centro storico.**

Il progetto prevede la redazione di uno studio di fattibilità per l'implementazione di una rete Wi-Fi completamente interconnessa ed in grado di "illuminare" le principali vie del capoluogo; in merito è stata approvata in consiglio comunale la bozza di convenzione da porre a base della procedura di evidenza pubblica.

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Assessore: Tini Angelo

SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Per l'anno 2014, gli enti soggetti al patto di stabilità interno hanno applicato alla media degli impegni della propria spesa corrente registrata nel triennio 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali riportate nella seguente tabella:

	Anno 2014 DM 13397 del 14/02/2014 (Art. 31, comma 6, primo periodo)	Anno 2015 Art. 31, comma 6, lett. a)	Anno 2016 Art. 31, comma 6, lett. b) e c)
Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti	15,07%	15,07%	15,62%

Ogni ente deve conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali determinata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010 (articolo 31, comma 4 legge n.183 del

2011), complessivamente pari, a decorrere dall'anno 2012, a 500 milioni di euro per le province e a 2.500 milioni di euro per i comuni.

Per il solo anno 2014, il comma 4-ter dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011¹ ha significativamente ampliato il sistema premiale per gli enti che partecipano alla sperimentazione del nuovo sistema contabile previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011, prevedendo in favore degli stessi una riduzione del saldo obiettivo del patto di stabilità interno, comunque non oltre un saldo pari a zero, da operare proporzionalmente per un valore compatibile con gli spazi finanziari derivanti dalla sospensione del sistema premiale in favore degli enti virtuosi e dalla conseguente applicazione, agli enti locali che non partecipano alla sperimentazione, di una maggiorazione delle percentuali, nei limiti stabiliti dal comma 6 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012. Tale ammontare complessivo è ulteriormente aumentato di un importo pari a 120 milioni di euro del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente.

Per gli altri comuni e per il solo anno 2014 è stata introdotta una “clausola di salvaguardia”, in modo da garantire che per nessun ente si realizzi un **peggioramento superiore al 15%** rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato con le modalità previste dalla normativa previgente alla legge di stabilità 2014. La distribuzione della predetta riduzione degli obiettivi in favore degli enti che partecipano alla sperimentazione, nonché le percentuali da applicare per il calcolo del saldo obiettivo delle province e dei comuni che non partecipano alla sperimentazione sono state stabilite con il citato decreto ministeriale n. 13397 del 14 febbraio 2014 che ha stabilito per il Comune di Fabriano il nuovo obiettivo del patto di stabilità interno per l'anno 2014 di seguito riportato:

Denominazione comune	Obiettivo 2014 calcolato sulla previgente base 2007-2009	Obiettivo 2014 calcolato sulla previgente base 2007-2009 incrementato del 15%	Obiettivo 2014 calcolato sulla vigente base 2009-2011	Obiettivo Definitivo
COMUNE DI FABRIANO	3.229.307	3.713.703	2.859.281	2.945.648

In linea con il percorso avviato dal decreto legge n. 35 del 2013, i commi da 546 a 549 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014 prevedono, per i comuni, le province e le regioni, l'esclusione, dai vincoli del patto di stabilità interno 2014, dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014, per un importo complessivo di 500 milioni di euro. In particolare, l'esclusione opera:

- o per i debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;

¹ Come introdotto dall'articolo 9, comma 6, lettera a), del decreto legge n. 102 del 2013.

- per i debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
- per i debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

A tal fine, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014 il Comune di Fabriano ha comunicato gli spazi finanziari di cui necessita per i pagamenti individuati dal comma 546 del citato articolo 1 della legge di stabilità 2014, come di seguito indicato:

Denominazione comune	SPAZIO FINANZIARIO RICHiesto (In Migliaia di Euro)	SPAZIO FINANZIARIO CONCESSO (In Migliaia di Euro)
COMUNE DI FABRIANO	14	7

Inoltre l'articolo 1, comma 535, della legge di stabilità 2014 ha introdotto, dopo il comma 9 dell'articolo 31 della legge n.183 del 2011, il comma 9-bis che ha disposto l'esclusione, dal saldo finanziario valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno 2014, per un importo complessivo di 1.000 milioni di euro – di cui 850 milioni di euro ai comuni e 150 milioni di euro alle province – dei pagamenti in conto capitale sostenuti dalle province e dai comuni.

In particolare, il comma 9-bis stabilisce che gli enti locali utilizzano gli spazi finanziari di cui al comma 535, nonché gli ulteriori spazi finanziari che si liberano a seguito della esclusione in parola, esclusivamente per pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre del 2014 dandone evidenza mediante il monitoraggio di cui al comma 19 del richiamato articolo 31 entro il termine perentorio ivi previsto. Pertanto, i pagamenti in conto capitale che avverranno nel secondo semestre non potranno essere esclusi a valere sui predetti spazi finanziari.

Ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti locali è assegnato a ciascun ente uno spazio finanziario in proporzione all'obiettivo attribuito fino a concorrenza del predetto importo. In riferimento a quanto sopra riportato al Comune di Fabriano è stato concesso uno spazio finanziario indicato nella seguente tabella:

Denominazione comune	SPAZIO FINANZIARIO CONCESSO (In Migliaia di Euro)
COMUNE DI FABRIANO	521.468

Si rappresenta che i suddetti spazi finanziari sono stati utilizzati per i pagamenti in c/capitale sostenuti entro il termine perentorio del primo semestre 2014, così come previsto dalla normativa.

L'obiettivo così come sopra individuato può essere modificato attraverso i patti di solidarietà fra enti territoriali (patto regionale verticale, patto regionale orizzontale, patto regionale verticale incentivato, patto nazionale orizzontale e verticale), mediante i quali gli enti territoriali possono cedere spazi finanziari (e non risorse) validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno.

Finalità dei patti di solidarietà è quella di rendere più sostenibili gli obiettivi individuali degli enti locali soggetti ai vincoli al patto di stabilità interno attraverso meccanismi di compensazione regionale e nazionale che consentano di acquisire spazi finanziari per sostenere i pagamenti in conto capitale, evitando la possibile compressione delle spese di investimento degli enti locali a causa dei vincoli del patto di stabilità interno.

Più precisamente, con il patto regionale verticale ed il patto regionale verticale incentivato, le regioni possono cedere propri spazi finanziari agli enti locali ricadenti nel proprio territorio, consentendo ai comuni e alle province interessati di poter beneficiare di un margine di spesa maggiore da destinare ai pagamenti in conto capitale. Tali spazi non devono essere restituiti.

In data 27/02/2014 il Servizio Bilancio e Contabilità ha provveduto a richiedere ai sensi della L. 228/2012 e L. 147/2013 le quote di patto incentivato alla regione di appartenenza.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 11/03/2014 in attuazione del Patto di stabilità regionale verticale incentivato, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ha provveduto ad assegnare le quote di patto incentivato in base alle richieste dei vari Comuni, rispettivamente in proporzione a quanto stabilito dall'art. 1, comma 542 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Lo spazio finanziario messo a disposizione per il Comune di Fabriano è il seguente:

Denominazione comune	SPAZIO FINANZIARIO CONCESSO con il patto INCENTIVATO (In Migliaia di Euro)
COMUNE DI FABRIANO	390.985,61

Pertanto l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per l'anno 2014 risulta essere pari ad € **2.555** (in migliaia di euro) come da prospetto dimostrativo allegato al bilancio di previsione.

Inoltre si fa presente che il comma 534, lettera d), dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014 ha introdotto all'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, il comma 6 bis che, al fine di sterilizzare gli effetti negativi sulla determinazione degli obiettivi del patto di stabilità interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, dispone un'ulteriore riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata nonché il corrispondente aumento degli obiettivi dei comuni associati non capofila. A tal fine è previsto che entro il 30 marzo di ciascun anno l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) comunichi al Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi in riduzione

e in aumento degli obiettivi di ciascun comune di cui al presente comma sulla base delle istanze prodotte dai predetti enti entro il 15 marzo di ciascun anno.

In qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n.10, il Comune di Fabriano si serve del proprio bilancio e del proprio sistema di contabilità per la gestione delle attività dell'Ambito Sociale Territoriale n. 10, per conto degli altri Comuni associati, che incidono sulla determinazione dell'obiettivo del patto di stabilità interno dell'Ente Capofila. Pertanto in applicazione della normativa sopra citata, il Servizio Finanziario del Comune di Fabriano ha provveduto ad inviare entro la scadenza del 15 marzo 2014 la rilevazione dei dati degli "Enti Capofila" all'IFEL al fine di richiedere la riduzione dell'obiettivo del patto di stabilità interno anno 2014, ai sensi dell'art. 31, comma 6-bis, Legge 183/2011 per un importo **stimato di € 140.000,00.**

Sebbene il Dirigente del Settore "Risorse e Servizi Finanziari" abbia presentato i prospetti di calcolo dei valori che ogni ente doveva accollarsi, per consentire la rimodulazione dell'obiettivo del patto di stabilità interno del Comune di Fabriano, ed abbia illustrato tali dati supportati da documentazione contabile giustificativa, le modalità di calcolo indicate dalla normativa e consegnati i prospetti con i valori che ogni ente doveva accollarsi, nell'ambito di riunioni promosse con i Sindaci degli altri comuni, nessun comune associato ha voluto sottoscrivere l'accordo da firmare entro il 15/03/2014 tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito 10, **condicio sine qua non** per beneficiare della riduzione di cui sopra, termine ultimo entro il quale l'IFEL, doveva raccogliere le istanze prodotte dai comuni, successivamente prorogato al 21/03/2014. Pertanto il Comune di Fabriano **NON** ha beneficiato della rimodulazione del proprio obiettivo come sopra precisato.

La normativa in merito al Patto di Stabilità Regionale verticale anno 2014 prevede che gli Enti Locali della Regione di appartenenza possono chiedere ulteriori spazi finanziari al fine del peggioramento dei propri saldi programmatici attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale.

A tal proposito, il Servizio "Bilancio e Contabilità" con nota prot. n. 48134 del 24/09/2014 ha provveduto ad inoltrare alla Regione Marche la propria richiesta, entro i termini stabiliti per legge.

La Regione Marche con propria Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 14/10/2014 ha approvato la ripartizione dello spazio finanziario a favore di ciascun Ente Locale, secondo la modalità seguente:

Denominazione comune	SPAZIO FINANZIARIO CONCESSO con il patto regionale verticale (In Migliaia di Euro)
COMUNE DI FABRIANO	144.298

Ai sensi del Decreto Legge del 12 settembre 2014, n. 133, art. 4, comma 6, attraverso la Piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze (MEF) sono stati comunicati gli importi relativi ai pagamenti da escludere dal Patto di Stabilità Interno, entro i termini stabiliti per legge.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.GE.P.A. con proprio Decreto MEF – RGS – Prot. 79891 del 13/10/2014 ha attribuito al Comune di Fabriano il seguente spazio finanziario:

Denominazione comune	SPAZIO FINANZIARIO CONCESSO ai sensi del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 133 del 2014 per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale di cui al comma 5 del medesimo articolo 4 (In Migliaia di Euro)
COMUNE DI FABRIANO	6

Anche per l'anno 2014 il Servizio Finanziario ha svolto una continua attività di monitoraggio sul saldo di competenza mista, esaminando l'andamento degli accertamenti sui primi tre Titoli delle entrate e gli impegni sul Titolo I della spesa. Inoltre, sono costantemente monitorati gli incassi delle entrate del Titolo IV e i pagamenti delle spese in conto capitale.

Il Responsabile "Risorse e Servizi Finanziari" ha trasmesso periodicamente alla Giunta il monitoraggio del patto di stabilità interno, relazionando sull'andamento delle varie voci di entrata e di spesa che compongono il patto stesso e sugli interventi finanziari da porre in essere già indicati e segnalati nella propria relazione tecnica, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 267/2000, allegata al Bilancio annuale di Previsione 2014, alle pagg. 38 e 39, e nei pareri tecnico e contabile, ex art. 49 del D.Lgs 267/2000, espressi nella proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 17/07/2014 avente ad oggetto l'Approvazione Bilancio Annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2014, nonché nel parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Bilancio di Previsione 2014, prot. n. 38018 del 18 luglio 2014.

Sebbene l'obiettivo del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2014 sia stato pari a € 2.411 (in migliaia di euro) rispetto all'obiettivo per l'anno 2013 di € 2199 (in migliaia di euro) con peggioramento di € 212 (in migliaia di euro), l'obiettivo del Patto di Stabilità anno 2014 è stato rispettato, come risulta dalla certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 15643 del 31/03/2015.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

Per l'anno 2014 il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** è stato determinato sulla base del minor gettito IMU derivante dalla soppressione del tributo sulle abitazioni principali e del gettito della TASI ad aliquota base (1 per mille) con l'introduzione di una clausola di salvaguardia.

La quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale tiene conto del diverso criterio di riparto dei costi della politica per l'anno 2014 stabilito dall' art. 9 del citato D.L. n. 16/2014, delle disposizioni di riduzione in materia di spending review stabilite dall'art. 16 comma 6 D.L. 95/2012, che hanno determinato un taglio di € 150.494,74 e la relativa rettifica in detrazione di -1.129,19.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato oggetto di revisione in base alle risultanze della verifica del gettito IMU standard con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria D, fatta in applicazione dell'art. 7 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, che all'art. 1 della legge di stabilità 2014, dopo il comma 729, aggiunge i comma 729-bis, 729-ter e 729-quater.

Un'ulteriore riduzione pari a 90 mln è stata disposta dall'art. 1 cc. 203 e 730 L. 147/2013 determinando una riduzione a carico del Comune di Fabriano pari ad € 43.299,86.

E' stata prevista la compensazione del minore gettito IMU derivante da diverse esenzioni previste per legge. E' invece a carico dei Comuni il minore gettito IMU derivante dall'assimilazione alla prima casa per i comodati genitori figli e per anziani ricoverati in maniera stabile in casa di riposo; per entrambe le fattispecie le abitazioni non devono essere locale.

Si fa presente che il Fondo di Solidarietà Comunale è stato finanziato con una quota dell'Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni, pari al 38,22% dei propri incassi per l'anno 2014.

Il Fondo di Solidarietà comunale per l'anno 2014 stimato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014 in **€ 2.959.034,37** a fronte di un importo definitivo per l'anno 2013 di **€ 3.292.325,26** ha subito ulteriori tagli. In primis sono state quantificate le riduzioni del FSC previste dal D.L. 66/2014. Ai sensi dell'art.8, comma 4, lett.b) del D.L. n. 66/2014, i Comuni sono stati chiamati a ridurre la spesa per acquisti di beni e servizi per un importo complessivo di circa 360 milioni di euro. I tagli sono stati distribuiti proporzionalmente tenendo conto dei tempi medi di pagamento e del valore degli acquisti di beni e servizi eseguiti mediante CONSIP e Centrali di Committenza, come risultano da apposita certificazione trasmessa dall'Ente al Ministero dell'Interno.

L'articolo 47 comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni 23 giugno 2014, n. 89 testualmente prevede: "Le province e le città metropolitane, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per l'anno 2014 e pari a 576,7 milioni di euro per l'anno 2015 e 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017"; il successivo comma 9 prevedeva l'invio di una certificazione, entro il termine **del 31/05/2014**, trasmessa dal Comune di Fabriano in data 26/05/2014, attestante il tempo medio dei pagamenti dell'anno precedente calcolato rapportando la somma delle differenze dei tempi di pagamento rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, al numero dei pagamenti stessi. Nella medesima certificazione era, inoltre, indicato il valore degli acquisti di beni e servizi, relativi ai codici SIOPE sostenuti nell'anno precedente, con separata evidenza degli acquisti sostenuti mediante ricorso agli strumenti di acquisto messi a

disposizione da Consip S.p.A. o dagli altri soggetti aggregatori. In caso di mancata trasmissione della certificazione nei termini indicati si applica un ulteriore taglio pari al **10 per cento.**” A seguito delle modifiche introdotte in sede di conversione del Decreto Legge n. 66/2014 è stato ritenuto opportuno dare la possibilità ai comuni di poter trasmettere facoltativamente una nuova certificazione sostitutiva di quella precedentemente inviata o di trasmettere la medesima certificazione anche se non precedentemente inviata. Con Decreto del Ministero dell’Interno del 2 luglio 2014 è stato approvato il nuovo modello di certificazione rivisto ed è facoltà dei comuni che hanno già provveduto a trasmettere la certificazione trasmetterla entro il termine del 25/07/2014.

Con Decreto del Ministro dell’Interno del 04/09/2014, sono state rese note le riduzioni a carico dei Comuni, ai sensi dell’art. 47, comma 9, del D.L. n. 66/2014, che per il Comune di Fabriano sono state quantificate in **€ 248.973,94**

Inoltre, in data 16 settembre al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) del Comune di Fabriano sono state applicate ulteriori riduzioni di seguito riportate:

A4) Riduzione per effetti verifica IMU D (dati DF dell’11/09/2014)	- 80.374,21
Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, D.L. 78/10)	- 16.881,93

Pertanto, il FSC al 30/09/2014 ammontava a **€ 2.612.794,84**

Alla data del 31/12/2014 il Fondo di Solidarietà Comunale (spettanza al netto recuperi e detrazioni) ammontava a **€ 2.415.867,79** A tale importo, ai sensi del D.L. n. 16/2012, art. 4, comma 5 bis, si deve aggiungere la somma di **€ 237.066,27** per riduzione maggiori introiti IMU terreni agricoli, riconosciuti con il D.L. 24 gennaio 2015 n. 4, allegato C) - Rimborsi a favore dei Comuni, convertito con Legge n. 34/2015.

MONITORAGGIO PERMANENTE DEI DEBITI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, CERTIFICAZIONE DEI CREDITI, REGISTRO UNICO DELLE FATTURE

Alcune disposizioni previste dall’articolo 27 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 sono rivolte al monitoraggio permanente dei debiti della P.A. e dei relativi tempi di pagamento, al fine di accelerare il pagamento dei debiti arretrati e prevenire la formazione di un nuovo stock di debito.

L’articolo 27 del D.L. 66/2014 introduce significative novità che riguardano sia le modalità di utilizzo che il ruolo della piattaforma per la certificazione dei crediti (di seguito PCC). Le funzionalità della

piattaforma, che attualmente permettono di comunicare e certificare i debiti scaduti per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali (di seguito, debiti commerciali), saranno integrate con nuovi moduli applicativi, che supporteranno in modo continuativo il monitoraggio dei predetti debiti e dei relativi tempi di pagamento.

In particolare, l'utilizzo regolare del sistema PCC da parte dei soggetti interessati permetterà di tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo di vita dei debiti commerciali per i quali sia stata emessa fattura (o richiesta equivalente di pagamento) a decorrere **dal 1° luglio 2014**.

L'utilizzo delle nuove funzionalità della piattaforma per la certificazione dei crediti, che saranno disponibili a partire dal 1 luglio 2014, permetterà a regime:

- a) ai creditori di verificare *on line* lo stato dei propri crediti verso ciascun debitore;
- b) alle pubbliche amministrazioni di controllare in tempo reale lo stato dei propri debiti distinti per scadenza e per creditore (anche in caso di cessione, successione ereditaria, operazioni societarie, ecc.), supportando l'obbligo di cui all'articolo 42 del D.L. 66/2014 di tenuta del registro unico delle fatture;
- c) ai competenti organi governativi di conoscere in tempo reale l'ammontare complessivo dei debiti delle Pubbliche amministrazioni e la loro evoluzione.

Il nuovo articolo 7-*bis* del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (di seguito D.L. 35/2013), introdotto con il comma 1 dell'articolo 27 del D.L. 66/2014, prevede che siano puntualmente rilevate sulla piattaforma per la certificazione dei crediti le operazioni di seguito elencate, le quali corrispondono ad altrettante *fasi* del ciclo di vita dei debiti commerciali, individuando per ciascuna di esse specifici adempimenti che saranno illustrati nel prosieguo della presente circolare:

- a) **invio** della fattura da parte del creditore;
- b) **ricezione** della fattura da parte della pubblica amministrazione;
- c) **contabilizzazione** della fattura da parte della pubblica amministrazione, con indicazione dell'importo liquidato, sospeso e/o non liquidabile;
- d) **comunicazione dei debiti scaduti** da parte della pubblica amministrazione entro il giorno 15 del mese successivo alla scadenza;
- e) eventuale **certificazione dei crediti** da parte della pubblica amministrazione su istanza del creditore, ex articolo 9, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (di seguito D.L. 185/2008), e articolo 12, comma 11-*quiquies*, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
- f) eventuali operazioni di **anticipazione e/o di cessione** dei crediti certificati con intermediari finanziari abilitati;

- g) eventuale **compensazione** dei crediti certificati con somme dovute agli agenti della riscossione a seguito di iscrizione a ruolo, ex articolo 28-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero con somme dovute in base a istituti definitivi della pretesa tributaria o istituti deflativi del contenzioso tributario, ex articolo 28-*quinqies* del citato DPR 602/1973;
- h) **pagamento** della fattura da parte della pubblica amministrazione.

Si noti che le fasi di cui alle lettere *a, b, c, d, h* sono evidentemente necessarie, mentre le fasi di cui alle lettere *e, f e g* sono solo eventuali, poiché dipendono dal verificarsi di determinate circostanze.

Si illustrano, di seguito, le disposizioni contenute in alcuni commi dell'articolo 7-bis del D.L. 35/2013, introdotto dall'art. 27 del D.L. 66/2014.

a) Il ruolo dei creditori

Il **comma 1** introduce la possibilità, per i fornitori, di immettere sul *sistema PCC* i dati relativi alle fatture emesse nei confronti delle pubbliche amministrazioni a decorrere dal 1 luglio 2014 (fase di *invio*). Ciò, da un lato, consente di rilevare in tempo reale il formarsi dei debiti commerciali fin dal loro sorgere, dall'altro agevola il lavoro delle pubbliche amministrazioni, in quanto, per le operazioni previste nei commi successivi, sarà sufficiente aggiungere le sole informazioni aggiuntive, facendo riferimento alle fatture i cui dati sono già presenti sul sistema.

Sebbene l'immissione dei predetti dati non costituisca un obbligo per i creditori ed abbia natura temporanea in funzione dell'utilizzo generalizzato della fattura elettronica, è da sottolineare che la stessa può costituire un notevole vantaggio. Infatti, i creditori che avranno comunicato per mezzo del *sistema PCC* i riferimenti delle fatture emesse ed inviate, potranno verificare il puntuale adempimento delle successive fasi del processo da parte delle pubbliche amministrazioni destinatarie, fino al pagamento.

b) La ricezione e contabilizzazione delle fatture da parte della P.A.

Il **comma 2** prevede che le pubbliche amministrazioni immettano sul *sistema PCC* la data ed altre informazioni relative al ricevimento delle fatture (fase di *ricezione*), nonché alcuni dati riferiti alla registrazione delle stesse sui rispettivi sistemi contabili, indicando gli importi liquidati, quelli sospesi e quelli non liquidabili (fase di *contabilizzazione*). In sede di contabilizzazione le pubbliche amministrazioni dovranno inserire una serie di informazioni che qualificano la natura e la classificazione della spesa. In particolare assume rilevanza la distinzione tra spesa di parte corrente o in conto capitale (ovvero classificazione equivalente per le amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale).

Questo processo è stato attivato in modo strutturato per le fatture emesse **a decorrere dal 1° luglio 2014**. Per quelle emesse dal 1 gennaio 2014 fino a tale data, si procederà invece ad una rilevazione *una tantum*,

analoga a quella prevista dal comma 4-*bis* dell'articolo 7 del D.L. 35/2013 (c.d. *comunicazione dei debiti*) riferita ai soli debiti non ancora estinti, che sarà effettuata a settembre 2014.

Infine, si noti che l'espressione presente nella norma "anche sulla base dei dati di cui al comma 1" sta ad indicare che le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare anche i dati riferiti a fatture non precedentemente registrate sul *sistema PCC* da parte dei creditori e comunque non ancora estinte.

c) La comunicazione dei debiti scaduti

Il **comma 4** prevede che le pubbliche amministrazioni, **entro il giorno 15 di ciascun mese**, comunichino le fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento (fase di *comunicazione dei debiti scaduti*). Al riguardo, si evidenzia che la piattaforma per la certificazione dei crediti provvede a segnalare **automaticamente** le fatture in scadenza, rilevando il termine previsto per il pagamento dai dati presenti nelle fatture stesse o, in mancanza, calcolandolo in base ai tempi previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, di attuazione della direttiva 2000/35/CE, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Tuttavia, allo scopo di scongiurare automatismi che potrebbero comportare errori, le pubbliche amministrazioni sono comunque tenute a confermare che i debiti siano effettivamente scaduti.

La comunicazione mensile è prevista a partire dal mese di luglio 2014, avvio dei processi di cui ai commi 1 e 2, perciò **la prima scadenza di tale adempimento deve intendersi il 15 agosto 2014.**

d) La comunicazione dell'avvenuto pagamento

Il **comma 5** ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

e) Le sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi di comunicazione

Con riferimento ai commi 4 e 5, si evidenzia che, ai sensi del successivo **comma 8**, il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. All'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile di ciascuna pubblica amministrazione sono affidati, poi, i compiti di verifica della corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5.

f) Certificazione dei crediti

Il **comma 7** prevede che i dati acquisiti nei modi descritti nei commi precedenti siano completamente utilizzabili sia per generare le certificazioni dei crediti che per produrre *reports*, indicatori, ecc., a beneficio delle pubbliche amministrazioni, dei fornitori, e di tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo, ciascuno per le informazioni di rispettiva pertinenza.

In questo modo viene notevolmente agevolata l'operatività delle fasi di *certificazione, anticipazione e/o cessione e compensazione* dei crediti, già gestite attraverso le funzionalità del *sistema PCC* oggi in esercizio.

Con riguardo alla procedura di certificazione dei crediti, si evidenzia che il comma 2 dell'articolo 27 del D.L. 66/2014, alla lettera d), ha introdotto **l'obbligo di indicare la data prevista di pagamento**. Le certificazioni già rilasciate senza data, pertanto, dovranno essere integrate. Tale data non potrà essere successiva ai dodici mesi dal momento in cui si effettua l'operazione di apposizione della stessa.

Le disposizioni di cui all'art. 27 sono strettamente collegate con l'obbligo della tenuta del **registro unico delle fatture** presso le Pubbliche amministrazioni introdotto **dall'art. 42 del D.L. 66/2014**.

A decorrere dal 1° luglio 2014 le PA hanno adottato il registro unico delle fatture nel quale entro **10 giorni** dal ricevimento sono annotate le fatture o richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali emesse nei loro confronti.

Nel registro unico delle fatture dovranno essere annotati i seguenti dati:

- a) il codice progressivo di registrazione;
- b) il numero di protocollo di entrata;
- c) il numero della fattura o del documento contabile equivalente;
- d) la data di emissione della fattura o del documento contabile equivalente;
- e) il nome del creditore e il relativo codice fiscale;
- f) l'oggetto della fornitura;
- g) l'importo totale, al lordo di IVA e di eventuali altri oneri e spese indicati;
- h) la scadenza della fattura;
- i) nel caso di enti in contabilità finanziaria, **gli estremi dell'impegno indicato nella fattura** o nel documento contabile equivalente sul quale verrà effettuato il pagamento;
- l) se la spesa è rilevante o meno ai fini IVA;
- m) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 Agosto 2010, n. 136;
- n) il Codice unico di Progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria, interventi finanziati da contributi comunitari e ove previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

o) qualsiasi altra informazione che si ritiene necessaria.

Il registro unico delle fatture viene tenuto utilizzando le apposite funzionalità messe a disposizione dalla PCC.

Questa **rivoluzione copernicana** nella gestione delle fatture ha richiesto il coinvolgimento di tutti gli uffici comunali e la revisione delle procedure amministrative nella gestione degli atti di spesa, oltre che un adeguamento del software di contabilità dell'ente.

Sono state messe in atto le seguenti procedure nella gestione amministrativa e contabile delle fatture.

Il Servizio Contabilità deve procedere alla registrazione delle fatture entro 10 gg. dall'acquisizione al protocollo generale. La fattura che arriva al Servizio Contabilità deve essere completa di tutti i requisiti richiesti dalla legge. Pertanto, al fine di evitare l'impossibilità di procedere alla registrazione della fattura stessa a causa della mancanza di elementi essenziali, l'**ufficio protocollo** deve verificare la correttezza dei dati inseriti nella fattura prima di **accettarla e protocollarla**.

Per fare questa operazione, in considerazione della poca dimestichezza in materia contabile degli addetti all'ufficio protocollo, il software di contabilità consente di stampare un **buono d'ordine** contenente tutti i dati che il fornitore deve riportare nella fattura con l'indicazione principalmente dell'**impegno di spesa**, del **CIG** e del **CUP** se dovuti. Gli uffici competenti provvederanno ad ordinare la spesa ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000, consegnando il buono d'ordine ai fornitori ed invitando gli stessi ad allegarlo alla fattura che presenteranno al Comune.

Gli addetti all'ufficio protocollo controlleranno che alla fattura sia allegato il buono d'ordine e la rispondenza dei dati contenuti nei due documenti. Qualora alla fattura non sia allegato il buono d'ordine o non vi sia rispondenza dei dati, l'ufficio non deve protocollare la fattura. In caso di fatture acquisite per PEC o e-mail non certificata, l'ufficio protocollo comunicherà al mittente la mancata accettazione. È opportuno concordare con i signori dirigenti la procedura per la restituzione delle fatture trasmesse per posta ordinaria.

Qualora le fatture contengano gli elementi richiesti dalla legge, le stesse dovranno essere protocollate con **immediatezza** e trasmesse **ad horas al Servizio Contabilità** affinché possa procedere alle operazioni contabili di competenza entro **il termine di 10 gg** indicato dall'art. 42 comma 1 del D.L.66/14.

L'utilizzo del buono d'ordine da stampare dal Cityfinancing consentirà agli uffici comunali di avere sotto controllo le prestazioni ordinate nonché di registrare la parte spesa sull'impegno di riferimento riducendo la disponibilità dello stesso: in questo modo l'ufficio conosce il valore delle prestazioni già richieste e la disponibilità contabile reale sull'impegno di spesa.

La fattura deve indicare il **CIG** e il **CUP** nei casi richiesti dalla legge. Ciò significa che gli uffici dovranno indicare il CIG nella **Determinazione di impegno di spesa** in modo che, al momento della registrazione

dell'impegno contabile, lo stesso venga riportato in contabilità finanziaria e automaticamente caricato nel buono d'ordine che l'ufficio emetterà successivamente per la richiesta della prestazione.

In base agli adempimenti previsti al comma 4 dell'art. 27 del D.L. 66/2014, a far data **dal 15 agosto p.v.** il Servizio Contabilità deve comunicare sulla PCC l'elenco delle fatture registrate dal 01/07/2014 non pagate entro i 30 gg. previsti dalla legge.

Al fine di non sfiorare il termine di 30 gg per il pagamento delle fatture è necessario seguire il seguente *timing* nella gestione delle fatture.

- l'**Ufficio Protocollo** dovrà protocollare la fattura (se completa dei dati richiesti dalla legge) e trasmetterla con immediatezza al Servizio Contabilità;
- il **Servizio Contabilità** provvederà a registrare al portafoglio-clienti la fattura e trasmetterla all'Ufficio competente per la liquidazione;
- il **Ufficio competente** dovrà procedere alla liquidazione della fattura e alla trasmissione del relativo atto al Servizio Contabilità entro 7 gg dalla trasmissione della fattura registrata in portafoglio;
- il **Servizio Contabilità** provvederà all'emissione del mandato di pagamento e alla trasmissione dell'ordinativo al tesoriere rispettando il limite temporale previsto dalla legge.

Il software di contabilità dell'ente sarà adeguato in modo tale da garantire la tracciabilità della fattura (dal momento della registrazione al portafoglio-clienti a quello dell'emissione della distinta di trasmissione in tesoreria del relativo mandato di pagamento). Questi dati vengono riportati automaticamente sul tracciato record che il Servizio Contabilità utilizzerà per gli adempimenti periodici sulla PCC.

Qualora la fattura non possa essere messa in liquidazione, l'ufficio competente dovrà selezionare dal Cityfinancing – menù liquidazioni – una nuova funzionalità del programma che permette di indicare la causale relativa alla motivazione che non consente di procedere alla liquidazione. Si rimarca l'importanza dell'indicazione della causale di cui sopra affinché il sistema della PCC non consideri tale fattura scaduta, evidenziando l'inadempienza del Comune di Fabriano a rispettare i termini di pagamento previsti per legge.

I nuovi adempimenti posti a carico delle PA nella gestione del ciclo di vita di una fattura sono strettamente collegati ad altri obblighi che di seguito si riportano.

Ai sensi dell'art. 8 del D.L. 66/2014 le PA pubblicano con cadenza annuale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture denominato “**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**”. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le PA pubblicano un

indicatore avente il medesimo oggetto denominato “**indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**”.

Inoltre ai sensi dell’art. 41 comma 1 D.L. 66/2014 il Comune è chiamato, a decorrere dall’esercizio 2014, ad allegare alla relazione ai bilanci consuntivi o di esercizio, un prospetto sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza di legge, nonché l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui sopra.

In caso di superamento dei suddetti termini, le relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Qualora, sulla base delle attestazioni di pagamento di cui sopra, si registrano tempi medi dei pagamenti superiori a 90 gg nel 2014 e a 60 gg a decorrere dal 2015 rispetto ai termini di legge, nell’anno successivo a quello di riferimento, **non si può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione** (art. 41 comma 2 D.L. 66/2014).

Inoltre l’Ente locale subirà un **peggioramento del proprio obiettivo del patto di stabilità interno** (art. 41 comma 3 D.L. 66/2014).

Per quanto sopra esposto è evidente il necessario coinvolgimento di tutti gli uffici comunali, motivazione per cui sono stati fissati numerosi incontri con i servizi dell’Ente gestori della spesa, ognuno per il proprio ruolo, al fine di garantire gli adempimenti di cui sopra ed il rispetto dei tempi di pagamento previsti per legge, evitando l’applicazione delle sanzioni sopra riportate.

E’ bene sottolineare che la riforma contabile non è un “affare” del Servizio “Bilancio e Contabilità”, ma è un processo che globalmente coinvolge l’intero Ente nel suo complesso.

Al fine di promuovere una proficua collaborazione tra tutti gli uffici comunali e trasmettere la portata globale della riforma contabile, il Settore “Risorse e Servizi Finanziari” ha promosso una serie di incontri in cui sono state illustrate ed approfondite le tematiche sopra esposte.

Inoltre è stata garantita la presenza di un tecnico del software di contabilità che ha illustrato le nuove modalità operative inserite nel Cityfinancing. Altri incontri sono stati organizzati tra i dipendenti del Servizio Contabilità, il Ced e i tecnici del software di contabilità per definire le modalità operative tecniche ed informatiche per l’adozione delle nuove procedure di competenza del Servizio Contabilità.

Non da ultimo, è stata effettuata una comunicazione a tutti i fornitori, avviso inserito sul sito del Comune di Fabriano, relativa alle specifiche degli elementi che devono contenere le fatture.

Le nuove regole fissate dall'art. 27 permettono ai creditori privati delle P.A. di comunicare tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti (di seguito PCC) le fatture emesse a partire dal 1 luglio 2014 e di verificare puntualmente tutte le fasi di gestione contabile da parte della P.A. che portano al pagamento e che partono dall'invio della fattura da parte del creditore e passano dalla sua ricezione e dalla contabilizzazione con indicazione degli importi liquidati, sospesi e non liquidabili, fino al pagamento. In questo modo i fornitori possono verificare on-line l'iter di lavorazione dei propri crediti e le P.A. possono controllare, in tempo reale, lo stato dei propri debiti distinti per data di scadenza e per singolo creditore. Ciò significa che i dipendenti del Servizio "Bilancio e Contabilità" possono controllare in tempo reale le fatture presenti nella PCC e non caricate in contabilità e chiedere conseguenti spiegazioni agli uffici preposti che devono attivarsi ad effettuare i controlli e gli adempimenti di competenza.

Si ribadisce che i dati inseriti sulla PCC secondo le modalità sopra riportate, possono essere utilizzati per generare la certificazione dei crediti che, in caso di attestazione positiva, deve indicare la data prevista di pagamento (art. 27 comma 7 D.L. 66/2014). Va da sé che la certificazione di un credito viene rilasciata dall'ufficio competente per materia che deve indicare se il credito è dovuto e liquidabile nei tempi previsti per legge.

La trasmissione dei dati alla PCC relativi al D.L. 66/2014 ha comportato notevole aggravio di lavoro a carico della struttura "Ufficio IVA" che ha dovuto provvedere anche all'invio dei Mod. 002 e Mod. 003 entro i termini di legge.

Riflesso immediato è stata l'introduzione della gestione IVA dei "Servizi istituzionali" causando un appesantimento nella fase di inserimento delle fatture di spesa con un numero sempre maggiore di dati da trasmettere e gestire (protocollo, CIG, CUP, tracciabilità dei flussi finanziari, CO.ANA.....).

Inoltre, la gestione del registro unico delle fatture nella PCC (piattaforma per la Certificazione dei Crediti) ai sensi del D.L. n. 66/2014 e s.m.i. **non consente** che lo stesso numero di fattura sia registrato più volte con importi diversi a seguito dalla ripartizione della fattura stessa su più impegni/capitoli di spesa. Infatti in questo caso la PCC segnala errore, rigetta il flusso delle fatture trasmesso e costringe il personale dell'Ufficio "IVA e società partecipate" a non inviare il flusso informatico generato dal software di contabilità Cityfinancing, ma a caricare manualmente direttamente in PCC ogni singola fattura e liquidazione (per il registro MOD 002) e ogni singola fattura, liquidazione e mandato di pagamento (per il registro MOD 003), con notevole aggravio del carico di lavoro e perdita di tempo che si aggiungono alle

numerose difficoltà operative che questo ufficio quotidianamente sostiene nella gestione delle attività di competenza.

Si fa presente che, nonostante la grande mole di lavoro, i tempi stringenti imposti dalla normativa vigente e il numero ridotto di risorse umane assegnato al Servizio, con notevole impegno e sforzo da parte del personale assegnato al Servizio “Bilancio e Contabilità” **sono stati rispettati tutti i nuovi adempimenti normativi introdotti.**

SERVIZIO TRIBUTI

Con la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.”

TARI

A seguito di quanto già avvenuto nel corso dell’anno 2013, con la gestione della migrazione della banca dati TARSU in TARES , con l’introduzione dal 01/01/2014 della disciplina TARI – Tassa sui Rifiuti - si sono riproposte ed affrontate nuove problematiche connesse all’applicazione di criteri impositivi e modalità di calcolo totalmente diversi dalla precedente TARES. Tale evoluzione normativa ha richiesto e richiede ulteriore impegno nel migliorare le operazioni di bonifica ed integrazione ed allineamento dei dati presenti con le intervenute disposizioni normative.

Sul lato operativo sono emerse diverse tematiche e discrasie legate alle regole e criteri normativi in materia di applicazione e determinazione delle tariffe TARES subentrate al regime TARSU, situazioni analizzate ed approfondite, che in sede di applicazione della TARI dal 01/01/2014 sono state risolte nel rispetto delle norme vigenti, adottando metodi innovativi nella definizione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per tipologia di categorie omogenee con il raggiungimento di un efficiente, puntuale ed equilibrato piano tariffario rispondente alle realtà desunte dal territorio.

Quanto sopra esposto, ha permesso una sostanziale e sensibile **riduzione delle tariffe TARI** per l'anno 2014 a carico delle utenze sottoelencate:

- ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;
- mense, birrerie, amburherie;
- bar, caffè, pasticceria;
- ortofrutta, pescherie. Fiori e piante, pizza al taglio.

Contestualmente è stato **mitigato il carico tariffario** nei confronti delle utenze domestiche e precisamente:

- piccole abitazioni, per effetto del metodo di calcolo attuale dove la tariffa sia fissa che variabile va moltiplicata per la superficie, resta invariata la progressività in ragione del numero degli occupanti.
- abitazioni con nuclei familiari numerosi, dal momento che le fasce tariffarie legate al numero degli occupanti sono state ridotte dalle sei vigenti nell'anno 2013 alle attuali cinque.

TARSU - TARES - TARI

Si evidenzia che a differenza dei tributi IMU e TASI, per la TARES così come per la TARI, il soggetto attivo che ha l'obbligo di procedere al calcolo alla definizione del dovuto è il Comune, che attraverso il Servizio "Tributi" ha l'onere di inviare ai contribuenti la comunicazione di quanto dovuto e la modulistica pre-compilata "F24".

Per l'anno 2014, le scadenze ed il numero delle rate di pagamento della TARI sono state previste come segue:

- 1^ rata: entro il mese di luglio 2014;
- 2^ rata: entro il mese di settembre 2014;
- 3^ rata: entro il mese di novembre 2014;
- il versamento della prima rata è avvenuto in acconto e è stato relativo al periodo che va dal 1 gennaio 2014 al 31 maggio 2014, calcolato con le tariffe adottate ai fini TARES nell'anno 2013, mentre le ultime due rate sono state calcolate a congruaggio sulla base delle tariffe TARI adottate per l'anno 2014.

Nell'invio delle comunicazioni di pagamento ai contribuenti si cela una serie di adempimenti che normalmente sfuggono ad una qualsiasi valutazione immediata, e non percepiti nello loro interezza e complessità; si cita ad esempio:

- l'aggiornamento costante delle anagrafiche dei soggetti passivi in modalità massiva e manuale singola per gli irreperibili o trasferiti;
- l'acquisizione del numero dei componenti per nucleo familiare con storico date di variazione,

- aggiornamento continuo e costante degli archivi di base a seguito di decessi, comunicazioni agli eredi d'ufficio o con variazione del denunciato.

Nell'ambito gestionale dei tributi in parola va evidenziata l'attività di acquisizione, registrazione e monitoraggio dei flussi di riscossione degli F24, per rispondere in tempo reale alle esigenze di cassa dell'Ente, tendere alla perequazione fiscale e riscontrare l'esistenza di eventuali incongruenze o errori nei versamenti pervenuti o distratti presso altri Enti.

E' da sottolineare che il caricamento delle riscossioni negli archivi di base del sistema operativo è un'attività fondamentale e propedeutica ai fini dell'analisi degli insoluti, al rilevamento delle percentuali riscosso/dovuto, alla predisposizione degli avvisi di sollecito da notificare massivamente e non a mezzo posta con raccomandata AR, alla predisposizione ed attivazione in capo ai contribuenti morosi delle procedure coattive di riscossione.

In sintesi nel corso dell'anno 2014, si conferma il **pieno rispetto della tempistica** per l'invio ed il recapito delle comunicazioni - avvisi di pagamento alle scadenze fissate per la TARI, la **corretta acquisizione e registrazione** dei flussi di pagamenti TARI e TARES, risultato ancor più positivo se si considera il fatto che sono state inviate n. **1510 raccomandate A.R.** ad altrettanti contribuenti morosi ai fini TARES, intimando loro il pagamento di quanto dovuto, dopo aver riscontrato l'insoluto alla fine di marzo 2014.

L'attività di aggiornamento delle banche dati a seguito di riscontri su contribuenti deceduti, irreperibili o emersi per cessazioni di utenza documentate presentate tardivamente, è il primo presupposto procedurale per analizzare se il tributo è dovuto o meno sulle annualità pregresse; in caso di insussistenza del principio impositivo, si adotta il provvedimento di sgravio o discarico, a seconda che sia avvenuto o meno il pagamento della somma in parola.

Come specificato in precedenza, in TARES si è applicata la disposizione regolamentare di portare le eccedenze pagate in detrazione del dovuto TARI, mentre per le annualità 2012 e precedenti la riscossione della TARSU avveniva tramite Equitalia Centro Spa, in qualità di concessionario che svolgeva l'intero iter di riscossione. Qualsiasi somma non dovuta dal contribuente è stata obbligatoriamente comunicata on-line sul sistema operativo del concessionario, che a sua volta ha elaborato i dati pervenuti e restituito all'Ente Impositore elenchi nei quali sono riepilogati gli importi da scaricare e quelli da rimborsare perché pagati a suo tempo dal contribuente.

Per le quote si discarico si è operato contabilmente alla riduzione dell'entità dell'entrata accertata; per le quote a rimborso è stato previsto apposito capitolo di Bilancio a cui attingere per fronteggiare l'uscita. Nel corso dell'anno 2014 sono state attivate circa **500 procedure tra discarichi e rimborsi** da suddividere per annualità e contribuenti, alcune delle quali tuttora in corso di definizione.

Alla data odierna **non sussiste contenzioso** pendente ai fini dei tributi TARSU –TARES e TARI, sintomo di una **ottima gestione della materia impositiva** in essere. Tale fattore non è da intendersi come una scarsa attività di accertamento e lotta all'evasione, tutt'altro: è dimostrato che per TARSU e TARES sono stati emessi n. **845 avvisi di accertamento** a carico di n. **263 contribuenti**, per un importo di **€ 365.310,00** determinato con gli importi a sanzioni ridotte (conteggio riferito fino a metà Dicembre 2014).

Le somme accertate e recuperate a tassazione nel corso dell'anno 2013 e precedenti sono state oggetto di iscrizione a ruolo, così da completare l'iter per la fase operativa della riscossione; quanto dovuto per Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani anni 2012 e precedenti, ripartito in due rate alle scadenze del 31/07/2014 e 30/09/2014 ammonta ad **€ 365.048,00** netto a favore dell'Ente **€ 335.753,68**

Alla data odierna non si hanno elementi certi in merito ad eventuali provvedimenti normativi che consentano al concessionario Equitalia Centro Spa di proseguire nella gestione della riscossione dei tributi comunali pregressi, o vigenti in forma coattiva, stante il termine del 31/12/2014 fissato nella legge 147/2014 "legge finanziaria".

TASI

Con l'art. 1 comma 639 e comma 682 della Legge n.147/2013 è stata istituita la TASI.

Tale tributo è destinato al finanziamento dei SERVIZI INDIVISIBILI erogati dal Comune quali, ad esempio: illuminazione pubblica, viabilità, circolazione stradale, protezione civile, ecc... (art. 1 comma 639 e comma 682, L. 147/2013).

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati., ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Sono esenti dal tributo (TASI) gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità Montane, dai Consorzi fra detti Enti, ove non soppressi, dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), ed i) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504; ai fini dell'applicazione della lettera i) resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 91-bis del Decreto-Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 e successive modificazioni.

Il pagamento del tributo TASI deve essere eseguito in autoliquidazione da parte del contribuente, direttamente al comune, mediante modello di pagamento unificato (modello F/24), e dovrà essere fatto in n.

2 rate (prima rata, 50%, entro il 16 giugno 2014 – seconda rata, entro il 16 dicembre 2014) oppure in unica soluzione entro il 16 giugno 2014.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 22/05/2014 si è proceduto alla Determinazione delle Aliquote per il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2014, fissando l'aliquota nella misura fissa del **2,2 per mille** sui seguenti immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze;
- fattispecie assimilate alle abitazioni principali come segue:
 - a) unità immobiliare (e relative pertinenze) posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - b) unità immobiliare (e relative pertinenze) posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato (iscritti all'AIRE) a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
 - c) unità immobiliare (e relative pertinenze) concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli) che la utilizzano come abitazione principale e che hanno nella stessa la residenza anagrafica e la dimora abituale. Il comodatario non deve essere titolare di percentuali di diritti reali di godimento sull'immobile (usufrutto, uso, abitazione). L'aliquota si applica fino a concorrenza della quota di rendita risultante in catasto inferiore o uguale al valore di euro 500,00. In caso di più unità immobiliari di proprietà del comodante, la predetta aliquota può essere applicata ad una sola unità immobiliare.
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali - fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto Ministero delle Infrastrutture 22.04.2008;
- abitazione principale e relative pertinenze del coniuge assegnatario della ex casa coniugale in caso di separazione legale o divorzio;
- abitazione principale e relative pertinenze possedute, e non concesse in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia;
- 0,00 per mille tutte le altre fattispecie

IMU

Il comma 703 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, prevista dal decreto-Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in Legge n. 214 del 22/12/2011, che ha istituito dal primo gennaio 2012 l'Imposta Municipale Propria.

Si fa presente che il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, esclusa, a decorrere dal 01/01/2014, l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché i terreni agricoli e fabbricati rurali.

Sempre a decorrere dal 01/01/2014 l'IMU non si applica alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei relativi assegnatari, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22/06/2008 del Ministro delle infrastrutture, alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito del provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, nonché al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del Decreto Legislativo 19/05/2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Con Regolamento IUC adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 95 del 22/05/2014, è stata considerata direttamente adibita ad abitazione principale (quindi esclusa dal pagamento dell'IMU) un'unica unità immobiliare e le relative pertinenze, come segue:

- posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli) che la utilizzano come abitazione principale e che hanno nella stessa la residenza anagrafica e la dimora abituale. Il comodatario non deve essere titolare di percentuali di diritti reali di godimento sull'immobile (usufrutto, uso, abitazione). L'agevolazione opera fino a concorrenza della quota di rendita risultante in catasto inferiore o uguale il valore di euro 500,00. In caso di più unità immobiliari di proprietà del comodante, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 2/08/2014 si è proceduto all'adozione delle Aliquote e Detrazioni dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2014.

Per quanto riguarda il gettito derivante dall'IMU, quello derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D", la quota corrispondente all'aliquota del 7,6 per mille è riservata allo Stato (ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Decreto Legge 6/12/2011, n. 201), mentre la parte restante è di competenza del Comune. Il gettito derivante da tutti gli altri immobili soggetti ad imposta è di esclusiva competenza del Comune.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 02/08/2014 è stata introdotta l'aliquota agevolata al 7,6 per mille per gli immobili di categoria catastale D (esclusi i D/5), C/1 e C/3 posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, destinati all'insediamento di attività produttive a carattere industriale, artigianale e commerciale. L'intento dell'Amministrazione Comunale è stato quello di **ridurre la pressione fiscale** e di **agevolare la costituzione di nuove attività produttive**.

Esenti dall'imposta sono i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3 bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito in Legge 133/94, siti nel territorio del Comune di Fabriano, in quanto rientrante nell'elenco ISTAT dei comuni classificati montani o parzialmente montani.

Sono esenti dal tributo i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (art. 2 del D.L. 102/2013). Per usufruire di tale esenzione era obbligatorio presentare apposita dichiarazione IMU entro il 30/06/2014. Dalle innumerevoli dichiarazioni pervenute è emerso un minore gettito pari a € 117.616,30.

ICI – IMU - TASI - Attività di gestione, banche

Nel corso dell'anno 2014 ha preso avvio un percorso teso a creare metodologie operative che consentano di far fronte alle diverse carenze strutturali e migliorare per quanto possibile l'organizzazione interna, al fine di far fronte alle incombenze derivanti dall'entrata in vigore dell'art. 1 del D.L. 66/2014 convertito dalla Legge 89/2014, che prevede che “a decorrere dall'anno 2015, i Comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli”.

In prospettiva di questi ulteriori adempimenti a cui il Servizio “Tributi” è chiamato a far fronte, nel corso dell'anno 2014, è stata iniziata una **massiccia operazione di bonifica della banca dati** del programma di gestione delle imposte IMU e TASI, attraverso varie procedure, che sono ancora in corso.

La suddetta banca dati, composta all'inizio dell'anno 2014 da n. **44311 anagrafiche di contribuenti**, è aggiornata mensilmente con l'acquisizione automatica dei dati dall'Agenzia del Territorio – sez. Catasto Urbano che ha una banca dati non completamente corretta. Questa operazione di routine necessaria, ha tuttavia portato negli anni a falsare la nostra banca dati, creando di fatto anagrafiche “doppie”, “presenza di soggetti deceduti” e “soggetti con vecchie intestazioni del Catasto”. In conseguenza di ciò, è stato necessario procedere alle sottoelencate operazioni ed attività, che visti i numeri meglio sotto dettagliati, rappresentano un notevole e di non poco conto sforzo lavorativo. Nella fattispecie si riportano i seguenti dati:

- Inserimento dichiarazioni IMU anni 2012-2013 : n. **1460 dichiarazioni inserite**.
- Inserimento autocertificazioni ICI (anni 2009-2010-2011) : n. **1391 autocertificazioni inserite**.

- Inserimento autocertificazioni IMU anno 2012: n. **385 autocertificazioni inserite**;
- Accorpamento di n. **6568 anagrafiche** non corrette doppie o multiple. Nonostante gli accorpamenti delle suddette anagrafiche, ad ogni scarico dei dati dall'Agenzia del Territorio, si ricreano circa il 30% delle anagrafiche eliminate, creando ulteriore aggravio di lavoro per il Servizio "Tributi";
- verifica di circa n. **12.900 posizioni contributive**, inserendo o correggendo le abitazioni principali di ogni singolo contribuente e chiudendo le posizioni dei soggetti deceduti. Ad oggi, sono state verificate circa n. **1131 abitazioni principali** e n. **235 deceduti**. Nel corso di questa verifica, si sono riscontrate notevoli difficoltà nell'individuazione dell'immobile adibito ad abitazione principale, in particolare, per quei soggetti che hanno più unità abitative. In aggiunta a ciò, si deve tener presente che diversi soggetti, al fine di evadere ed eludere il sistema fiscale, hanno proceduto a scindere il proprio nucleo familiare, in modo tale da risiedere ognuno nell'abitazione di proprietà e visto che dal 2012 la normativa in materia di IMU prevede l'obbligo di considerare una sola unità abitativa come abitazione principale, per i coniugi non separati legalmente che risiedono nello stesso Comune, attraverso questa bonifica il Servizio "Tributi" ha individuato e sta tuttora individuando una serie di situazioni anomale. Inoltre, attraverso quest'accurato e certosino lavoro, il Servizio "Tributi" sta verificando altri specifici casi che si sono creati come di seguito riportati:
 - i coniugi non separati che nello stesso edificio possiedono più unità abitative, che pur avendo lo stesso nucleo familiare, avevano considerato ognuno la singola proprietà come abitazione principale, usufruendo di fatto di due detrazioni non dovute;
 - i coniugi separati legalmente, per i quali con sentenza di separazione il Tribunale ha assegnato la casa coniugale ad uno dei 2 soggetti. Di fatto la proprietà catastalmente non viene modificata ma il soggetto passivo diventa solo il coniuge assegnatario.

Dall'anno 2012 la normativa stabilisce che "per pertinenza dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 e C/7 nella misura di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo". Numerosi contribuenti, non tenendo conto delle pertinenze già accatastate con l'unità abitativa, hanno considerato ulteriore unità pertinenziale, sbagliando di fatto il versamento dovuto.

Mensilmente, il Servizio "Tributi" ha provveduto a scaricare i flussi dei versamenti F24 dall'Agenzia delle Entrate. In questi flussi sono presenti versamenti che non si agganciano a nessuna anagrafica e vengono classificati come "inesistenti". Pertanto, il personale assegnato ha dovuto fare un enorme lavoro di incrocio di dati, utilizzando le informazioni disponibili presenti nelle banche dati quali SIATEL, SISTER, TELEMACO, al fine di identificare i soggetti "inesistenti". Ad oggi sono stati identificati ben n. **200 nominativi**.

Nell'anno 2014 sono pervenute n. **661 dichiarazioni IMU** relative all'anno 2013 e n. **122** relative all'anno 2014.

Avvalendosi dei risultati e delle esperienze acquisite nel corso degli anni, il Servizio “Tributi” ha comunque ottimizzato e migliorato le proprie attività propedeutiche al recupero dell’evasione dei tributi, utilizzando l’incrocio dei dati provenienti dalle varie banche dati disponibili quali SIATEL, SISTER, TELEMACO, ecc..., raggiungendo un risultato ottimale che si quantifica in un importo totale accertato di **€ 964.739,00** con n. **730 avvisi di accertamento ICI/IMU e TASI emessi**.

Ai sensi dell’art. 1, comma 164, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

Il Comune provvede al rimborso entro 180 giorni dalla presentazione della richiesta.

L’introduzione di una diversa imposta come la TASI, ha causato, da parte dei contribuenti, confusione nel pagamento della stessa, creando diversi errori materiali, versando l’imposta dovuta con il codice tributo sbagliato e sostanziale e/o versando una imposta piuttosto che l’altra..

Nel corso dell’anno 2014 sono pervenute al Servizio “Tributi” circa n. **250 richieste di rimborsi IMU-TASI** che si sono aggiunte alle precedenti richieste in essere di circa n. **150 IMU** anno 2013. Per contrastare il fattore “crisi”, il Servizio “Tributi”, in un’ottica di azione di sostegno ai contribuenti, ha orientato gli stessi, per quanti ne hanno fatto richiesta, ad acconsentire alla compensazione dell’imposta versata erroneamente in eccedenza con l’imposta da versare a saldo nell’anno in corso. Questa possibilità di detrarre dal saldo di pagamento l’imposta versata non correttamente, ha creato un’ulteriore mole di lavoro per il Servizio, che ha dovuto supportare i contribuenti nel disbrigo delle procedure.

Contenzioso

Contro l’avviso di accertamento, il provvedimento che irroga le sanzioni, il provvedimento che respinge l’istanza di rimborso o nega l’applicazione di riduzioni o agevolazioni può essere proposto ricorso secondo le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31/12/1992, n. 546, e successive modificazioni.

Attualmente sono pendenti diversi ricorsi presso le Commissioni Tributarie di Primo e Secondo Grado, relativi ad annualità pregresse, essendo i tempi di giudizio mai celeri.

Il contenzioso è gestito direttamente dal personale interno all’Ente, senza la collaborazione di figure esterne; si evidenzia la complessità della materia per approntare ed affrontare le diverse tematiche nei vari gradi di giudizio e lo sforzo profuso per riscontrare sentenze favorevoli.

In sede di costituzione in giudizio si depositano i seguenti atti allegati al ricorso:

- copia della Delibera di Giunta;
- copia della Delega del Sindaco a rappresentare l’Ente;
- le controdeduzioni (ossia un atto difensivo dell’ufficio che ha emanato l’avviso di accertamento);
- tutti gli allegati necessari al deposito del fascicolo;
- ulteriori memorie difensive.

Terminato il giudizio di primo grado davanti alla Commissione Tributaria Provinciale territorialmente competente con il rituale deposito della sentenza, è fatta salva la possibilità per la parte processuale risultata soccombente, di attivare, nei termini di legge, altro giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale.

Nell'arco dell'anno 2014 il Servizio "Tributi" ha ricevuto dai contribuenti i seguenti ricorsi:

- n. **7** avverso avvisi di accertamento emessi dallo stesso, riferiti maggiormente ai valori delle aree edificabili secondo quanto disposto dalle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 247/2002, n. 48/2010 e n. 67/2012;
- n. **1** ricorso in appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

Il Servizio "Tributi" **gestisce in proprio** anche le comunicazioni relative alle dichiarazioni di Fallimento, organizzando attività propedeutiche alla redazione ed invio delle insinuazioni con relativi allegati alle sezioni fallimentari competenti e quant'altro connesso all'aggiornamento delle posizioni debitorie. Nel corso dell'anno 2014 sono state predisposte all'incirca n. **25 insinuazioni** a ditte fallite.

SERVIZIO ECONOMATO-PROVVEDITORATO

RIORGANIZZAZIONE DEL LAVORO RIGUARDANTE L'AREA DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI

Si è proceduto alla riorganizzazione del lavoro riguardante l'area di approvvigionamento di beni e servizi in relazione ai contratti di fornitura di materiali di consumo, fornitura di energia elettrica, gas, servizi di telefonia fissa e mobile, fotocopiatrici e stampanti, parco auto, servizio di pulizia immobili comunali, servizio di refezione scolastica.

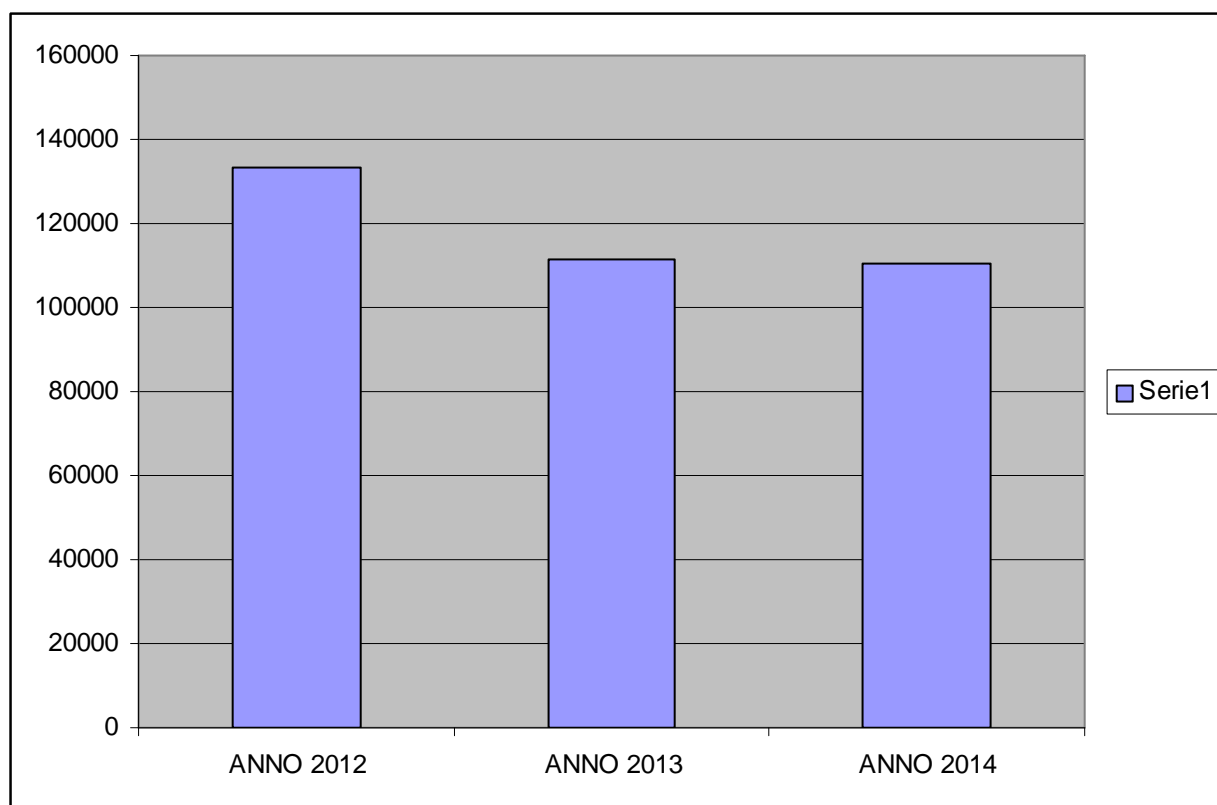
In merito alla fornitura di energia elettrica, in attuazione della legge 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008), per l'anno 2014 il servizio ha studiato l'opportunità di eventuali distacchi, e/o variazioni di potenza o altre soluzioni volte alla razionalizzazione delle risorse disponibili.

Per tutti i siti di fornitura sono stati aggiornati i file con gli schemi contenenti il costo mensile per ciascun punto di erogazione di energia elettrica; l'aggiornamento dei suddetti schemi ha permesso di avere in tempo reale la situazione e il consumo di tutte le utenze attive di competenza dell'ente.

In collaborazione con il SIET si è provveduto ad attuare una ricognizione di tutti i contatori ENEL e GAS di proprietà del Comune di Fabriano, al fine di valutare in itinere l'opportunità di eventuali distacchi anche per le forniture di gas, e/o variazioni di potenza o altre soluzioni volte alla razionalizzazione della spesa.

RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI TELEFONIA FISSA

A seguito dell'adesione alla convenzione Consip denominata "telefonia fissa e connettività IP4" sempre con affidamento del servizio a Telecom Italia Spa., si è passati dalla convenzione CONSIP 3 alla convenzione CONSIP 4. Per quanto riguarda le linee ad esclusiva trasmissione dati si è passati per la quasi totalità delle linee da Fastweb a Telecom ottenendo un notevole miglioramento nelle prestazioni e un contenimento dei costi, come si evince dal grafico sotto riportato che evidenzia come il risparmio attuato nell'anno 2013 si sia mantenuto costante anche nel 2014:



RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI (FOTOCOPIATRICI E STAMPANTI)

La dotazione delle attrezzature è stata suddivisa per Servizio ed Uffici, in base alla valutazione effettuata congiuntamente al Servizio Sistemi Informativi e ai Responsabili di ogni Settore, al fine di ottimizzare le risorse nell'ottica del contenimento dei costi. Ogni impiegato non ha più a disposizione una stampante

personale, ma in ogni ufficio è stata installata una stampante di rete, oltre ad una macchina multifunzione b/n e una multifunzione a colori (stampante, fotocopiatrice, scanner) disponibile per ogni piano in quantità variabili rispetto al numero degli uffici.

Anche le sedi dislocate (U.R.P., Comando Polizia Municipale, Ufficio Trasporti e Foro Boario, Museo della Carta e delle Filigrana) sono state dotate delle macchine necessarie.

La razionalizzazione del parco stampanti quindi non si è limitato alla sola contrazione del numero di attrezzature assegnate agli uffici, ma ha comportato:

- la progressiva eliminazione delle stampanti con tecnologia inkjet, mantenute solamente in casi particolari quali ad esempio per stampe di grande formato (plotter);
- l'assegnazione di stampanti di rete con tecnologia laser
- L'assegnazione di stampanti a colori solamente di rete e condivise, al minimo, a livello di servizio e previa verifica della effettiva necessità di produzione di stampe a colori;
- La progressiva riduzione del numero dei telefax attivi mediante ricorso prioritario ad altre forme di comunicazione (e-mail, PEC) e mediante il ricorso alle stampanti multifunzione acquisite in noleggio.

Da un punto di vista economico i benefici sono stati evidenti e valutabili su due fronti:

- Diminuzione dei costi di assistenza e manutenzione;
- Diminuzione delle spese per la fornitura dei consumabili (toner).

RAZIONALIZZAZIONE DEL PARCO AUTO ESISTENTE

Per il triennio 2013 – 2015, in aggiunta alle economie e risparmi previsti dalla normativa vigente, si è iniziato un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa. Queste le linee d'azione:

- Ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso le procedure già in uso;
- Ulteriore possibile riduzione del parco auto, in attuazione del sopra citato D.L. n. 95/2012, tramite dismissione delle autovetture non ritenute indispensabili;
- Continuo monitoraggio, per ogni autovettura, delle spese sostenute per carburante e relativa analisi dei consumi in rapporto ai Km. percorsi;
- Verifica periodica della riduzione dei costi complessivi per il parco auto.

E' stato predisposto il disciplinare per l'uso dei mezzi.

E' stato avviato il processo di gestione di tutte le autovetture presso il Servizio Provveditorato e si è iniziato il monitoraggio giornaliero dell'utilizzo dei mezzi con l'assegnazione razionale degli stessi in base ai Km da effettuare per garantire una migliore gestione del parco macchine e una ulteriore diminuzione dei costi.

RIMODULAZIONE APPALTO SERVIZIO DI PULIZIA

Nell'ottica del contenimento dei costi è stata studiata, proposta ed attuata una revisione del servizio delle pulizie degli stabili comunali e di custodia degli impianti sportivi, che tiene conto di una riduzione delle ore di pulizie e di una diversa articolazione oraria e giornaliera dello stesso, al fine di garantire comunque un livello minimo essenziale di pulizia.

Il **risparmio presunto di spesa** (derivante da riduzione ore + servizi soppressi) annuale sarà di circa 50.000,00 euro complessivi.

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

A seguito dell'approvazione della nuova struttura organizzativa dell'Ente, il servizio della gestione delle mense scolastiche, prima affidato a più uffici, è stato assegnato complessivamente al Servizio "Provveditorato", che procede a tutte le attività inerenti.

Il servizio di refezione scolastica è stato riorganizzato al fine di migliorare la qualità del servizio ristorazione offerto e aumentare l'efficienza e l'efficacia nel rapporto con gli utenti.

L'amministrazione Comunale gestisce in proprio il servizio di ristorazione scolastica per i tre Istituti Comprensivi della Città, comprendenti Scuole Materne, Scuole Elementari e Scuole Medie di I grado; avendo accorpato le funzioni del Servizio Mensa e Bollettazione si è evidenziato uno snellimento delle procedure ed una ottimizzazione delle risorse umane, garantendo altresì all'utenza un front office più efficiente.

Nello stesso ufficio sono gestiti i seguenti processi:

- iscrizioni servizio mensa scolastica
- iscrizione diete speciali
- organizzazione del personale di cucina alla gestione del menù
- collaborazione con ASUR area vasta 2 servizio SIAN, per la creazione dei vari menù scolastici
- controllo e verifica del piano di Autocontrollo
- collaborazione e verifica con la Commissione Mensa delle proposte dei menù nelle distribuzioni giornaliere

- quantificazione e gestione della bollettazione servizi Mensa, Trasporto, Asili Nido
- verifica e quantificazione delle tariffe in base al reddito ISEE
- collaborazione con l'ufficio Trasporti nella gestione delle iscrizioni/disdette al servizio Trasporto
- collaborazione con l'ufficio Servizi Sociali nella gestione delle iscrizioni/disdette al servizio Asilo Nido
- gestione delle ordinazioni da parte delle cuoche, verso i fornitori, smistamento derrate alimentari;
- gestione del personale di cucina addetto alla preparazione dei pasti nonché del personale addetto allo sporzionamento degli stessi.

Avendo accorpato il servizio mense scolastiche in un unico Settore (personale di cucina, magazzinieri e il personale d'ufficio) è stato possibile migliorarne la gestione aumentandone contestualmente l'efficienza e garantendo una più snella risoluzione delle criticità che ovviamente possono presentarsi.

E' stato possibile effettuare un maggiore controllo sul rispetto delle norme igienico-sanitarie aumentando la sicurezza di igiene alimentare e garantendo il rispetto del piano autocontrollo H.A.C.C.P. dettate dalla rigida normativa vigente in materia.

Visto il successo riscosso nella prima annualità di realizzazione del progetto educativo alimentare nelle scuole "mangia bene, cresci sano come un pesce" (Pappa Fish) per l'a.s. 2013/2014, l'Ufficio ha predisposto un nuovo progetto di ammissione al contributo al fine di ripetere la positiva esperienza anche per l'anno scolastico 2014/2015.

Il progetto è stato approvato dalla Regione Marche ed anche per l'a.s. 2014/2015 sarà possibile somministrare menù a base di pesce fresco dell'Adriatico utilizzando risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Marche e dal FEP – Fondo Europeo per la Pesca, con un risparmio a carico del Bilancio comunale di almeno € 19.800,00 per l'acquisto di derrate alimentari e soprattutto con un guadagno notevole per gli utenti delle mense in termini di qualità e freschezza del prodotto.

Il servizio mensa nelle scuole con il lavoro coordinato di tutti gli addetti ha sviluppato un processo di continuo miglioramento della qualità nutrizionale (come ad esempio il pesce fresco somministrato nell'ambito del citato progetto Pappa Fish) e della sicurezza igienica dei pasti (efficacia degli strumenti di autocontrollo aggiornamento manuale di autocontrollo, etc) garantendo al contempo una adeguata informazione e partecipazione delle famiglie al miglioramento del servizio.

POLIZIA MUNICIPALE

Nel corso del 2014 le attività di Polizia Municipale sono state come sempre mirate a rispondere alla domanda di sicurezza dei cittadini ed ad offrire un servizio il più possibile orientato ai bisogni dell'utenza. Nonostante la Polizia Municipale operi, ancor oggi, in un regime giuridico che, pur consentendo di prestare servizio armati, inquadra i lavoratori non come poliziotti ma come impiegati amministrativi (lasciandoli quindi praticamente privi di tutele specifiche), la stessa contribuisce alla tutela ed al miglioramento della vita cittadina con un'azione parallela a quella delle altre forze di Polizia statali. Nel concreto, oltre all'azione mirata al controllo della viabilità svolta con la presenza quotidiana delle pattuglie, sono state presidiate costantemente in modo appiedato le strade del Centro cittadino, con un'attenzione particolare alle scuole ed ai parchi; sono stati rilevati numerosi sinistri, anche gravi; è stato controllato il rispetto delle regole e delle autorizzazioni da parte di chi esercita il commercio e di chi svolge attività edilizie; sono stati contrastati imbrattamenti ed episodi di bullismo; sono stati messi in atto controlli sul rispetto delle norme previste nel vigente Regolamento di Polizia Urbana, in particolare sui comportamenti che possono recare problemi alla civile convivenza e sulle norme inerenti la conduzione degli animali da affezione; si è prestata attenzione alle problematiche che si rinvencono su strada (carenze di segnaletica, danneggiamenti), segnalando problemi e pericoli alla manutenzione; è stata svolta un'intensa attività di indagine su disposizione della Procura relativamente a varie ipotesi di reato; sono stati svolti tanti accertamenti sulle residenze e notificati numerosi atti giudiziari.

Una specifica azione è stata poi condotta per fronteggiare il pericoloso fenomeno della guida senza assicurazione, che espone chiunque al potenziale pericolo di subire un sinistro (con conseguenze anche gravi) con il rischio di non ottenere alcun risarcimento. Di fronte alla crescita di questo fenomeno e tenuto anche conto di specifiche note di indirizzo del Ministero dell'Interno e della Prefettura, è stata prevista un'azione di contrasto con specifici controlli mirati alla verifica delle coperture assicurative dei veicoli, che ha portato all'individuazione di oltre 100 mezzi privi di assicurazione o con assicurazione alterata o falsa, ai quali sono state elevate le sanzioni previste.

Vanno poi ricordati due eventi di rilievo che in corso d'anno hanno interessato la Città: la grande Mostra 'Da Giotto al Gentile' in Pinacoteca e la presenza di una troupe che la scorsa estate per due mesi ha girato nei luoghi più belli e caratteristici di Fabriano la fiction 'Che Dio ci aiuti': questi eventi hanno comportato la necessità di un continuo supporto di polizia con una serie di interventi mirati soprattutto a regolamentare la viabilità, i quali sono peraltro stati realizzati anche cercando di ridurre al minimo i disagi per cittadini e commercianti.

Va inoltre sottolineata l'attenzione dedicata nell'anno appena trascorso alle problematiche attinenti la video sorveglianza: le situazioni di rischio sempre più frequenti nelle nostre Città rendono ormai indispensabile un sostegno tecnologico efficiente ed una supervisione continuativa del territorio a chi deve assicurare tranquillità e sicurezza. Peraltro, sono stati riscontrati molti benefici dall'impiego efficace della tecnologia a supporto delle attività delle Forze dell'Ordine: l'alto effetto deterrente, il monitoraggio discreto di vaste aree di territorio in tempi ristretti ed anche in condizioni meteo proibitive, la documentazione di eventi e una possibile prova per la successiva individuazione degli autori di crimini, una maggiore possibilità di tutela del patrimonio pubblico e delle aree sensibili (ad es. quelle destinate a zone ludiche per bambini), ed infine l'ottimizzazione dell'impiego di risorse umane di polizia e quindi dei costi. E' per queste ragioni che il comune di Fabriano, da diversi anni, ha attivato un sistema di video sorveglianza comunale che - sviluppatosi nel tempo - può oggi contare su 13 punti di ripresa (alcuni dei quali costituiti da moderne telecamere digitali comandabili da remoto con brandeggio e zoom), posizionati prevalentemente nel Centro Storico cittadino. Nel corso del 2014 si è provveduto a rinnovare con più grandi monitor la postazione di controllo collocata nella sala operativa del Comando di Polizia Municipale, rendendo così la visione delle immagini più efficiente e si è inoltre lavorato per riposizionare nuove telecamere a tutela del Loggiato San Francesco.

Si è inoltre ragionato sul fatto che la videosorveglianza possa essere proficuamente utilizzata anche per andare incontro ad altre esigenze, tra le quali il controllo della sicurezza viaria: si è dunque pensato di proporre alcune implementazioni dell'impianto mirate specificamente al controllo dei flussi veicolari nei punti nevralgici dell'anello cittadino, anche utilizzando quali supporti per le telecamere i tralicci semaforici. Ciò offrirebbe anzitutto la possibilità di monitorare i principali transiti veicolari sul nostro territorio - cosa utilissima anche per ragioni di sicurezza, come insegnano recenti fatti di cronaca ascoltati sui media - e darebbe anche modo di valutare 'in diretta' possibili situazioni di criticità (incidenti, rallentamenti, ecc.) disponendo immediatamente l'invio di personale sul posto con un utilizzo più mirato ed appropriato del personale di Polizia.

Va infine sottolineato che sta proseguendo il lavoro di miglioramento organizzativo del Corpo, in atto da tempo: dopo aver adottato il nuovo Regolamento con annesso Disciplinare, conseguito la Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 e realizzato e pubblicato la Carta dei Servizi di Settore, è stata progettata e realizzata una prima indagine di Customer (finalizzata a verificare concretamente il livello di efficienza e di efficacia del servizio offerto) cui doveva far seguito un'indagine di riscontro, che è stata già predisposta e sarà messa in atto a breve.

Infine, si ritiene utile riportare i principali indicatori relativi all'attività di Polizia nel 2014:

Servizi di pattuglia Am / Pm [730] Servizi di pattuglia serali [90] Servizi di vigilanza appiedata nelle zone del Centro Storico Am / Pm [1.106] Controlli con Telelaser e/o Etilometro [103] Servizi specifici di controllo su strada [151] Servizi specifici mirati al controllo dei mezzi pesanti [20]

Servizi di vigilanza e di ordine pubblico (eventi religiosi, sportivi e culturali, manifestazioni civiche, Consigli Comunali, Cortei, Palio, Sagre) [112] Servizi di vigilanza all'entrata e uscita delle Scuole [530] Sinistri stradali rilevati [95] (di cui 34 con feriti e 1 con esito mortale) T.S.O. / A.S.O. e accompagnamenti minori [20] Infrazioni al C.d.S. rilevate [4.088] Infrazioni relative alla sicurezza (omessa precedenza, velocità eccessiva, cinture, telefono, uso sostanze alcoliche / stupefacenti alla guida, ecc.) [554] Infrazioni per guida senza assicurazione [100] Infrazioni per sosta su posti invalidi [74] Rimozioni [181] Sequestri e fermi [107] Patenti e carte circolazione ritirate [18] Patenti segnalate per sottrazione punti [230] per complessivi punti [920] Ordinanze al C.d.S. (temp. / perm.) [139] Concessioni suolo pubblico (temp. / perm.) [186] Problematiche di viabilità e segnaletica verificate su strada [290] Elenchi richieste di lavori di segnaletica inviati alla manutenzione [35] Pratiche protocollate, assegnate agli uffici competenti, definite e archiviate [2.871] Permessi invalidi rilasciati (nuovi e per rinnovo) [269] Infrazioni ad altre Leggi, Regolamenti e Ordinanze (problematiche relative agli animali, mancanza microchip o iscrizioni anagrafiche animali, affissioni abusive, errato conferimento rifiuti, ecc.) [192] Controlli di polizia commerciale (ad esercizi commerciali e artigianali, pubblici esercizi, commercio itinerante) e di polizia amministrativa (agibilità, sorvegliabilità, concorsi a premi, pubblici spettacoli) [220] Servizi di vigilanza e controllo a tutela del consumatore in occasione di Mercati settimanali e Fiere [56] Controlli notturni di locali pubblico spettacolo e pubblici esercizi congiuntamente ad altre Forze di Polizia [6] Licenze e Titoli Autorizzatori SCIA rilasciate (per pubblici spettacoli e spettacoli viaggianti) [79] Indagini di polizia giudiziaria ed edilizia eseguite su delega Procura della Repubblica [17] Verifiche di polizia giudiziaria ed ambientale eseguite [34] Comunicazioni di notizia di reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria [39] Segnalazioni di possibili violazioni o temuto pericolo, cui ha fatto seguito un accertamento [103] Ordinanze (Sindacali o Dirigenziali) di cui è stata verificata l'ottemperanza [97] Notifiche di Atti Giudiziari su delega della Procura [624] Accertamenti per nuove residenze e per trasferimento verso altre destinazioni [1.218] Pratiche tesserini esercizio attività Venatoria [342] Oggetti rinvenuti presi in carico e custoditi [56].

TRASPORTI

Com'è noto, fin dal suo insediamento questa Amministrazione ha condotto una intensa attività di riorganizzazione - tuttora in fase di completamento - del servizio Trasporti.

Circa il **servizio di Trasporto diretto (scolastico e handicap)**, si è provveduto da subito ad adottare una serie di provvedimenti tesi a mantenere / migliorare i livelli qualitativi del servizio perseguendo, al contempo, una ottimizzazione dello stesso nei suoi vari aspetti: dalla gestione più attenta del personale, alla verifica del parco mezzi, alla riorganizzazione degli itinerari con la pianificazione di nuove percorrenze e l'accorpamento di alcune linee, a più efficienti modalità di gestione dei trasporti per uscite didattiche (cioè quei servizi espletati per le scuole durante l'orario scolastico, in fasce orarie diverse rispetto all'entrata ed uscita delle scuole medesime).

Già dalla fine del 2013 e poi per tutto il 2014 sono state quindi poste in atto specifiche ed importanti azioni gestionali, tra cui si ricordano:

- l'approvazione ed applicazione del nuovo Regolamento, finalizzato a migliorare ogni aspetto del servizio ed in particolare la sicurezza (con particolare riguardo all'osservanza dei doveri comportamentali che autisti, assistenti ed utenti devono avere durante il trasporto) il tutto in relazione a possibili responsabilità dell'Ente nei confronti dei trasportati;

- il nuovo Decreto dirigenziale in materia di Profilo Orario degli autisti, pensato per offrire all'utenza maggiore flessibilità, oltre che per ridurre il lavoro straordinario;
- l'iter amministrativo che ha portato al trasferimento delle competenze relative ai trasporti c.d. 'sociali', avvenuto da settembre 2014;
- la chiusura della vecchia autorimessa di via Le Fornaci, con contestuale trasferimento dei mezzi nei locali comunali del Foro Boario.

Tutte queste azioni – unite a molte altre non meno importanti – hanno determinato una costante progressiva flessione della spesa per il servizio, con conseguente significativo miglioramento dei dati economici relativi all'attività: in particolare, il confronto tra la spesa complessiva sostenuta nel 2014 con quella sostenuta nel 2011 fa registrare una diminuzione di quasi € 250.000,00.

In materia di **Trasporto Pubblico Locale** il Comune di Fabriano, sulla base della L. R. n. 6/2013, ha provveduto ad approvare nel corso del 2014, con Delibera di Consiglio Comunale n. 28, il proprio Programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico locale per il triennio 2013 – 2015: la linea – guida di tale Programma è stata quella di ritenere complessivamente valida l'organizzazione della rete di trasporto urbano così come attualmente svolta, senza tuttavia dimenticare la necessità di intervenire eventualmente con eventuali azioni di aggiustamento di corse e percorrenze rispetto all'attuale organizzazione quando, a seguito di trasformazioni del territorio, si fossero evidenziate nuove esigenze da parte dei cittadini.

Proprio con riferimento a tali possibilità di intervento, alla fine del 2014 si è iniziato a porre attenzione rispetto al prossimo completamento del nuovo polo scolastico della 'Cittadella degli Studi' in zona Santa Croce - che sarà il Campus più grande dell'intera provincia di Ancona e ospiterà il Liceo Classico, il Liceo Scientifico ed il Liceo Artistico, oltre al Centro per l'Impiego e la formazione, affiancandosi all'ITC Morea: pertanto, si è iniziato a ragionare con il Gestore del Servizio sulle necessarie ipotesi di modifica del servizio di trasporto cittadino, con l'obiettivo di favorire in ogni modo l'utilizzo del mezzo pubblico da parte degli studenti (di cui oltre 700 residenti ed oltre 300 che, da fuori Città, raggiungono i licei tramite trasporto su gomma e/o ferro) e del personale docente e non docente degli Istituti Scolastici che saranno ospitati nella Cittadella.

Base di partenza è stata la considerazione che con la nuova organizzazione il parcheggio scambiatore di via Dante / Bellocchi dovesse essere considerato come nuovo 'terminal' extra urbano cittadino, lasciando il terminal storico di Piazzale Matteotti solo come fermata/terminal per il servizio urbano: infatti, la Cittadella sarebbe diventata uno dei riferimenti più importanti del trasporto cittadino e dunque i servizi extraurbano ed urbano avrebbero dovuto spostare il fulcro della loro azione dall'attuale terminal di Piazzale Matteotti a quello di via Dante / Bellocchi.

Su questa base si è quindi iniziato a lavorare ad una prima pianificazione dei nuovi servizi - tuttora in fase di più organica definizione e completamento - basato sull'assunto di un potenziamento (raddoppio) della Linea 'Verde' urbana e quindi l'aggiunta di altre corse per la Cittadella.

Per quanto invece concerne la linea extraurbana, è parso necessario che la stessa dovesse essere opportunamente adattata agli orari scolastici di entrata, in maniera tale da poter meglio servire gli studenti non residenti sia dell'Istituto Merloni che dei Licei, facendola dunque arrivare al nuovo terminal dove avrebbe incrociato tutte le altre linee.

E' stato anche preso in considerazione il problema del raccordo degli orari di ingresso/uscita tra i vari Istituti scolastici della Cittadella: per questo, sono stati opportunamente messi in programma incontri con i Dirigenti scolastici dei Licei per organizzarsi in modo concertato, evitando per quanto possibile la concentrazione nello stesso momento di studenti in movimento.

Infine, tra le ulteriori azioni di miglioramento poste in atto nel corso del 2014 per garantire una maggiore fruizione del servizio di TPL, si ricorda il potenziamento di alcune infrastrutture di servizio, con la sostituzione progressiva da parte del Gestore della segnaletica esistente con pannelli elettronici lungo i tratti di principale percorrenza (i quali sono in grado di fornire informazioni sugli orari ma possono anche trasmettere brevi messaggi alla popolazione, realizzando quindi una sorta di piccolo sistema informativo integrato) e l'installazione di alcune nuove pensiline.

PROGRAMMA 07
PERCORSO CULTURALE <i>Assessori: Patrizia Rossi (fino al 06/06/2014) e Barbara Pallucca</i>

1. BIBLIOTECA MULTIMEDIALE “R.SASSI”:

1. Trasferimento e riorganizzazione della Biblioteca presso la nuova sede:

A pochi mesi dall'apertura presso la nuova sede, nel complesso monumentale del San Francesco, la Biblioteca Sassi è diventata il fulcro della vita culturale cittadina, lo snodo, il punto di aggregazione verso cui converge buona parte delle iniziative che vengono organizzate in città, sia per la sua collocazione strategica in pieno centro storico, sia per la grande attesa che si era creata nella comunità locale in merito alla nuova struttura, in riferimento alla quale esistevano grandi aspettative in termini di nuove possibilità per la realizzazione di progetti culturali, artistici e creativi in genere*.

Il nuovo progetto di servizio della biblioteca prevede un deciso orientamento alla multimedialità e alle nuove tecnologie pur conservando le funzioni di base proprie di una biblioteca di pubblica lettura (in sintesi: reference, ricerche bibliografiche, consultazione, prestiti, navigazione internet, sezione ragazzi e attività di promozione della lettura) che sono state integrate con una ricca dotazione di strumenti e attrezzature previste nel nuovo allestimento.

La biblioteca oggi dispone di un sistema combinato per la videoproiezione costituito da 3 videoproiettori e 3 schermi giganti, di una sala per le proiezioni cinematografiche ricavata nella galleria di un preesistente cinema e dotata a sua volta di schermo, videoproiettore e cuffie wireless, di una sala adibita alle videoconferenze, rete wifi in tutto l'edificio ed, infine, di un laboratorio attrezzato con pc, tablet, LIM, 3D printer, che viene utilizzato come “makerspace” per progetti gestiti in collaborazione con un gruppo di associazioni del posto guidate dal PDP, gruppo locale per la diffusione del software libero.

Presso la biblioteca viene lasciato largo spazio all'iniziativa di soggetti privati e associazioni socio-culturali nell'organizzazione delle più svariate attività: lezioni dell'università degli adulti, corsi di scacchi improvvisati tra utenti, riunioni di associazioni, lezioni di chitarra, rassegne cinematografiche e quant'altro.

In definitiva, pur nella constatazione che molto ancora va fatto, si può ragionevolmente sostenere che il nuovo modello di servizio abbia contribuito ad incrementare in maniera significativa il radicamento della biblioteca nel suo territorio ed a riscattare nella percezione dei fabrianesi l'immagine stessa della biblioteca, come confermato dai dati relativi ad iscrizioni e prestiti nel 2014.

TREND BIBLIOTECA

ANNO	UTENTI ISCRITTI (totale)	UTENTI ATTIVI (gli attivi sono quelli che hanno preso in prestito dei libri nel corso dell'anno)	MEDIA PRESTITI MENSILI
2011	1616	796	769
2012	2285	1011	819
2013	2909	1231	970
2014 (n.b. 2 mesi di chiusura)	3673	1446	1106

*Considerato che nel 2014 la biblioteca ha registrato 11.060 prestiti e che il costo medio di un libro, secondo i dati ISTAT del 2014, ammonta a circa 19,80 € si può stimare complessivamente, a vantaggio di tutti gli utenti della biblioteca che usufruiscono del servizio del prestito dei libri, un risparmio pari a 219.000,00 €.

2. MAKERSPACE IN LIBRARIES

Il “maker-space” della Biblioteca Multimediale di Fabriano si propone come un ambiente di apprendimento e sperimentazione di vecchie e nuove tecnologie, libero, gratuito ed al servizio degli utenti, particolarmente finalizzato a favorire lo sviluppo dell’immaginazione, della creatività e delle capacità di “problem solving” fondamentali in ogni ambito lavorativo.

Presso la Biblioteca Multimediale di Fabriano è possibile usufruire di un laboratorio dove vengono messi a disposizione degli utenti diversi strumenti come pc, tablet, lavagna interattiva multimediale, stampante 3D, videocamera ed altro vario materiale: scheda Arduino, makey makey, led, transistor, millefori, saldatore oltre ad una sezione specifica con alcuni volumi della collana "Make: projects".

Il progetto ha ricevuto il patrocinio dell’AIB – Associazione italiana biblioteche ed è stato sviluppato con la collaborazione di alcune associazioni cittadine che si occupano di software libero, creazione di eventi e iniziative in ambito artistico:

- Associazione Genitori - Fabriano
- PDP – Gruppo del software libero di Fabriano
- Associazione culturale “Les Cahiers du cinema”
- Associazione culturale “In-Arte”
- Associazione culturale “Fabbricamenti”

All’iniziativa hanno aderito anche alcune classi dell’ITIS Antonio Merloni di Fabriano

La Biblioteca, insieme al gruppo dei “makers”, propone inoltre una serie di iniziative ed attività per l'apprendimento e la sperimentazione, attraverso l'uso delle tecnologie, come tinkering, robotica educativa, stampa 3D, laboratori di programmazione per bambini, quali ad es:

- corso di saldatura a stagno
- “Papertronics”, laboratori pensati per suggerire usi originali e divertenti per la carta e i libri come circuiti di carta o carta a mano con led luminosi integrati nella pasta, che ha incuriosito molti visitatori
- partecipazione al Makercamp, un evento che si svolge contemporaneamente in varie strutture a livello internazionale, coinvolgendo persone di tutte le età e svolgendo attività di approfondimento e creazione con le nuove tecnologie, che vengono condivise nel web.

<http://makercamp.com/summer-2014/affiliate-map/>

- corsi di programmazione per bambini con il programma “scracht”
- corso di aggiornamento sulle ottiche cinematografiche ZEISS
- giornata dedicata alla presentazione di linux

Nel mese di ottobre 2014 la Biblioteca ha partecipato alla 2° edizione di “Maker Faire Rome, 2014 - The European Edition”, una manifestazione promossa dalla Camera di Commercio di Roma nell'ambito di “Innovation week” (una settimana di dibattiti, incontri e forum dedicati alle nuove frontiere della rivoluzione digitale), che si è tenuta presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma (<http://www.makerfairerome.eu>)

All'interno del “makerspace” sono state allestite 4 postazioni dotate di sistema operativo libero ed è stata predisposta una postazione per scaricare gratuitamente un sistema operativo e software libero che gli utenti possono poi utilizzare nei propri dispositivi personal.

3. PROGETTI PER LA CONSULTAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE RISORSE ELETTRONICHE

Nel 2014 la biblioteca ha portato avanti diversi progetti per la consultazione e la diffusione delle risorse elettroniche, native o derivate, attraverso l'adesione a reti di cooperazione con le altre biblioteche del polo per l'accesso alle risorse digitali.

In particolare, sono state introdotte le piattaforme condivise MLOL e INDACO che svolgono la doppia funzione di aggregatori di risorse on-line free, che vengono opportunamente catalogate e messe a disposizione degli utenti e di interfaccia per il download di risorse a pagamento come e-book, riviste elettroniche, audiolibri, e-learning e banche-dati quali ad es: pressdisplay (quotidiani e riviste) naxos e sony (musica).

Altre risorse sono state invece digitalizzate partendo dal materiale presente in biblioteca e in particolare:

- Archivio Molajoli: catalogazione e digitalizzazione del fondo fotografico costituito da numerose immagini di opere d'arte e monumenti di interesse locale
- Rassegna stampa: digitalizzazione del materiale che raccoglie le notizie di stampa di interesse locale degli ultimi 20 anni.

4. ACQUISIZIONI E PROGETTI DI CATALOGAZIONE

- ricognizione e registro dei manifesti di interesse locale conservati presso la biblioteca
- acquisizione e catalogazione della biblioteca del prof. Giuliano Briganti
- completamento della sezione carta e del fondo dei cataloghi d'arte su carta
- pubblicazione nuovo portale per la presentazione del patrimonio e dei servizi della biblioteca
- completamento dell'ordinamento dell'Archivio storico (parte conservata presso la biblioteca)

5. ATTIVITA' ED EVENTI REALIZZATI DALLA BIBLIOTECA, DIRETTAMENTE O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI (PRESENTAZIONI / MANIFESTAZIONI / EVENTI)

- Presentazione volume l'"Arcatana: Le Marche creative under 35", di Valerio Cuccaroni
Manifestazione realizzata all'interno di una rassegna di autori marchigiani, pubblicati da editori marchigiani, in rete con le biblioteche della Provincia di Ancona
- Presentazione del volume di M.Majorino, "L'azzurro dei giorni scuri"
- Presentazione del volume "Metal Folk" di F.Giosuè
- Presentazione del volume "Ascoltando il cuore" di Mariagrazia Funari
- Presentazione di "Banditi" con la Banda Lavalliere
- Incontro con Chiara Lossani, scrittrice per ragazzi e bibliotecaria
- Ciclo di conferenze "Famiglie in divenire"
- Corsi di scacchi per bambini, con 3 livelli (76 iscritti totali)
- "Studio delle Cavit  Artificiali della Citt  di Fabriano", conferenza di presentazione dei risultati dell'analisi storico-scientifica dei vari ipogei della citt , anche di metodologie applicate di Speleologia Urbana e Speleo-Archeologia, a cura di Hypogaeum – 15 MARZO
- "Fabriano tra 1500 e 1600: storia arte e cultura", ciclo di 4 incontri a cura di Archeoclub (da 8 gennaio a 9 aprile): La storia dell'ambiente e del paesaggio tra 1500 e 1600 nell'Appennino Umbro-marchigiano; L'arte a Fabriano tra cinquecento e seicento; Fabriano nel XVI secolo tra saccheggi vendette e defenestrazioni; Gilio: canonico ed erudito fabrianese, autentico interprete del suo tempo)

- Partecipazione al concorso itinerante “Storie da Biblioteca”, organizzato dal MAB (Musei, archivi, biblioteche) in rete con gli istituti culturali regionali e realizzato in biblioteca in occasione del Festival multietnico nel mese di ottobre 2014
- Convegno e mostra su SIRIO BELLUCCI: ad un anno dalla scomparsa la biblioteca ha ospitato una mostra ed un convegno per presentare al pubblico l’opera del noto artista locale

6. SEZIONE RAGAZZI:

PROGETTO NATI PER LA MUSICA

- CONVEGNO “CRESCERE CON LA MUSICA” – 14 marzo – San Benedetto

Il progetto “Nati per la musica” è rivolto a tutti i bambini di età compresa dai 0 ai 6 anni, e ha come obiettivo quello di considerare la musica come dono fondamentale della vita di ogni essere umano; attraverso giochi ritmici, melodici e ambientali, insegnanti, genitori ed educatori potranno scoprire le qualità nascoste e i talenti di ogni bambino; il bambino da parte sua scoprirà che la musica non è qualcosa di esterno a lui ma qualcosa che ne caratterizzerà la sua vita presente e futura.

Il Convegno ha lo scopo di presentare il progetto alla città e di coinvolgere famiglie, insegnanti e altri operatori del settore in una serie di attività coordinate dalla biblioteca (che ha la sua sezione dedicata a NPM)

PROGETTO UNESCO – UFFICIALIZZAZIONE RICONOSCIMENTO

La Città di Fabriano può vantare dal 18 ottobre 2013 l’appartenenza al Network internazionale delle “Città Creative Unesco”, nella sezione “Crafts and Folk Arts”, con la particolare connotazione di “Città della carta”, in virtù della sua secolare tradizione nella produzione della carta, a livello industriale e artigianale.

Una volta ottenuta l’ammissione al network al fine di intraprendere una serie di attività che potessero avvalorare lo status di membro della rete è stato siglato con delibera n. 32/2014 un **“Protocollo d’intesa per la valorizzazione del riconoscimento assegnato da Unesco alla Città di Fabriano”**, sottoscritto da diversi soggetti pubblici e privati:

- Comune di Fabriano
- Commissione nazionale italiana per Unesco
- Regione Marche
- Provincia di Ancona
- Camera di commercio di Ancona
- Fondazione Aristide Merloni
- Fondazione Carifac
- Associazione Culturale Deca

Il Protocollo è stato firmato ufficialmente dai partner in occasione del primo **Forum delle Città Creative della sezione “Crafts and folk Arts”**, organizzato e tenuto a **Fabriano nel giugno 2014**, al quale hanno partecipato i delegati delle città creative di Hangzhou (Cina), Kanazawa (Giappone), Santa Fè e Paducah (USA) oltre a Bologna città creativa per la musica.

L'evento, che ha riscosso notevole successo di pubblico, si è articolato in incontri istituzionali, manifestazioni pubbliche (seminari, convegni) e riunioni con i rappresentanti delle imprese artigiane locali. Sono stati coinvolti artisti ed intellettuali di fama nazionale il cui contributo ha portato al centro del dibattito il tema delle nuove città dopo la crisi.

Nel corso del Forum è stata redatta anche la cosiddetta “Charta di Fabriano”, un documento condiviso con i delegati delle città creative per definire alcune linee di indirizzo e politiche comuni per la gestione e lo sviluppo del network.

Il percorso intrapreso, quindi, non si è esaurito con l'ammissione al network, che in realtà è stata il punto di partenza per la pianificazione, sotto l'egida Unesco, di politiche di sviluppo produttivo della città e del territorio, fondate sulle relazioni e gli scambi internazionali.

Le città creative, infatti, organizzano ed ospitano periodicamente e a turno incontri comuni a livello internazionale, sia a carattere generale che per le singole categorie: il Sindaco ha partecipato nel mese di settembre in rappresentanza della Città di Fabriano al Meeting generale di Chengdu (China) ed in tale prestigioso contesto ha proposto con successo di ospitare a Fabriano la convention generale nel 2017.

FABRIANO CREATIVA OSPITE DI ROMA DESIGN LAB

Fabriano ha partecipato al Roma Design Lab, festival internazionale della creatività portando in mostra la sua tradizione nell'arte della carta, con la presenza di una gualchiera medievale per la produzione della carta a mano ed ha portato il proprio contributo al dibattito sulla “Città del futuro”, verso la costruzione di Fabriano come Città Ideale.

RESIDENZE ARTISTICHE

Nel 2014 Fabriano ha ospitato diverse residenze artistiche, che hanno poi registrato il pieno delle presenze presso il Teatro gentile, tra cui si citano: Cristiano De André, Sergio Cammarriere e soprattutto Gilberto Gil, il cui spettacolo ha costituito un evento di eccezionale valore culturale sia per il calibro del musicista, da molti considerato il più grande artista brasiliano vivente, sia per il ruolo politico da lui svolto come ministro della cultura nella sua terra d'origine.

In occasione di questo importante appuntamento, Fabriano ha ospitato Nicolas Moretti, delegato di Buenos Aires, Città creativa Unesco per il design, presente al Roma Design-Lab, con cui sono stata avviate le prime relazioni per possibili collaborazioni future.

PINACOTECA B.MOLAJOLI

Al fine di contenere i costi di gestione e di valorizzare la struttura museale, nel 2014 sono stati adottati alcuni interventi strategici:

- ingresso gratuito per tutti i visitatori a fronte di un contributo di 7.000,00 erogato dalla Fondazione Carifac a vantaggio del Comune di Fabriano
- realizzazione della mostra “da Giotto a Gentile” (percorso espositivo che valorizza l’arte locale a cavallo tra due e trecento) e temporaneo riallestimento della Pinacoteca al piano terra dello ‘Spedale del Buon Gesù’, a seguito della definizione di un’apposita convenzione stipulata con la Fondazione Carifac; la mostra realizzata con successo ha portato oltre 75.000 visitatori.

XX EDIZIONE DEL PALIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Dichiarata negli ultimi anni “Manifestazione di grande rilevanza storica, culturale e turistica” dalla Regione Marche, la XX Edizione ha avuto luogo nel periodo dal 13 al 24 giugno, in stretta collaborazione con l’Ente Autonomo Palio di San Giovanni Battista Fabriano.

La manifestazione si è svolta in tutti i luoghi chiave della vita sociale e culturale della città e nei diversi contenitori culturali. Ha cercato di promuovere la riflessione sul ruolo delle tradizioni e del loro mantenimento nella società odierna, stimolando momenti significativi di aggregazione, offrendo al pubblico, nella sua interezza, una proposta culturale ed educativa integrata. Ha aperto il territorio di Fabriano al turismo culturale, con particolare riferimento alle valenze storiche, artistiche, artigianali e anche enogastronomiche, con visibilità a livello nazionale, promuovendo quindi la valorizzazione del patrimonio umano, artistico e culturale della zona.

Per quanto riguarda il **TEATRO “GENTILE DA FABRIANO”** ed il **RIDOTTO DEL TEATRO GENTILE**, si è provveduto a realizzare quanto segue:

- stagione musica da camera 2014/2015
- stagione di prosa 2014/2015
- stagione sinfonica 2014/2015
- rassegna teatrale per le scuole in collaborazione con Teatro Pirata
- stagione di contemporanea 2013/2014
- rassegna “la città in scena” in collaborazione con Associazione Papaveri e Papere
- progetto Gentile con Noi
- Rassegna Pagine di Scena
- Concerto di Capodanno 2014
- XVIII rassegna nazionale di poesia e narrativa in collaborazione con associazione Dante Alighieri
- Progetto Rete del Solievo in collaborazione con Ambito X

- Spettacolo teatrale “la casa delle idee” con i ragazzi del centro sociale “un mondo a colori”
- Concerto di Natale 2014
- residenze artistiche con Gilberto Gil, Sergio Cammariere e Enrico Brignano

ORATORIO DELLA CARITÀ

- 70 anniversario – 11 gennaio 1944 - Ricordo del bombardamento della città di Fabriano
- Valore della Memoria - Giornata della Memoria in commemorazione delle vittime dell'Olocausto
- Presentazione del Libro “Il Punto di Vista del Cavallo” di e con Vittorio Sgarbi
- Convegno “Il Turismo e le Aree Protette Italiane
- Convegno “Nuova vita ai borghi storici e rurali delle Marche
- Convegno “La Natura: bene e risorsa per l'Italia”
- XVIII Edizione del Premio Nazionale Gentile da Fabriano
- Altri convegni ed incontri organizzati da enti, associazioni e comitati aventi tematiche.

“CARTA” PER PROMUOVERE IL TURISMO ED INNOVARE LA “CULTURA” E CONOSCENZA QUALE PATRIMONIO PER LO SVILUPPO

Stesura del quadro conoscitivo dei bisogni manutentivi degli immobili del Comune di Fabriano.

Il progetto si colloca all'interno di una strategia condivisa con tutto il settore “Assetto e Tutela del Territorio” e si è posto come obiettivo la gestione integrata e coordinata del patrimonio immobiliare ed infrastrutturale dell'ente.

L'esigenza prioritaria, consiste nell'avere una definizione puntuale dello stato di conservazione del patrimonio immobiliare, attraverso l'attuazione delle azioni di seguito descritte. L'obiettivo di breve periodo dovrà prevedere la definizione di una strategia di programmazione degli interventi manutentivi ed una definizione analitica del quadro economico, in grado di consentire all'amministrazione di destinare adeguate risorse economiche in fase di predisposizione del bilancio di previsione.

Attività eseguite nel 2014.

Lo sviluppo del progetto ha previsto il coinvolgimento di figure professionali diverse sia tecnici sia informatici che si sono adoperati per la strutturazione di banche dati e schede per la rilevazione dello stato degli immobili. Tutte le informazioni sono state gestite attraverso il potenziamento e personalizzazione del Sistema Informativo Territoriale MapGentile2, in modo tale da sfruttare un unico strumento di gestione del territorio condiviso e trasversale in tutti i settori.

La rilevazione patrimonio immobiliare, inoltre, ha consentito di reperire:

- informazioni tecniche sulle caratteristiche dell'immobile o infrastruttura da censire;
- informazioni sullo stato di conservazione delle varie componenti individuate;
- la stima sommaria dei costi degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari;

- il recupero o produzione della documentazione e certificazione necessaria prevista dalla normativa di settore.

Il lavoro sarà organizzato sia per step sia per ambiti di competenza, in grado di valorizzare le attitudini e professionalità interne all'ente.

Sulla base della definizione degli obiettivi specifici sopra elencati sono state definite le azioni conseguenti da intraprendere per ciascuna delle quali è stato definito il tempo necessario e le risorse assegnate per il loro svolgimento.

Area ambiente

Nel corso dell'anno sono state attivate le azioni finalizzate al contenimento dei costi di gestione dei rifiuti con azioni volte al miglioramento della qualità del materiale raccolto ed alla pianificazione di attività che consentiranno l'attribuzione ad ogni singolo utente della corretta tariffazione (tariffa puntuale) dei rifiuti sulla base del principio chi inquina paga.

In particolare si è attivato il servizio di consegna del materiale di consumo connesso alla raccolta dei rifiuti presso le utenze commerciali che hanno aderito al progetto.

Con tale iniziativa inserita nella campagna di comunicazione a carico del gestore del servizio si va incontro ad una sentita esigenza da parte degli utenti.

Conferma degli ispettori ambientali che vigilano sul territorio ed oltre ad eseguire una costante e puntuale informativa a sostegno degli utenti emettono verbali nei confronti di coloro che assumono volontariamente comportamenti scorretti.

Queste attività sono a corredo e di effetto immediato rispetto ad un'altra predominante che riguarda invece il progetto "PAGO QUEL CHE BUTTO".

In sintesi sono state individuate nel corso dell'anno 2014 soluzioni tecniche operative precedute da una fase di studio ed analisi puntuale per consentire di implementare sul territorio sistemi di raccolta che siano in grado di attribuire realmente ad ogni singolo soggetto l'onere per la gestione dei rifiuti effettivamente prodotti.

Nell'ambito di tale progettualità è inserita anche la valutazione relativa al miglioramento della qualità della raccolta finalizzata alla massimizzazione degli incassi derivanti dalla vendita del materiale. Ciò anche in base alle novità che derivano dal nuovo accordo quadro nazionale ANCI CONAI che consente di incrementare gli incassi dalla vendita del materiale raccolto in modo differenziato.

In merito è stato avviato lo studio relativo alla sperimentazione di un sistema denominato "ECOFIL" per valutare la possibilità di applicazione della tariffazione puntuale.

PROGRAMMA 08
PERCORSO TURISTICO <i>Assessore: Giovanni Balducci</i>

Le linee di mandato del Sindaco e dell'Assessore Giovanni Balducci, nel rispetto di una finanza pubblica equa, sono dirette ad assicurare livelli standard qualitativi per la gestione dei servizi, assicurando una concreta partecipazione dei cittadini sia singoli che associati all'attività comunale e sono strettamente connesse ad altri programmi strategici ricompresi nelle linee di mandato del Sindaco.

Il programma perseguito ad oggi ha rispettato il piano territoriale culturale integrato al fine di fare assumere al turismo un ruolo da protagonista quale volano del territorio Fabrianese e di tutto il comprensorio.

L'Amministrazione Comunale, a seguito di questa profonda crisi economica, che ha investito l'Italia ed in particolare il Territorio Fabrianese, ha deciso di dare attuazione a quanto previsto nel piano strategico valorizzando il patrimonio culturale potenziando e qualificando il ruolo degli istituti culturali e in particolare il Museo della Carta ed il Museo della Civiltà della Scrittura, il complesso monumentale San Benedetto quali i principali attrattori di turismo e motori di sviluppo economico della collettività oltre che crescita della società civile con opportunità di lavoro.

Per la promozione del TURISMO, sono stati attuati i seguenti interventi:

1. PREMIO INTERNAZIONALE BIENNALE “MARCHE D'ACQUA” – FABRIANO WATERCOLOUR 2014 – ORGANIZZAZIONE PREMIO MOSTRA -

Il premio internazionale di acquarello Marche d'Acqua ha avuto sessanta partecipanti (artisti di rilievo internazionale) ed è divenuto centro di riferimento degli acquerellisti.

Le opere esposte al Museo della Carta e della Filigrana sono state poi riproposte in Italia, a Toscolano Maderno, e all'estero, a Edimburgo, e l'evento è divenuto uno dei più importanti appuntamenti biennali internazionali di questa particolare tecnica pittorica che richiama un notevole numero di presenze nazionali ed internazionali.

2. ALLESTIMENTO SALA ZONGHI E SALE SEZIONE “CIVILTÀ DELLA SCRITTURA-STAMPA” presso i complessi monumentali di San Domenico e di San Benedetto- Finanziamento Docup Marche Ob.2 €.166.462,56. Le procedure di gara sono state regolarmente svolte e fatto l'atto di assegnazione definitiva dell'appalto.

3. AREA ARCHEOLOGICA ATTIDIUM, luogo di fruibilità turistico culturale, valorizzazione strutture museali e espositive - Finanziamento P.S.R. Marche €.104.937,11

4. CONGRESSO INTERNAZIONALE IAPMA (International Association of Papermakers and Artists) Il Museo della Carta e della Filigrana, in collaborazione con il CISSCA

“A.F.Gasparinetti”, ha organizzato dall’1 all’8 luglio 2015 a Fabriano presso i Complessi monumentali di San Domenico e di San Benedetto il convegno al quale hanno partecipato 164 artisti provenienti da 28 differenti paesi dai 5 continenti. In collegamento con il congresso si sono svolti un post-congress tour in siti cartari del nord Italia, di 5 giorni, e una mostra di 120 opere in carta che si è protratta fino al 15 settembre 2015.

5. **CONGRESSO INTERNAZIONALE IPH (International Paper Historians)** Il Museo della Carta e della Filigrana, in collaborazione con il CISSCA “A.F.Gasparinetti”, ha organizzato a Fabriano presso il Complessi monumentali di San Domenico e ad Amalfi, presso l’Arsenale, il convegno al quale hanno partecipato, per sei giorni 70 studiosi provenienti da tutto il mondo.
6. **“UN TIEMPO ANTES DEL FINAL”** Mostra di grafica internazionale (21 settembre – 31 ottobre 2014) in collaborazione e in contemporanea con il Museo della Biblioteca Nacional de Espana e con la Scuola Superiore di Grafica di Madrid con l’esposizione in originale del “Liber Chronicarum” concesso in prestito dalla Biblioteca Queriniana di Brescia.
7. **“PAPER, PRINT & BOOK”** - XI edizione Corso residenziale di due settimane per docenti e studenti d’arte stranieri in collaborazione con il Corcoran College of Art + Design di Washington DC.
8. **DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO DELLE MARCHE – PROGETTO VALLE DELLA CREATIVITÀ** - Partenariato pubblico e privato istituito con Bando Regionale, promosso da Provincia di Ancona, CCIAA di Ancona, comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra de’ Conti, Cupramontana e Falconara marittima. Il Comune di Fabriano è Ente capofila del progetto triennale e come tale ha sottoscritto l’accordo di partenariato con la Regione Marche e con i 16 partner di progetto, procedendo anche a tutti gli atti amministrativi, gestionali, di reportistica e di rendicontazione relativi.
9. **PROGETTI PIEVI ABBAZIE E MONASTERI TRA MARCHE ED UMBRIA** - Il progetto, la cui realizzazione è proseguita nell’anno 2014, intende valorizzare il territorio dell’Appennino Umbro- Marchigiano attraverso misure legate anche al turismo attivo e all’enogastronomia che saranno completate entro l’anno 2015. Prevede la creazione e gestione di un sistema complessivo di realtà territoriali di tutte le componenti eccellenti del distretto dai beni culturali a quelli ambientali, dai prodotti tipici all’artigianato, anche in vista di efficaci azioni comunicative.
10. **RESIDENSE ARTISTICHE** - Nel corso del 2014 sono state realizzate residenze artistiche presso il MCF con artisti provenienti da Italia, Spagna, Australia, USA e Scozia.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto secondo le modalità di cui all'art. 229 del D. Lgs.267/2000.

Tale documento contabile evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica ed è redatto secondo un prospetto scalare approvato con D.P.R. 194/96.

Il conto economico per l'E.F. 2014 chiude con un risultato economico negativo di € 7.326.391,00 rispetto al risultato economico negativo dell'anno 2013 pari ad € 5.487.114,59 con un incremento negativo di € 1.836.276,41.

Il peggioramento del risultato economico di esercizio anno 2014 è dovuto principalmente al risultato della gestione straordinaria che risulta negativo per € 5014.279,63 a fronte del risultato negativo registrato nell'esercizio precedente pari ad € 3.666.130,90. Questo valore è dovuto ad un aumento delle insussistenze dell'attivo che riguardano i residui attivi cancellati sui primi quattro titoli delle entrate, ad un aumento degli oneri straordinari afferenti i maggiori debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno 2014 parzialmente compensati da una riduzione delle insussistenze del passivo relative alle economie registrate sulla spesa corrente e dalle plusvalenze patrimoniali.

La gestione operativa chiude con un risultato negativo di € 1.160.039,04 rispetto al risultato negativo registrato nell'esercizio precedente pari ad € 572020,76. Si è avuto un peggioramento del saldo operativo, principalmente per una diminuzione degli accertamenti per proventi da trasferimenti, sebbene si sia registrato un incremento dei proventi tributari. Inoltre il miglioramento del totale dei costi della gestione, dovuto principalmente ad una riduzione delle spese del personale e delle prestazioni di servizi, non risulta sufficiente a compensare il peggioramento delle riduzioni del totale proventi della gestione.

Il conto economico evidenzia una variazione nelle rimanenze finali di materie prime e/o beni di consumo pari ad € 5.772,86 e quote di ammortamento per un importo di € 5.213.188,82.

La gestione finanziaria registra un miglioramento rispetto all'anno precedente grazie ad una diminuzione degli interessi sui mutui pari ad € 101.832,50 dovuta alle operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

Il punto E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI comprende fra i proventi:

- a) insussistenze del passivo che riguardano la eliminazione dei residui passivi del titolo I per € 1.044.814,69 del titolo IV per un importo di € 2.789,18 e per € 0,10 per arrotondamento del debito residuo dei mutui mutuo.

Si ricorda che l'eliminazione dei residui passivi del titolo II per un importo di € 3.561.302,47 non viene riportato tra le insussistenze del passivo del conto economico ma iscritte nel conto del patrimonio alla voce "conti d'ordine".

b) sopravvenienze attive: maggiori riscossioni dei residui attivi delle entrate per euro € 12,00 ed € 7,51 per l'arrotondamento del credito Iva da dichiarazione.

c) plusvalenze patrimoniali: derivano dal maggior valore risultante dalla differenza fra la contabilità finanziaria e quella degli inventari ed ammonta a € 242.351,63. La nota in calce al prospetto di conciliazione prevede che il relativo valore sia portato in aumento della voce E24.

Fra gli ONERI sono riportati:

a) insussistenze dell'attivo: riguardano residui attivi eliminati per un importo di € 5.995.766,48

b) oneri straordinari: sono relativi all'intervento 8 del titolo 1 della spesa corrente.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il prospetto di conciliazione è disciplinato dai comma 9 e 10 dell'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 nei quali si legge che:

“9. Al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

10. I modelli relativi al conto economico e al prospetto di conciliazione sono approvati con il regolamento di cui all'art. 160 del D. Lgs. 267/2000”

(quest'articolo è stato attuato con il D.P.R. 31.1.1996 n. 194).

Pertanto il prospetto di conciliazione costituisce un semplice allegato del conto economico.

Esso si sviluppa attraverso due tabelle contrapposte, una per la riconciliazione delle entrate finanziarie, l'altra delle spese. Ciascuna di esse evidenzia una prima parte, nella quale sono riportati i dati della contabilità finanziaria (secondo la classificazione delle categorie per l'entrata e degli interventi per la spesa), ed una seconda che comprende tutti i fatti gestionali che non hanno generato movimenti contabili finanziari e che attraverso il prospetto di conciliazione sono presi in considerazione per l'applicazione dei principi di competenza finanziaria ed economica.

Entrambe le tabelle partono dai dati della contabilità finanziaria e si sviluppano in orizzontale, evidenziando le integrazioni e rettifiche di natura economica e finanziaria per giungere al valore che deve essere allocato nel CONTO ECONOMICO o nel CONTO DEL PATRIMONIO a seconda del tipo di valore considerato.

Analizzando il prospetto si evince quanto segue:

- 1) ENTRATA: nella colonna *“altre rettifiche del risultato finanziario”* i valori riportati si riferiscono all'IVA accertata in contabilità finanziaria. Infatti la contabilizzazione dell'imposta non avviene in modo separato dall'imponibile ma costituisce, sommato a quest'ultimo, accertamento finanziario. Da qui l'esigenza di dividere le due componenti, in quanto, l'imponibile costituisce a tutti gli effetti un provento/ricavo e l'imposta è un debito da compensare con eventuali posizioni creditorie.

Tali rettifiche si riferiscono a:

- per la categoria *proventi servizi pubblici* € 200.193,09;
- per la categoria *proventi gestione patrimoniale* € 8.378,05;
- per la categoria *proventi diversi* € 124.488,49.

2) SPESA: analogamente all'entrata sono riportate le rettifiche dell'IVA per gli stessi servizi rilevanti ai fini IVA.

Le rettifiche in parola si riferiscono a:

- per l'intervento *acquisto di beni di consumo e di materie prime* € 60.812,18;
- per l'intervento *prestazione di servizi* € 228.593,21;
- per il titolo 2 per *acquisizione di beni immobili* € 3.059,73

L'IVA contenuta negli accertamenti non può essere considerata un ricavo e l'IVA contenuta negli impegni un costo, ma un debito e credito verso l'erario.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio è stato redatto utilizzando gli stessi principi e criteri del decorso esercizio.

I beni immobili e mobili sono stati incrementati del valore dei pagamenti effettuati in c/competenza e residui come previsto dalla normativa vigente con una riduzione di uguale importo dei conti d'ordine.

Su tutti i beni immobili, ad eccezione dei terreni, è stato calcolato l'ammortamento economico sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229 del D. Lgs 267/2000.

Anche i beni mobili sono stati ammortizzati mediante l'applicazione dei coefficienti di cui all'art. 229 D.Lgs 267/2000.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi pluriennali capitalizzati sono stati ammortizzati al 20% così come riportato al punto B 16) del conto economico;

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore dei fabbricati e dei terreni è riferito alla rendita catastale rivalutata così come risulta al 31.12.2014. I dati sono tratti dalla contabilità degli inventari.

Relativamente alle variazioni da conto finanziario risultanti dal Conto del Patrimonio si evidenzia che le variazioni positive sono dovute ad acquisizioni di beni e quelle negative sono dovute alla vendita dei beni.

Nella colonna variazioni da altre cause (+) è stato rilevato il valore degli incrementi patrimoniali .

Le variazioni da altre cause con segno negativo sono dovute agli ammortamenti per € 5.213.188,82 così come riportato anche al punto B 16) del conto economico.

Le immobilizzazioni in corso riguardano le opere ed i lavori non ancora completati per i quali sono stati assunti i relativi impegni di spesa ed eseguiti parte dei pagamenti e non sono soggette ad ammortamento.

La consistenza iniziale delle immobilizzazioni materiali risulta pari a € 156.164.254,95 corrispondente al valore finale del 2013.

La risultanza finale al 31.12.2014, tenuto conto delle relative variazioni nel corso dell'esercizio, è pari a € 153.213.367,63.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie presentano una consistenza iniziale pari ad € 499.458,28 pari alla risultanza finale al 31.12.2013.

ATTIVO CIRCOLANTE:

RIMANENZE

La voce RIMANENZE per € 5.772,86 sono riportate al punto "B11" del conto economico e vanno riportate con segno positivo o negativo a seconda del risultato algebrico tra il valore delle rimanenze iniziali e finali. Il valore finale di € 99.715,66 si riferisce alle rimanenze finali del magazzino economico.

CREDITI

La voce CREDITI risultante al 31.12.2014 è composta da:

- ammontare dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui risultanti al 31.12.2014;
- somme residue dalla gestione di competenza dell'esercizio 2014.

Le variazioni da conto finanziario di segno positivo corrispondono agli accertamenti dalla gestione di competenza 2014 quelle negative sono le riscossioni dell'esercizio finanziario 2014.

Le variazioni positive da altre cause riguardano maggiori residui accertati nel corso del 2014. Il conto crediti per IVA evidenzia tra le variazioni da c/ finanziario l'IVA sugli acquisti pari ad € 292.465,12 tra le variazioni negative da altre cause la rettifica storno debito IVA.

DISPONIBILITA' LIQUIDE :

Le disponibilità liquide comprendono il fondo di cassa al termine dell'esercizio che risulta come segue:

Fondo di cassa

FONDO DI CASSA ANNO 2014				
Descrizione	Consistenza all'1.1.2014	Variazioni		Consistenza al 31.12.2014
		in più	in meno	
Consistenza iniziale	3.386.644,25			
Riscossioni in conto residui		5.004.867,60		
Riscossioni in conto competenza		27.155.809,13		
Pagamenti in conto residui			7.140.056,66	
Pagamenti in conto competenza			24.459.929,83	
Consistenza finale				
TOTALE	3.386.644,25	32.160.676,73	31.599.986,49	3.947.334,49

NETTO PATRIMONIALE:

Il patrimonio netto ha subito un decremento di € 7326.391,00 pari al risultato economico dell'esercizio, passando da una consistenza iniziale di € 81.414.282,36 ad una consistenza finale di € 74.087.891,36.

CONFERIMENTI

I conferimenti finali, relativi ai trasferimenti in c/capitale e da concessioni di edificare, ammontano a complessive € 67.815.600,58. La normativa prevede che nel passivo del conto del patrimonio debba essere indicato il totale dei trasferimenti in c/capitale da Stato, regioni, province, comuni, ecc. con l'esclusione nei conferimenti da concessioni di edificare dei proventi utilizzati per il finanziamento del bilancio corrente i quali confluiscono nel conto economico come "ricavo di esercizio".

I Conferimenti da trasferimenti in conto capitale e da concessioni di edificare sono stati movimentati come segue:

- le variazioni finanziarie di segno (+) riguardano gli accertamenti dell'anno 2014 del tit. IV cat.1,2,3,4,5, per € 2.505.804,89 al netto degli oneri che finanziano la parte corrente del bilancio e delle alienazioni di beni
- le variazioni da conto finanziario di segno (-) per € 829.637,06 si riferiscono a trasferimenti in c/capitale e lavori su beni di terzi
- le variazioni da conto finanziario di segno (-) pari ad € 11.662,50 riguarda rimborso dei conferimenti da concessioni di edificare per € 4.809,20 e cimiteriali per € 6.853,30

DEBITI

I DEBITI risultanti al 31.12.2014 sono composti da:

- a. ammontare dei residui passivi derivanti dalla gestione dei residui risultanti al 31.12.2014;
- b. somme residue dalla gestione di competenza dell'esercizio 2014;
- c. ammontare residuo del debito per mutui contratti dal Comune di Fabriano.

DEBITI DI FINANZIAMENTO:

Le variazioni positive da conto finanziario per la voce debiti di finanziamento si riferiscono al diverso utilizzo del mutuo Asilo Santa Croce per l'adeguamento norme per la sicurezza del Pala Cesari, perfezionate nel corso dell'anno 2014 per euro 225.000,00.

Le variazioni negative da conto finanziario per la voce debiti di finanziamento si riferiscono a quote di capitale annuale rimborsate nell'esercizio agli istituti mutuanti per € 1.589.512,94.

La variazioni negativa da altre cause per € 0,10 si riferisce alla quadratura per arrotondamenti con il debito residuo.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO – DEBITI PER IVA – DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI:

I suddetti debiti comprendono nella colonna delle “variazioni finanziarie positive” i residui che derivano dalla gestione di competenza 2014 e nella colonna delle “variazioni finanziarie negative” i pagamenti effettuati in conto residui precedenti.

Le variazioni negative da altre cause si riferiscono ai residui passivi insussistenti.

Le variazioni negative da altre cause si riferisce per € 1.044.814,69 alle insussistenze del tit. I della spesa.

In riferimento ai debiti per somme anticipate da terzi le variazioni negative da altre cause si riferiscono per € 12.789,18 alle insussistenze del passivo.

I debiti per IVA hanno subito la variazione finanziaria di segno (+) di € 333.059,63 dovuta all’IVA su vendite e sui corrispettivi per l’ anno 2014. La consistenza finale evidenzia l’inesistenza del debito verso l’Erario.

PERSEGUIMENTO DELL’OBIETTIVO DEL PATTO DI STABILITA’ INTERNO

Di seguito si riportano i valori indicati nel prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014 trasmesso entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, utilizzando il Sistema *web* appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito *web* «<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>», (Modello “Certif. 2014 “) che risultano essere i seguenti:

(Importi in migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO 2014		COMPETENZA MISTA
ENTRATE FINALI	27.967	
SPESE FINALI	25.545	
SALDO FINANZIARIO	2.422	
SALDO OBIETTIVO 2014	2.411	
DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	12	

Pertanto il Comune di Fabriano **ha rispettato** l’obiettivo del patto di stabilità per l’anno 2014.

RACCORDO TRA TESORIERE E BANCA D'ITALIA

Si riporta, altresì, il prospetto relativo al raccordo tra il saldo di cassa del Tesoriere comunale con i dati della Banca d'Italia, relativo alla verifica ordinaria di cassa al 31/12/2014:

saldo risultante dal modello 3TESUN Tes. Prov.le Stato al 31.12.2014	5.100.512,27
Compensazione positive dal 31/12/2014	
Compensazione negative dal 31/12/2014 al 02/01/2015	1.153.177,78
Addebito su conto Bankit per pagamento contributi	
Versamenti effettuati in Bankit non registrati dal Tesoriere	
Addebito su conto Bankit per pagamento F24 EP	
Saldo presso la Tesoreria Prov.le dello Stato al 20.09.13	3.947.334,49

Da quanto emerge in tabella si evidenzia la concordanza fra le risultanze del Tesoriere Comunale e quelle della Banca d'Italia.

LA GIUNTA COMUNALE